L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 8 — C. C. colla Posta

Cent 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 11 Gennaio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Capitalismo protetto
e Stato infermiere

Le molte e gravi difficoltà economiche contro le quali si lotta con tanta energia ma finora con scarso successo, suscitano — come sempre è accaduto in consimili circostanze — svariati pronostici e concezioni sull'economia di domani. In tali casi si è portati a trasferire le cause del malessere fuori di noi, a vederle nel sistema, ad ingrandirne i difetti, a dire «non va bene perchè il sistema è molto difettoso ed ha bisogno di profonde riforme».

L'economia capitalistica che ebbe nei socialisti scientifici dei critici implacabili e radicali, oggi ha critici spietati anche fra studiosi di varie tendenze. Alcuni, come ieri i socialisti, cantano addirittura i funerali del capitalismo. P. Lucius ha scritto un libro sopra la *Faillite du capitalisme*; vasta risonanza ha un altro libro del tedesco Ferdinando Fried: *La fin du capitalisme*, che ebbe l'onore di molte traduzioni. D'altro canto Jean Lescure, Giscard D'Estaing scrivono del capitalismo senza tenerezze.

Il malessere diffuso e profondo ed insieme i molti e nuovi casi di intervento dello Stato nella vita economica, sollevano dubbi se il ciclo del capitalismo non sia prossimo a finire; alcuni dicono senz'altro che siamo avviati o si è giunti alla fase di una economia socialista o collettivista. I dubbi, i quesiti sono interessanti ed un bravo economista francese, Emilio James ne ha fatto un acuto esame nel recente fascicolo della *Revue d'Economie politique*.

Che cosa è avvenuto?

Ci sono state aziende enormi, colossali in ogni paese che rischiavano di andare alla malora; lo Stato è allora intervenuto per salvarle e salvare tanti interessi ad esse legati; si ha così un intervenzionismo conservatore, lo Stato si è fatto infermiere. Siamo davanti ad una politica collettivistica, socialistica? Il quesito è certo molto importante. Per rispondere bisogna intendersi sulla parola socialismo, che è vaga e può perciò essere presa in vari sensi; in genere si tratta di intervento più o meno esteso dell'autorità politica nel campo della vita economica. Il capo della scuola sociologica francese, E. Durkeim, concepisce il socialismo come un sistema in cui le funzioni commerciali ed industriali sono unite alle funzioni direttive e coscienti della società.

Sombart, che è uno studioso di grande forza del capitalismo e della sua economia, ne riscontra la caratteristica nell'esistenza del profitto che anche oggi esiste.

Henri De Mau, che ha concezioni nuove del socialismo, scrive che esso è l'apparizione di nuovi stimoli nel lavoratore. Ora l'economia intervenzionistica, diretta, detta pure mista, non favorisce affatto questi nuovi stimoli.

Alla luce di quanto dicono questi ed altri studiosi intorno al socialismo ed alla sua essenza, si può affermare — dice il James — che la attuale politica economica seguita da vari Stati non è politica socialistica. Permane il profitto, si tratta di un intervento in parte provvisorio; non si può quindi dire che siamo avviati al collettivismo.

Tuttavia non si può negare il carattere saliente del fenomeno e la sua importanza. L'ideologia economica comune non è stata infranta, ma scossa; gli spiriti si vanno abituando a certe forme di intervento che altra volta avrebbero stupito e scandalizzato; quello che ieri pareva impossibile, oggi è possibilissimo.

Il James dice che, coll'intervenzionismo conservatore, si è fatto qualche passo nel senso di un capitalismo protetto, di un capitalismo privato meno liberale. Forse si è sulla strada dell'economia diretta, controllata, ma non si è ancora raggiunta tale fase.

Una causa che potrà temperare questa politica e renderla in avvenire meno accentuata saranno i risultati dell'esperienza, il costo preciso delle medesime. Quando si vedranno ben chiare e precise le cose e gli effetti di eventuali errori, allora non si sarà molto incoraggiati ad andare innanzi.

E noi cattolici che ne diciamo? Che ne dice la dottrina sociale cristiana? I principii morali cristiani non hanno in sè nulla di contrario a certe forme di intervento statale quando non sia offesa la giustizia, la questione prende un carattere di pura e semplice convenienza economica. Si tratta di vedere i risultati di questo statalismo economico, se il benessere generale sia meglio favorito dal medesimo o da una economia che rispetti la libera iniziativa pure temperandola e disciplinandola. E' un problema di cose, di fatti, di risultati che si pone alla nostra vigile attenzione.

A. CANTONO

Mediazione inglese
nel conflitto d'Oriente
Nuovi bombardamenti giapponesi?

LONDRA, 10

La Legazione di Cina ha pubblicato un nuovo comunicato dicente: La legazione di Inghilterra in Cina ha presentato al governo di Nanchino una richiesta perchè siano presi provvedimenti in vista di tutelare gli interessi dei sudditi britannici a Chin Uan Tao a causa della situazione creata dall'occupazione di Shan Hai Kuan da parte dei giapponesi. Il Generale Ciang Hsue Liang ha assicurato che le autorità locali cinesi considerano sempre come loro dovere di proteggere gli interessi stranieri in Cina. Tuttavia le autorità competenti avrebbero parimenti il dovere di esercitare il diritto di legittima difesa nel caso di un nuovo attacco ingiustificato da parte dei giapponesi. Così pure le autorità cinesi non possono essere responsabili di danni che potrebbero subire le proprietà dei sudditi inglesi nell'ipotesi di una nuova aggressione nipponica. Il vice console di Inghilterra a Nanchino è stato avvertito di questi fatti. Nelle circostanze attuali sarebbe necessario avvertire il Ministro degli esteri del Giappone della grave responsabilità che gli incombe a Chin Uan Tao riguardo alla sicurezza dei beni stranieri.

Telegrammi da Pechino informano che il Comandante della corvetta inglese « Folkestone » assistito da un altro ufficiale della Marina britannica ha preso dei contatti con i locali comandi cinese e giapponese al fine di interporre i suoi buoni uffici per una amichevole sistemazione del conflitto. Ciang-Hsue-Liang in un comunicato pubblicato iersera dice di essere agli ordini del Governo nazionale di Nanchino sia per quanto riguarda le trattative sia per i movimenti delle truppe. Quantunque i Cinesi desiderino di arrivare ad un compromesso, afferma il Maresciallo, essi hanno ogni diritto di spostare le truppe a loro piacimento nel loro territorio; e aggiunge che i Giapponesi considerano ciò come una provocazione, ma l'esempio vien proprio da loro.

Intanto da Tokio giungono informazioni poco rassicuranti sulla situazione a Shan-hai-Kuan. Secondo i giornali della capitale, gli aeroplani giapponesi nella zona delle operazioni, hanno bombardato ieri la XVI e XIX brigata di fanteria dell'Armata cinese del Nord-Est. Il Ministero della Guerra non smentisce e non conferma la notizia del bombardamento, ma alti ufficiali del comando insistono sul diritto giapponese di mandare truppe nella provincia di Jehol per difendere la Manciuria.

Il ministro della Marina Okada, ha presentato le dimissioni e si crede che verrà sostituito dal suo predecessore ammiraglio Osumi.

Il conflitto alla Grande Muraglia
Nessuna azione militare cino-giapponese

PEKINO, 10 pom.

Nessuna azione militare sia da parte dei cinesi che da parte dei giapponesi è stata fatta dopo la presa di Scian-Hai Kuan e pare che per il momento i giapponesi non badino ad altro che consolidare le loro posizioni. In seguito a scaramucce provocate da irregolari ciensi presso Scian Hai Kuan l'aviazione giapponese ha bombardato alcuni nuclei di tali irregolari al di là della Grande Muraglia e lungo il confine della provincia di Jebol. (*Radio Stefani*).

La Conferenza monetaria ed economica
La questione dei debiti
riconosciuta come pregiudiziale

GINEVRA, 10 pom.

Sono stati iniziati ieri i lavori della seconda sessione della commissione preparatoria della Conferenza monetaria ed economica. Nella seduta antimeridiana la commissione si è occupata di varie questioni di procedura. Avendo il presidente ricordato che la questione dei debiti intergovernamentali non sarebbe stata discussa, il capo della delegazione italiana Benduce ha osservato che nessuna esclusione doveva essere ammessa. Infatti nella seduta del pomeriggio i tre oratori che hanno preso la parola e cioè il rappresentante della Gran Bretagna, Leith Ross, degli Stati Uniti d'America Williams e il rappresentante della Francia Rist, hanno parlato anche di questo problema. Il rappresentante britannico ha specialmente parlato della necessità di stimolare un aumnto dei prezzi e di riformare il sistema monetario. Il rappresentante americano ha rilevato invece che l'esperimento di rialzare i prezzi tentato dal suo paese, non ha dato buoni risultati. Anche il rappresentante francese si è dimostrato contrario alla politica di rialzare i prezzi. Tanto il rappresentante britannico che quello francese hanno affermato che innanzi tutto occorre risolvere il problema dei debiti intergovernamentali. Il rappresentante degli Stati Uniti d'America si è dichiarato in massima d'accordo ed ha auspicato che entro quest'anno la questione dei debiti sia risolta. In sostanza tutti gli oratori sono stai concordi nel riconoscere che la quesione dei debiti è di carattere pregiudiziale.

Masaryck completamente ristabilito

PRAGA, 10 pom.

Il bollettino medico pubblicato questa sera annuncia che il Presidente della repubblica Masarych è completamente ristabilito.

DALL'AUSTRIA
Trenta studenti comunisti arrestati dalla polizia

VIENNA, 10 pom.

La polizia ha arrestato a Agmont nella Stiria una trentina comunisti viennesi, mentre stavano compiendo una gara di sci. Si tratta sopratutto di studenti delle scuole superiori. L'arresto è stato causato dall'avere essi fatto causa comune durante la escursione con dei contadini di Agmont che si opponevano ad una esecuzione forzata tanto che, come noto, dovette intervenire la gendarmeria per ristabilire l'ordine. E' risultato che gli studenti fanno parte di cellule comuniste.

Le speranze nella mediazione brasiliana per Puerto Leticia

RIO DE JANEIRO, 10 pom.

Sebbene che il Perù e Columbia continuino ad effettuare i preparativi guerreschi nella regione di Puerto Leticia, in questi circoli politici si spera che l'opera mediatrice intrapresa dal governo brasiliano riuscirà ad evitare lo scoppio delle ostilità tra i due paesi.

L'incontro von Papen-Schleicher
Un intervento di Hindenburg?

BERLINO, 10 pom.

La situazione in Germania non è completamente stazionaria: l'incontro Von Papen-Hitler fornisce un'abbondante materia alla stampa per ricamarci sopra le sue induzioni. Senonchè ieri Von Papen ha avuto un lungo colloquio con il Cancelliere Von Schleicher, durato dalle ore 11 antimeridiane alle ore 14.

Dal comunicato redatto dopo l'incontro si apprende che «il Cancelliere ha ricevuto il signor von Papen per una conversazione sull'incontro da esso avuto il 4 gennaio con Adolfo Hitler e sulle errate deduzioni fatte dalla stampa. La conversazione è valsa a far risultare la completa inesistenza delle affermazioni fatte dai giornali di divergenze tra il Cancelliere e il signor von Papen».

Si ha la sensazione di una grande azione in corso e che da esso potrebbero uscire sorprese in breve. Hitler, von Papen, von Schleicher, Strasser, sono i nomi che dominano.

Si pensa da alcuni anche che la situazione potrebbe mutarsi per un gesto di energia di Hindemburg che porrebbe fine alle attuali conversazioni in corso.

La bilancia commerciale migliora
Una diminuzione di oltre il 15 per cento nel disavanzo

ROMA, 10 pom.

Dai fondi forniti dalla direzione delle dogane e delle imposte indirette relative al commercio italiano all'estero nei primi 10 mesi del 1932 si rileva:

1.) Le importazioni nei primi 10 mesi del 1932 sono diminuite di 3.000.757.049 in confronto a quelle dell'uguale periodo del 1931 in misura cioè del 30,3 per cento.

2.) Le esportazioni in questo periodo di tempo sono diminuite di 2.769.614.522 in confronto all'uguale periodo del 1931, in misura cioè del 63,1 per cento.

3.) Nel periodo considerato del 1931 le esportazioni stavano alle importazioni nel rapporto di 84,5 a 100 mentre nei primi 10 mesi del 1932 sono state in rapporto di 81,2 a 100.

4.) Il commercio estero totale del periodo considerato del 1932 è diminuito di L. 5.770.571.571 in confronto a quello corrispondente del 1931, in misura cioè del 31,6 per cento.

5.) Il deficit della bilancia commerciale, che nei primi 10 mesi del 1931 era stato di 1.530.181.224 è disceso a L. 1.299.238.697 dell'uguale periodo del 1932.

Confrontando il periodo considerato, lo sbilancio commerciale risulta quindi diminuito di 230.942.527 in misura cioè del 15,1 per cento.

L'organizzazione commerciale italiana

ROMA, 10 pom.

Sull'organizzazione commerciale italiana si hanno alcuni dati statistici. La popolazione italiana addetta al commercio si aggira intorno a un milione e mezzo di famiglie ossia a circa quattro milioni e mezzo di italiani.

Essa è composta di 850 mila aziende compresi gli ambulanti, quindi di circa 850 mila titolari di aziende di cui circa 200 mila con dipendenti per un complesso di circa 700 mila lavoratori del commercio fra dirigenti impiegati, commessi di vario ordine, fattorini e operai.

Le altre 650 mila aziende sono gestite esclusivamente dal proprietario coadiuvato dai suoi famigliari. Caratteristica popolazione questa che nella gerarchia sociale ha una posizione intermedia. Di queste aziende, 65 mila circa operano il commercio all'ingrosso, 200 mila sono grandi e medie aziende di vario genere (alberghi, esercizi pubblici, grandi magazzini, emporii, distributori varii, cooperative di consumo), 550 mila negozi di vendita al pubblico 50 mila circa ambulanti girovaghi per due terzi inquadrati presso la Federazione nazionale fascista dei Sindacati del Commercio.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 10

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 novembre al 31 dicembre 1932-XI i seguenti mutamenti:

La riserva di valute auree è salita da lire 5.825.700.000 a lire 5.839.472.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro di stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è diminuita da 1.351.610.000 a 1.304.526.000.

Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da 4.960.703.000 a 5.249.580.000.

Le anticipazioni sono aumentate da 1.117.406.000 a 1.290.885.000.

La circolazione dei biglietti è aumentata da lire 13.563.835.000 a 13.671.993.000.

I debiti a vista sono aumentati da 368.802.000 a 541.376.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da lire 673.245.000 a 776.135.000.

I preparativi per il viaggio di S. M. il Re in Egitto

ROMA, 10 pom.

Da alcuni giorni in un nostro porto si trova lo «yacht» reale *Savoia*. Le maestranze e i rispettivi dirigenti vi lavorano alacremente, per approntarne e definirne l'allestimento in relazione al prossimo viaggio di S. M. il Re per l'annunziata visita a Re Fuad.

Nei prossimi giorni si troveranno nello stessoo porto la seconda squadra navale, al comando dell'ammiraglio Lodolo, che farà ritorno in quelle acque da Napoli ove ora si trova, e la squadra della riserva al comando dell'ammiraglio Galli.

E' pure in corso di allestimento l'esploratore *Quarto*, che sostituirà l'incrociatore *Libia* in Cina ed entrerà a far parte delle unità stazionanti nell'Estremo Oriente, per la tutela degli interessi italiani.

La Regina ringrazia

ROMA, 10 pom.

Al telegramma augurale rivolto da S. E. il Ministro della Guerra S. M. la Regina pel fausto suo genetliaco, l'Augusta Sovrana si compiaceva rispondere nei seguenti termini: « I buoni voti dell'Esercito giungono sempre molto cari all'animo mio. Vive grazie porgo a Lei pregandola di voler essere gentile interprete della mia cordiale riconoscenza - Elena».

Al telegramma inviato dal Ministro della Marina in occasione dell'augusto genetliaco di S. M. la Regina ha così risposto: «Siriani, Ministro della Marina - Roma — Le sono molto riconoscente del gentile messaggio augurale. Alla marina ed alla Eccellenza Vostra suo interprete cortese giungano i miei migliori cordiali ringraziamenti. — *Elena* ».

Al telegramma inviato dal Ministro dell'Aeronautica in occasione dell'Augusto genetliaco S. M. la Regina ha così risposto:

« Giunga a Lei e pel suo cortese tramite all'Arma forte ed ardita l'espressione del mio grato animo per il gentile augurale pensiero. — *Elena* ».

I ringraziamenti di S. M. la Regina alla Città di Torino

Agli auguri ed omaggi rivolti dal nostro Podestà, a nome di Torino, a S. M. la Regina in occasione del suo genetliaco, l'Augusta Sovrana ha risposto nei termini seguenti:

« Rendo vive e cordiali grazie a Lei ed alla Cittadinanza Torinese sempre sollecita in ogni gentile manifestazione. F.to: *Elena* ».

Adunanza a Palazzo Littorio
per l'assistenza operaia

ROMA, 10

A Palazzo del Littorio ha avuto luogo ieri mattina un'adunanza indetta da S. E. Starace, segretario del Partito, per esaminare alcuni problemi attinenti all'assistenza operaia.

Erano presenti gli on. Benni Presidente della Confederazione naz. fascista dell'industria, Tassinari Presidente della Confederazione naz. degli agricoltori, Lantini, Presidente della Confeder. naz. dei commercianti, Clavenzani, Presidente della Confed. naz. dei sindacati fascisti dell'industria, Ascione Presidente della Confederaz. naz. dei sindacati dell'agricoltura, De Marsanich Presidente della Confederazione dei sindacati del commercio e i segretari federali Nonino di Cuneo, Brusa di Milano, Cataccio di Ragusa, Dugnoni di Brescia, Gazzotti di Vercelli, Molfino di Genova, Morigi di Ravenna, Pepe di Foggia, Usai di Cagliari e Vecchioni di Grosseto.

La riunione presieduta dal Segretario del Partito on. Starace si è svolta con l'intervento del sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Biagi. La discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti, ha avuto per particolare oggetto l'ordinamento degli Uffici di collocamento in rapporto anche alle rilevazioni statistiche.

La nuova presidenza dell'Opera Nazionale degli Invalidi di guerra

ROMA, 10

Con recente R. Decreto su proposta del Capo del Governo si è provveduto alla rinnovazione pel triennio 1933-35 dell'Amministrazione centrale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra. A presidente e a vice presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ente sono stati rispettivamente confermati l'on prof. Alessandro Lustig senatore del Regno e il dott. Aurelio Nicolodi cieco di guerra. A membro di diretta scelta governativa è stato confermato il dott. Alessandro Messea, Prefetto del regno a riposo e quali membri delegati di Enti vari sono stati nominati i signori: dott. Raffaele Formosa e dott. Alfredo Salimei pel Ministero delle Finanze (rispettivamente per i servizi delle pensioni di guerra e per i servizi del tesoro), dott. Stefano De Ruggiero pel Ministero dell'Interno, dott. Anselmo Anselmi pel Ministero delle Corporazioni, on. Cesari Colbortaldo, Vittorio Presti, Giovanni Ragozzino.

Del Comitato esecutivo costituito in seno al Consiglio anzidetto di cui sono componenti di diritto il Presidente, il Vice Presidente, il rappresentante del Ministero delle Finanze per i servizi del tesoro, sono stati chiamati a far parte i predetti invalidi di guerra signori Colbertaldo e Presti. (*Stefani*).

Il Maresciallo Badoglio e l'on. Razza consegnano i premi della battaglia del grano a 142 famiglie coloniche tripoline

TRIPOLI, 10 pom.

Con la massima solennità nel teatro Miramare, si è svolta ieri la cerimonia della premiazione alle 142 famiglia coloniche resesi meritevoli per lunga, costante, laboriosa permanenza nelle aziende della Tripolitania.

Da Roma era giunto l'on. Razza accompagnato dal gr. uff. Tucci, segretario generale del Commissariato emigrazioni interne.

Sul palcoscenico han preso posto S. E. Badoglio, l'on. Razza, il segretario federale generale Melchiori, il segretario generale della Colonia gr. uff. Bruni, il comandante delle truppe gen. Siciliani, il Podestà di Tripoli e capo ufficio per la Tripolitania del Commissariato migrazioni interne, vice segretario dott. Melloni, e inoltre i 142 capifamiglia premiati.

Il Governatore ha preso la parola per dichiarare il suo alto compiacimento e la sua profonda soddisfazione nel vedere premiati i coloni della Tripolitania, il cui lavoro è fattore essenziale della grande opera bonificatrice che l'Italia realizza nella steppa della Tripolitania.

L'on. Razza ha rilevato che la premiazione conferma la volontà del Governo di Mussolini che i bonificatori della quarta sponda italiana siano considerati alla stessa stregua di quelli della Madre Patria.

L'on. Razza e S. E. Badoglio hanno quindi consegnato personalmente e singolarmente le centoquarantadue buste contenenti millecinquecento lire ciascuna.

L'odierno incontro Roosevelt-Stimson
Un editoriale del "Times,,

LONDRA, 10

In un articolo editoriale il «Times» prendendo le mosse dell'incontro odierno tra Roosevelt e Stimson richiama l'attenzione sulla necessità che il Presidente eletto proceda senz'altro al dettagliato studio dei debiti di guerra. Il giornale dichiara che il pagamento di dicembre non può essere ripetuto, che una chiarificazione è necessaria prima della riunione della conferenza economica mondiale prevista per aprile e che infine l'unica soluzione del problema sta in un regolamento analogo a quello di Losanna per le riparazioni e cioè cancellazione di tutti i debiti di guerra e accettazione da parte degli Stati Uniti di un unico pagamento finale.

L'interesse in Inghilterra per lo Stato corporativo fascista

LONDRA, 10 pom.

Lo Stato corporativo fascista ha sempre sollevato moltissimo interesse in Inghilterra ove se ne seguono con molta attenzione gli sviluppi.

E gli studi sono apparsi interessanti al punto che alcuni membri del Royal Institut of international Affairs di Londra, di fama mondiale, hanno deciso di approfondire la questione per studiare quali potrebbero essere le eventuali applicazioni in Gran Bretagna.

Fra i promotori sono nomi ben noti in campo internazionale e tra essi quelli di Sir Charles Petrie, autore di un libro su Mussolini che ha avuto molta fortuna in Inghilterra e delegato britannico al Convegno Volta, Douglas Jeerold direttore dell'*English Review*, il visconte Lymington deputato al Parlamento, miss Muriel Currey, il prof. Goad e altri. La prima riunione avrà luogo giovedì 12 corrente nella sede del Royal Institut of international Affairs e sono chiamati a partecipare a questa e alle sedute che seguiranno i maggiori esponenti di tutte le tendenze e di tutte le scuole sociali, in quanto si ritiene che lo Stato corporativo esuli dagli idealismi teorici dei partiti sovrastando su tutti come concezione nazionale.

NEL GRAN CHACO
Una offensiva boliviana d'imminente effettuazione

ASSUNCION, 10 pom.

A causa delle piogge tanto le truppe paraguayane quanto quelle boliviane spiegano assai scarsa attività nella regione del Chaco. Corre qui voce che la Bolivia stia preparando una grande offensiva che si dovrebbe iniziare tra breve.

Dodici condanne a morte
nel nord del Caucaso

MOSCA, 10 pom.

Dodici « nemici della classe » sono stati condannati a morte nel distretto del nord del Caucaso in seguito alla nuova campagna contro i nemici dello Stato. Essi erano accusati di essere i capi di una banda che si afferma avesse derubato le fattorie collettivizzate e avesse corrotto i contadini, mentre essi si sarebbero fatti iscrivere nel partito comunista per il proprio vantaggio materiale.

La Spagna sotto la minaccia
delle mene rivoluzionarie
Torbidi e conflitti a Madrid e provincia - Agitatori anarchici arrestati - Le incognite della situazione

MADRID, 10

Ecco altri particolari sul movimento estremista che è scoppiato ieri in Spagna. Alle 22,30 in un sobborgo di Madrid un gruppo di dimostranti ha tentato di prendere d'assalto la caserma di Carabanchel. La polizia è intervenuta. Sono stati scambiati colpi di rivoltella. Vi è stato un ferito e sono stati operati 7 arresti. Durante la notte altri arresti sono stati operati. I principali edifici pubblici sono guardati dai soldati e le strade sono percorse da pattuglie di gendarmi.

Nuovi episodi rivoluzionari

A Saragozza gli agenti di polizia avendo riconosciuto fra la folla sei estremisti hanno tentato di arrestarli, ma essi sono fuggiti sparando colpi di rivoltella e data la densità della folla gli agenti non hanno risposto. I fuggitivi con le rivoltelle hanno ferito due donne.

A Oviedo un elettricista di uno stabilimento in isciopero che aveva ripreso il lavoro è stato ucciso con 7 colpi di rivoltella mentre faceva la sua passeggiata domenicale.

A Lerida dei gruppi estremisti hanno tentato di impadronirsi di una caserma e del castello. Sono stati respinti. Si sono avuti cinque morti. La truppa ha avuto un morto e 4 feriti tra cui un ufficiale. In un altro quartiere si sono avuti due morti.

Ieri mattina alle ore 5 i tramways e gli autobus hanno cominciato ad uscire e il lavoro si è iniziato normalmente negli stabilimenti.

A Barcellona, nei numerosi tafferugli avvenuti durante la serata di domenica vi sono stati tre morti e molti feriti.

Un centinaio di estremisti, armati di bombe e rivoltelle, hanno tentato di impadronirsi della stazione centrale, ma la Polizia ha respinto il loro attacco. Gli estremisti hanno allora assalito la caserma di artiglieria ferendo gravemente due soldati. In parecchi punti della città gli estremisti hanno gettato bombe ed hanno impegnato scambi di fucilate con la Polizia. Gli estremisti hanno inoltre requisito numerose automobili dicendo che la rivoluzione comunista era proclamata.

La Compagnia delle Ferrovie del Nord ha sospeso il traffico. Presso Manresa gli estremisti hanno fermato un treno sotto il pretesto che era stata proclamata la rivoluzione. Le bombe che sono scoppiate presso la prefettura di polizia erano state poste nelle fogne. Si trovano bombe un po' dappertutto: sul porto, nei carri ferroviari, ai mercati.

A Tarassa gli estremisti hanno tentato un movimento insurrezionale. La guardia civile ha tirato uccidendone due.

Ieri poi nuovi torbidi si sono verificati nella provincia di Valenza. A Tabernes di Valdigna un gruppo di estremisti ha issato al palazzo municipale un vessillo rosso e ha proclamando l'instaurazione della « Repubblica comunista libertaria ».

Alle 14, un reparto di guardie d'assalto e due plotoni di guardie civili sono giunti da Valenza e hanno sbaragliato i rivoltosi.

A Predalba, villaggio poco lontano dalla città di Gandia, gli insorti hanno egualmente proclamato la « Repubblica comunista libertaria ». Ingenti forze di guardie civili sono giunte poco dopo e un violento fuoco di fuciIeria si è impegnato fra le parti. La battaglia ha infuriato nelle strade per più di un'ora e si è risolta con la vittoria delle forze governative. Dieci estremisti e una guardia d'assalto sono rimasti uccisi.

Inquietudine a Barcellona

Il vessillo rosso issato sul Palazzo municipale è stato bruciato sulla piazza.

Importanti misure di polizia sono state prese a Valenza, ove si teme che lo sciopero decretato dalla Confederazione nazionale del Lavoro diventi generale. Tutti i pubblici servizi di trasporto sono fermi e così pure numerose officine. Durante la giornata di ieri tre bombe sono scoppiate e numerosi atti di sabotaggio sono stati compiuti a danno di stabilimenti e di impianti pubblici.

Nuove, più complete informazioni giungono intanto sulla situazione di Barcellona, ove nella serata di ieri si è verificato un altro tentativo di assalto contro la caserma di Sant'Agostino. Ne sono stati prontamente respinti dal Corpo di guardia e da un reparto di truppe.

I conflitti si sono pure rinnovati sulle ramble; e nuovi conflitti erano attesi per la notte. Energiche precauzioni sono state prese dalla polizia, dalle guardie civili e dalle guardie d'assalto.

Tutti i dirigenti della Federazione anarchica e molti sindacalisti sono stati arrestati. I capi del movimento sarebbero i noti anarchici Ascaso e Durruti.

Anche ieri sera nei quartieri periferici sono avvenute numerose collisioni e la polizia ha proceduto a numerosi arresti di individui armati di bombe e rivoltelle, in possesso tutti di rilevanti somme di denaro. Il russo Resnikof, ora arrestato, era già stato espulso l'anno scorso per propaganda comunista.

Gli evasi di Villa Cisneros a Dakar?

PARIGI, 10 pom.

Il *Petit Journal* pubblica un dispaccio da Casa Blanca dicente, che secondo notizie qui giunte i prigionieri politici spagnuoli evasi da Villa Cisneros sarebbero sbarcati venerdì a Dakar. (*Radio Stefani*).

Il museo criminale
Una circolare del Guardasigilli

ROMA, 10

Il Ministro Guardasigilli on. De Francisci ha inviato una circolare ai Procuratori Generali presso le Corti d'Appello del Regno in cui tratta del Museo criminale. Il Ministro ricorda l'istituzione e gli scopi del detto Museo e le disposizioni già date agli stessi Procuratori Generali perchè informassero volta per volta il Ministero della confisca di oggetti che per il loro interesse storico, scientifico, artistico o tecnico meritassero di essere conservati in detto Museo.

La circolare aggiunge che il Museo, ora in via di completamento, conserva per sua base una tripartizione: esecuzione del delitto, attività statale per l'accertamento del reato o per la condanna del reo, esecuzione delle pene e misure di sicurezza.

La prima parte dovrà suddividersi in sezioni corrispondenti alle grandi categorie dei delitti riattaccandosi possibilmente alla distinzione stabilita dal nuovo codice: delitti commessi con violenza e delitti commessi con frode.

La seconda parte dovrà riferirsi a quella attività statale che va dai sistemi di indagini della polizia giudiziaria alla ricerca delle prove in sede giudiziaria, sino alla condanna.

La terza parte sarà destinata a raccogliere tutto quanto interessa l'esecuzione penale sotto due punti di vista e perciò in due sezioni distinte: L'una riguardante l'azione dello Stato nel periodo della esecuzione penale, l'altra attinente agli effetti della esecuzione sulle persone dei condannati.

Il Ministro ritiene opportuno richiamare in modo speciale l'attenzione dei Procuratori Generali sulla necessità che sia data conveniente sviluppo alle raccolte che formano la parte seconda del museo, la quale è intesa a illustrare particolarmente l'attività della magistratura.

All'uopo i Procuratori Generali sono invitati a segnalare al Ministero quegli atti (interrogatori, confronti, ispezioni, esperimenti, e perizie verbali di udienze, sentenze ecc.) che per la loro importanza eccezionale siano meritevoli di essere conservati nel museo criminale allo scopo di offrire agli interessati la possibilità di esame e di studio.

L'importanza dei documenti va determinata sia riguardo al valore intrinseco di essi, sia in rapporto ai riflessi sociali e politici inerenti al procedimento al quale i documenti si riferiscono. Le segnalazioni saranno in ogni caso accompagnate da una precisa descrizione.

Le ultime vittime dell'"Atlantique,,
Le macchine sono in perfetto stato

PARIGI, 10 pom.

Secondo il *Matin*, le macchine dell'*Atlantique* sono in perfetto stato. Esse sono state protette da bottiglie di acido carbonico aventi un dispostivo di apertura automatica a 35.o di calore, il quale ha funzionato benissimo. Il gas non ha permesso l'avanzata delle fiamme. La prima caldaia ha potuto essere utilizzata per mettere in moto il motore ausiliario impiegato dalle pompe. Lo scafo è già sensibilmente raddrizzato e non sbanda più che di 5.o.

Il *Petit Journal* annuncia che, contrariamente alle decisioni prese ieri, l'*Atlantique* non entrerà in bacino di carenaggio. Gli assicuratori vogliono essere certi che il piroscafo può essere riparato, e nel caso la riparazione fosse impossibile, l'*Atlantique* sarà portato in un cantiere di demolizione.

Tre nuovi cadaveri sono stati ritrovati a bordo dell'*Atlantique* e di essi due sono stati identificati. Si tratta del secondo mastro carpentiere Beyot e del magazziniere Madic.

Il piroscafo *Gabriel* ha segnalato al largo dei Casquets l'imbarcazione n. 21 del piroscafo *Atlantique*, che era vuota.

Rivolta di mussulmani
nello Stato di Alvar

LONDRA, 10 pom.

Nello Stato indiano autonomo di Alwar è scoppiata una grave rivolta, dovuta alla tassazione imposta dalle autorità e ispirata, sembra, dal tradizionale odio di razza e di religione che esiste tra i Neos e gli Indù.

I rivoltosi si aggirano sui centomila. Il Governo del Marajà di Alwar si è rivolto per far fronte alla situazione a quello di Delhi, da dove si attende d'ora in ora l'arrivo del treno carico di truppe inglesi le quali saranno adibite alle operazioni contro i ribelli.

La Settimana Sociale di Reims

L'ultimo quaderno della *Chronique Sociale de France* reca il tema, il programma della prossima *Settimana Sociale* dei cattolici francesi che avrà luogo a Reims dal 24 al 30 luglio 1933. Perchè gli studiosi abbiano a prepararsi alle nuove assisi, gli organizzatori hanno cura di prepararle parecchi mesi prima e di farne oggetto di studi nei diversi circoli, nelle riviste, nei giornali. Quest'anno si verifica un fatto nuovo. E' posto allo studio il tema: «La società politica e il pensiero cristiano». Coloro che hanno tenuto dietro alle diverse manifestazioni delle ventiquattro precedenti *Settimane Sociali* francesi, sanno che il politico come tale fu sempre scartato dalle trattazioni. Ciò spiega il successo delle medesime. Sul terreno politico era tale il dissenso tra i cattolici di Francia che non sarebbe stato possibile farne oggetto di discussione senza che i settimanalisti venissero alle prese tra di loro.

Anche a Reims non si parlerà di politicantismo, a priori scartato, ma ci sono dei fatti nuovi, delle direttive diverse in questo o in quel paese, su cui una discussione s'impone da un punto di vista elevato, oggettivo, nei raffronti col pensiero cristiano. I dirigenti delle *Settimane Sociali* di Francia hanno creduto opportuno di affrontare questo studio: *La società politica e il pensiero cristiano.*

Debbono innanzi tutto precedere i fatti: l'evoluzione storica della società politica ai tempi moderni. Non si possono passare sotto silenzio le esperienze contemporanee. Quindi verranno studiati i principii e la tecnica dello Stato fascista, i principii e la tecnica dello Stato sovietista, nonchè i governi d'opinione. La dottrina avrà una larga trattazione e saranno messi in rilievo il primato dell'umano in politica, il bene comune temporale, come fine proprio della politica. Naturalmente tutto ciò viene studiato con particolare riferimento alla Francia: — Quali sono gli orientamenti nella Francia contemporanea di una politica rispettosa del primato dell'umano?

Di qui queste trattazioni: Principii e tecnica di una politica dell'educazione. Principii e tecnica di una politica della moralità pubblica; principii e tecnica di una politica della salute pubblica. La famiglia e il suo posto nella società politica. Gli organismi corporativi. Il loro posto nella società politica. Autorità locali, corpi privati. Il loro posto nella società politica. Aggiungiamo alcuni altri temi ed avremo subito un'idea adeguata dell'importanza della *Settimana Sociale* di Reims: I grandi fattori dell'opinione: i partiti. I metodi legislativi. Il Consiglio economico nazionale. I Patti concordatari recentemente conchiusi dalla Santa Sede colle diverse Potenze.

Eugenio Duthoit, che unitamente a Mario Gorin, è l'anima delle *Settimane Sociali* di Francia, fa seguire alcuni commenti che spiegano chiaramente il pensiero che presiede alla *Settimana* di Reims: «I governi d'opinione — scrive — in Europa e nel Nuovo Mondo beneficiano di un passato che conta e di situazioni acquisite, ma si dibattono, come possono, in mezzo a forze contradditorie che cercano di farle crollare. Come avviene il loro adattamento ai còmpiti di più in più complessi che incombono al pubblico potere?

I problemi della politica interna si complicano per loro, come per tutti i governi, dei più temibili problemi di politica estera. Ovunque, qualunque sia la forma dello Stato, scaturisce il nazionalismo, scorre a pieni rivi e incontra la corrente contraria di un internazionalismo che cerca la sua via. Tale è, in riassunto, la crisi della società politica che appare dalla semplice osservazione dei fatti. Quali elementi di soluzione reca il pensiero cristiano?».

Eugenio Duthoit enuncia le questioni particolari e le direttive che dovranno seguirsi. Il cattolicismo ha la sua parola da dire in tutte queste questioni e i cattolici di Francia ritengono doveroso di non assentarsi e di pronunciare la loro parola per ciò che si riferisce alla educazione, alla moralità, alla politica di salute pubblica: «L'edificio da costruire — così il presidente delle *Settimane Sociali* — è vasto e richiede numerosi concorsi. Posti sotto la giurisdizione di S. E. Monsignor l'Arcivescovo di Reims, i professori e i futuri uditori, vogliono lavorare all'unisono, nell'atmosfera vivificante degli insegnamenti della Chiesa, penetrarsi più intensamente per meglio servire la società politica di cui sono membri». Siamo sempre di fronte agli stessi metodi. Innanzi tutto si pone mente ai fatti. Ci sono diversi orientamenti. I governi liberali non sono più soli. Orientamenti rivali sono sorti in questo e in quel paese. Ciascuno di essi va studiato nel suo pensiero filosofico, nella sua tecnica. Che cosa valgono in sè? Che cosa valgono per rapporto al pensiero cristiano? Tutto ciò deve essere studiato nella atmosfera vivificante degli insegnamenti della Chiesa. Non v'ha dubbio che la *Settimana Sociale* di Reims, come già quella di Lilla, si presenta sotto un aspetto interessante. *L'Avvenire d'Italia*, che tiene dietro con intelletto d'amore a tutte le manifestazioni del pensiero cristiano-sociale, è lieto di darne finora le linee fondamentali.

e. v.

Dopo il richiamo del Ministro persiano a Londra

Una smentita

TEHERAN, 10 pom.

Il ministro degli affari esteri in un'intervista ha dichiarato che il richiamo del ministro persiano da Londra era una semplice sostituzione non avente alcun riferimento alla controversia anglo-persiana per la questione dei petroli.

Alludendo alle informazioni errate della stampa il ministro ha messo in rilievo che la politica persiana mira a mostrare al mondo che l'indipendenza a cui la Persia aspira non è affatto legata o suggerita da influenza di nazioni straniere.

(Radio Stef.)

Dalla Città del Vaticano

La Bolla per l'Anno Santo

CITTA' DEL VATICANO, 10

La promulgazione della Bolla per l'Anno Santo straordinario è assai prossima.

In linea generale si può dire, che le modalità non saranno in alcun modo inferiori a quelle degli anni giubilari venticinquennali. Si avrà pertanto l'apertura della Porta Santa in San Pietro e delle altre tre Basiliche come negli Anni Santi ordinari e le indulgenze saranno ristrette alla sola città di Roma, salvo ad essere poi estese a tutto il mondo l'anno successivo.

Tutte le altre solennità, che potranno escogitarsi per rendere più imponente la celebrazione saranno seguite.

Il Papa vuole che sia accentuato in ogni modo il carattere spirituale di questa celebrazione, diretta alla santificazione ed elevazione delle anime.

Nella Bolla il Papa prescrive speciali preghiere per le sue intenzioni, che sono principalmente due: la pacificazione delle anime degli individui e la pace ed affratellamento dei popoli.

Udienze Pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

Mons. Gauthier, Arcivescovo Coadiutore di Montreal;

Padre Tavani, Ministro generale dei Frati Minori Conventuali;

Mons. Curran, Rettore del Collegio Irlandese;

il rev. prof. Andrieu;

Padre Camillo da Torino e Padre Mauro da Leonessa dei Frati Minori Cappuccini;

il sig. Kirk Patrick, Incaricato di Affari di Gran Bretagna;

il sen. Cavazzoni;

l'ing. Beppe Momo.

Protettorie c°rd n alizie

Il Card. Lepicier è stato nominato Protettore delle Piccole Suore degli ammalati di Mauriac.

Onorificenza belga al comm. Manzia

Il comm. Pio Manzia, maestro di Camera dei SS. Palazzi apostolici, è stato nominato dal Re del Belgio Gr. Uff. dell'Ordine di Leopoldo II.

Il Card. Binet Legato alle Feste di Lourdes

Il Card. Binet è stato nominato Legato Pontificio alle feste giubilari dell'Apparizione di Lourdes, che si celebreranno in quel Santuario l'11 febbraio p. v.

La commemorazione di Vico Necchi nel terzo anniversario della morte

MILANO, 10 pom.

Si compirà domani il terzo anniversario della morte di Vico Necchi, l'indimenticabile campione dell'Azione cattolica lombarda e, si potrebbe dire, nazionale. Gli amici e i discepoli dello Scomparso si riuniranno in preghiera per commemorare la sua bella figura nella forma migliore suggerita dalla Chiesa: quella del suffragio.

Non c'è bisogno di inviti e di sollecitazioni perchè i cattolici milanesi, anzi tutti i cattolici italiani ricordino nella mesta ricorrenza le virtù e gli esempi luminosi che Necchi, passando santamente da questa all'altra vita, ha lasciato come la più preziosa eredità.

Nei riguardi di Vico Necchi sta per ripetersi quel che avviene provvidenzialmente dopo la morte degli uomini che durante l'esistenza terrena si sono fatti specchio mirabile di bontà, di austerità, di fervore apostolico. La fama delle loro opere sante si moltiplica e si moltiplica la loro benefica influenza spirituale. Su Lodovico Necchi, a sì relativamente breve distanza dal triste giorno in cui il suo cuore cessò di battere, sono già stati pubblicati parecchi libri biografici, preludio ad una « Vita » definitiva che non tarderà forse a venire.

Attraverso le pagine l'anima ardente di Necchi rivive in un'aureola commovente. Ed egli ci ricompare nei varj momenti e aspetti della sua esistenza in un alone di luce autenticamente cristiana: sia quando era ancora studente di medicina e presidente del Circolo S. Severino Boezio all'Università di Pavia, sia quando, soldato di sanità, ottenne con il ritorno di P. Gemelli la più grande e feconda delle sue conquiste spirituali; sia, nella sua veste e nella sua attività di ufficiale al fronte, di medico e scienziato insigne; sia nelle sue benemerenze di propulsore dell'Università del Sacro Cuore, di ispiratore dei suoi ordinamenti e di elettissimo docente; sia, sopratutto, nelle sue doti e nelle sue opere di uomo di azione sociale cattolica e capo, per un certo tempo, del movimento cattolico milanese e altresì di quello nazionale.

Così, riapparendoci più vicino che mai, in questa vigilia del terzo anniversario della morte, con il tesoro dei suoi insegnamenti, Lodovico Necchi continua, si potrebbe dire, nel suo apostolato specialmente fra la gioventù, sulla quale esercitò ai suoi tempi un fascino che aveva il suo meraviglioso segreto nella purezza e nella fervida intensità della sua vita interiore.

Uccisa da un treno della Circumvesuviana

NAPOLI, 10 pom.

Al passaggio a livello del Viale Mazzei, presso Cercola, il treno della Circumvesuviana N. 125, proveniente da Napoli, ha investito una donna della apparente età di trent'anni.

La sventurata è cessata di vivere sul colpo.

Il cadavere è stato piantonato da un agente. Informate le autorità, è giunto il pretore, che dopo avere proceduto alle constatazioni di legge, ha ordinato la rimozione della povera morta, ed il trasporto al cimitero. Finora non è stata ancora identificata.

L'Ufficio internazionale del lavoro esaminerà oggi la proposta italiana delle 40 ore lavorative

GINEVRA, 10

Domani mattina si riunirà la Conferenza tecnica convocata dal Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro per esaminare la questione della adozione della settimana di 40 ore lavorative sollevata dal Governo italiano come mezzo adatto ad alleviare la crisi della disoccupazione.

Per l'Italia intervengono alla conferenza i rappresentanti del gruppo governativo: San De Michelis capo della delegazione e comm. Anselmi, assistiti dagli esperti Labriola, Cau e ing. Scialoia; i rappresentanti del gruppo padronale on. Olivetti e ing. Marchesi assistiti dagli esperti alella, Trevisani e Lantini. I rappresentanti del gruppo operaio on. Clavenzani e orgo assistiti dagli esperti prof. Riccardo, del Giudice dr. Morelli. Finora hanno aderito alla conferenza 28 Stati.

IN RUSSIA

L'opera di epurazione nel partito comunista

MOSCA, 10

La campagna per l'epurazione ed il consolidamento del partito comunista, intrapresa dal consiglio centrale dell'esercito ha dato i suoi primi frutti nel Caucaso settentrionale dove sono stati espulsi dal partito più del trenta per cento degli inscritti. Ciò dimostra la rigorosità con cui si procede nella opera di epurazione. Però si prevede che una percentuale così alta non sarà raggiunta in nessun altro distretto.

L'America e il riconoscimento dei Sovieti

MOSC , 10

La stampa pubblicava iermatt. l'annuncio da Nuova York secondo cui è certo ed imminente il riconoscimento del Governo dei Sovieti da parte degli Stati Uniti. La notizia assicura che il Presidente Hoover e il Presidente eletto, Roosevelt, sono d'accordo sulla necessità di un riconoscimento immediato in vista della grave situazione internazionale in Estremo Oriente.

Il Ministro delle Finanze greco è dimissionario

ATENE, 10

Il Ministro delle finanze Anghelopoulos trovandosi in divergenza con il Presidente del Consiglio per l'applicazione delle misure economiche e fiscali ha presentato le dimissioni. Si parla come successore dello attuale governatore della Banca popolare Spiroloverdos.

Il 95° della prima medichessa

BERLINO, 10

Si ha da Friburgo in Brisgovia che la Dottoressa Matilde Thojessen che è stata la prima donna in Europa che abbia esercitato la medicina ha festeggiato nel convento di Luettenweyle il suo novantacinquesimo compleanno. Essa prese la sua laurea nel 1865 e fu addetta durante la guerra franco-tedesca nel 1870-71 a un ambulatorio militare e riportò in quella occasione una ferita.

Hindenburg gode ottima salute

BERLINO, 10

Da fonte competente si dichiarano prive di fondamento le informazioni di un giornale nazional-socialista, secondo le quali lo stato di salute del Presidente Hindenburg lascierebbe a desiderare. Si assicura al contrario che il Presidente del Reich gode ottima salute e tiene giornalmente i suoi consueti ricevimenti.

Dimostrazione a Londra per la liberazione del comunista Tomman

LONDRA, 10

Una grande dimostrazione di cinquemila persone ebbe luogo domenica sulla piazza di Trafalgar contro il mantenimento in prigione del noto agitatore Tomman. Parecchi oratori hanno preso la parola. I dimostranti si sono in seguito dispersi sotto la sorveglianza degli agenti di polizia. Non vi è stato alcun incidente. *(Radio Stef.)*

Mac Donald riprende il lavoro

LONDRA, 10

Il Primo Ministro Mac Donald è ritornato a Londra ieri da Lossiemouth. La sua salute si è molto avvantaggiata dal suo soggiorno nel paese nativo. Oggi Mac Donald si è rimesso al lavoro a Downing Street.

Perù e Columbia accettano l'arbitrato del Brasile

NEW YORK, 10

Il corrispondente del New York Times *da Rio de Janeiro annuncia che la Columbia ed il Perù consentono di sottoporre la vertenza relativa a Puerto Leticia ai buoni uffici del Brasile.* (Radio Stef.)

La smentita ad una notizia tendenziosa

VIENNA, 10

«L'« Arbeiter Zeitung » ha pubblicato la notizia che sarebbero state spedite armi dall'Italia in Ungheria. Tale tendenziosa notizia viene smentita dall'Agenzia ufficiale la quale comunica trattarsi di vecchio materiale da guerra austriaco inviato a fabbriche austriache per le necessarie riparazioni ed anche per dar lavoro. Ciò viene stabilito per far cadere tutte le vociferazioni di combinazioni politiche allacciate. Si aggiunge che la quantità di armi riferita dal giornale socialista è stata esagerata.

Sciopero di tessili nel nord della Francia

LILL', 10

Lo sciopero degli operai tessili a Monters si accentua. Il consiglio municipale della città ha votato un primo stanziamento di centomila franchi, per gli scioperanti. Diversi incidenti si sono verificati. Gli scioperanti dei sindacati unitari hanno votato una mozione riguardo la questione del proletariato. *(Radio Stefani).*

Opinioni e fatti

Le quaranta ore

Oggi s'inizia a Ginevra la discussione sulla proposta di adottare, in forza di una convenzione internazionale, la settimana di 40 ore in tutte le industrie.

I nostri lettori conoscono i precedenti della proposta, che è stata fatta dall'Italia, e come essa, confortata dai pareri favorevoli dei funzionari dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, sia giunta alla conferenza preparatoria che dovrà fornire tutto il materiale necessario alla conferenza plenaria del prossimo maggio.

Crediamo però utile riprodurre un ampio e chiaro articolo pubblicato ieri dal Corriere Mercantile *di Genova.*

« Lasciati da parte i paradossi non è qui il caso di discutere se il limite delle quarantotto ore settimanali sia quello ideale socialmente parlando, o se occorra scendere ancora al disotto per garantire al lavoratore pienezza di vita materiale e spirituale. Ciò che importa rilevare è il movente puramente tecnico e parzialmente anche contingente della riforma che dovrebbe condurre alle 40 ore settimanali. Circoscritta al carattere di rimedio per alleviare la sorte di trenta milioni di disoccupati, l'adozione delle 40 ore nell'industria (l'agricoltura è stata esclusa a priori) può essere discussa più pacatamente e su di un terreno meno irto di spine.

Il Cassel, in un articolo apparso in questi ultimi giorni, distingue il lato tecnico della questione e cioè gli eventuali vantaggi della riduzione degli orari di lavoro, da quello economico e cioè il costo della riforma.

Si è calcolato — ed anche il Gianturco in un recente articolo su « Regime Fascista » lo sostiene — che la introduzione della settimana di 40 ore varrebbe a dare lavoro da sei a otto milioni di individui. Obietta il Cassel che molte industrie e fra queste alcune maggiori, già sono costrette dalla crisi a far lavorare ad orari ridotti, praticamente, quindi, adottando settimane di 40 ore od anche meno. Le circostanze e le necessità economiche hanno già fatto di più di quanto forse potrebbe fare una legge, necessariamente troppo rigida e troppo generale. Osserva ancora che una misura di carattere generale, senza una serie lunghissima di eccezioni che in definitiva ne renderebbero pressochè nulli i vantaggi, potrebbe non solo danneggiare piccole industrie che hanno un proprio vecchio e pratico personale, ma anche farebbe temere una temporanea deficenza di operai qualificati, di cui la disoccupazione non è troppo forte. I fautori dell'adozione fanno, per contro, rilevare che obiezioni pressochè uguali erano fatte alla giornata di otto ore: il rapido adattamento delle industrie alla riforma ha dimostrato come avessero portata assai limitata. E' opportuno ricordare che la necessità di eccezioni numerose (e potremmo accennare alle più ovvie, quali i servizi pubblici, l'agricoltura, la marina mercantile) sarà sostenuta anche dalla delegazione italiana.

Più ampia è stata la discussione sulla portata economica della settimana di 40 ore, e non soltanto nei riflessi salariali, ma anche per le eventuali ripercussioni sull'intera economia mondiale. Siccome a priori devono scartarsi le due tesi estreme di una assoluta invariabilità dei salari come se l'orario di lavoro non mutasse e di una decurtazione dei salari in misura esattamente uguale alla diminuzione delle ore di lavoro, deve ammettersi che il costo della riforma dovrebbe essere ripartito, in proporzioni non accertabili per ora, fra la massa lavoratrice e la produzione. Sostengono gli uni che vi sono quale contropartita a questo sacrificio richiesto alla produzione l'aumento della domanda in relazione all'accresciuto potere di acquisto delle masse, un presumibile maggior rendimento del lavoro, una diminuzione delle spese statali per la disoccupazione e quindi, indirettamente, un alleviamento per la produzione. Per quel che concerne il maggior rendimento si citano le tabelle sul rendimento del lavoro operaio dopo l'applicazione delle otto ore, dalle quali si rileva un incremento medio, superiore al 20-25 per cento. Obiettano gli altri che vi è uno sfasamento fra l'aumento del costo della mano d'opera in conseguenza dell'aumentato orario di lavoro e l'accrescersi del rendimento del lavoro, nonchè del potere d'acquisto delle masse. E appunto per questo sfasamento il costo della riforma verrebbe a pesare sulla produzione in un momento in cui ha bisogno di alleggerire, non di aumentare, i costi per fronteggiare il sopravvenuto ribasso nei prezzi. E aumentare il disagio della produzione significherebbe frustrare ogni tentativo di ridurre la disoccupazione. Si obietta ancora che le estreme difficoltà che si oppongono ad una generalizzata applicazione internazionale di una tale riforma verrebbero a creare motivi nuovi di concorrenza e di lotte, con possibilità di un inasprimento di quei contrasti che sono già oggi uno dei non ultimi fattori della crisi. Il Cassel, nell'articolo già citato, rileva, poi, che un aumento del costo della mano d'opera industriale (ed. il «Temps» osservava recentemente che l'incidenza della mano d'opera sui costi industriali non si è sensibilmente modificato con il maggior uso delle macchine) accrescerebbe quello squilibrio fra prezzi dei prodotti e prezzi delle materie prime che è oggi uno degli elementi principali del malessere delle classi rurali ed una delle cause maggiori della crisi ».

La semplice esposizione delle diverse tesi in contrasto sta a dimostrare la complessità del tema che affronta la conferenza preparatoria. Certo, però, che l'incubo dei trenta milioni di disoccupati (siano essi vittime della crisi, o di un perfezionamento tecnico della produzione) grava pesantemente sulla economia mondiale e sulla vita politica di tante nazioni e giustifica ogni tentativo per allontanarlo od almeno farlo apparire meno penoso e meno urgente.

(cierre)

LE RIVISTE

Gli Astri

Rivista mensile, edita dalla Associazione Astrofili Italiani (Via Vitellia, 19, Roma). Una magnifica tavola fuori testo permette a tutti coloro che hanno sentito parlare della Croce del Sud e che non hanno mai potuto vederla per ragioni di latitudine, di farne la conoscenza. Eccone il sommario del fascicolo doppio novembre-dicembre (70 pagine):

L'opera di Giuseppe Piazzi, del prof. Francesco Porro della R. Università di Genova. — La denominazione delle Lune (in corrispondenza dei mesi), del prof. G. Silva, direttore del R. Osservatorio Astronomico di Padova. — Il Cielo di Dante, del prof. Luigi Valli (pubblicazione postuma). — Invito all'Astronomia, del prof. G. Abetti, direttore del R. Osservatorio Astrofisico di Firenze. — La Carta del Cielo ed il Catalogo Astrofotografico, del prof. G. Bemporad del R. Osservatorio Astronomico di Catania. — Gaetana Agnesi, di Jolanda Schlatter. — La Variazione delle Latitudini, del prof. P. Vocca, direttore della R. Stazione Astronomica di Carloforte. — La montatura dei cannocchiali, del prof. A. De Paolis. — La Spettroscopia e lo Studio degli Astri, del dott. G. Testi. — Notiziario dovuto all'ing. Ranzi: i fenomeni astronomici di dicembre e gennaio e cartine del cielo.

La Rivista è in vendita al prezzo di lire 3,50 presso i più importanti librai e chioschi di giornali.

L'Arcivescovo di Cosenza Commendatore della Corona d'Italia

COSENZA, 10 pom.

Sono venti anni che la volontà di Dio permise che a sostituire l'Arcivescovo Mons. Sorgenti, di S. M., venisse fra noi, dalla Diocesi di Como, S. E. Rev.ma Mons. Tommaso Trussoni. Le accoglienze furono relative a tanto Uomo perchè Cosenza cattolica festeggiò per più giorni il suo Presule con entusiasmo e delirio.

Le doti di mente e di cuore subito si manifestarono ed il popolo avido di consigli e di conforto ha sempre trovato la porta dell'Episcopio aperta e senza rimandi ed antisala il venerando Ministro di Dio accolse ed accoglie i «suoi prediletti figli» com'Egli li chiama con tenerezza ed amore che non è umano ma divino. Ecco perchè noi, come baluardo incrollabile, ci stringiamo attorno all'amoroso Padre e Gli prodighiamo con tenerezza tutto il nostro filiale affetto di devozione e riconoscenza.

La notizia del conferimento della Commenda della Corona d'Italia, da parte di S. M. il Re al beneamato Presule, riempì l'animo di giubilo a quanti abbiano avuto l'onore di conoscere ed aprezzare S. E. Rev.ma Mons. Trussoni, perchè con la onorificenza avremmo avuto agio di festeggiarLo ancora una volta ed ottenere in un convegno la Sua pastorale benedizione, ch'è vita e conforto.

La Sezione Diocesana della Federazione del Clero, auspice il Presidente mons. Don Antonio Del Vecchio, ha offerto le insegne al Neo Commendatore S. E. mons. Trussoni. La lieta cerimonia si è svolta nel salone Arcivescovile con l'intervento di tutte le Autorità civili, politiche, militari e del clero, nonchè di tutti gli Ordini e Congregazioni religiosi.

Il discorso di occasione è stato tenuto dal dotto oratore Mons. Del Vecchio, che nella sua fonte inesauribile di sapere e di devozione ed attaccamento al festeggiato, trapariva evidente la dolce commozione per cui era invaso il suo animo.

A nome della Giunta Diocesana parlò l'avv. Paolo Bruno ed indi S. E. il Prefetto, dal quale fu invitato a pranzo il festeggiato.

La concorrenza degli autocarri alle Ferrovie

Un disegno di legge del Min. Ciano

ROMA, 10 pom.

E' stato presentato alla Camera il disegno di legge del Ministro delle comunicazioni on. Ciano recante modificazioni alla vigente legislazione in materia di ferrovie e altri mezzi di trasporto concessi all'industria privata per fronteggiare l'attuale situazione del traffico. La relazione che precede il disegno di legge rileva come il rapido sviluppo dell'automobilismo rivoluzionando l'economia generale dei trasporti abbia portato una ripercussione al monopolio ferroviario, specialmente per i trasporti a breve percorso. Tale condizione di cose ha suggerito il decreto legge in esame, che tiene conto degli evidenti vantaggi, che possono derivare dai raggruppamenti di pubblici servizi di trasporto anche in genere differente.

La relazione conclude dicendo che data la concorrenza fatta alle ferrovie dagli autocarri è apparso necessario mettere quelle in condizioni di difendersi contrapponendo tutte le possibili facilitazioni di tariffa intese a trattenere il traffico sulle linee ferroviarie.

Innovazioni nei raccordi ferroviari

ROMA, 10 pom.

Il ministro delle Comunicazioni ha recentemente decretato che le concessioni alle ditte industriali e commerciali raccordate o che intendano raccordarsi alle stazioni delle Ferrovie dello Stato, nonchè le concessioni per il carico e lo scarico in un punto determinato siano fatte in base a concetti assolutamente nuovi che arrecheranno agli utenti vantaggi veramente eccezionali.

La nuova decisione, ispirata a criterio di modernità e di opportunità, rivoluziona completamente i principi fondamentali che finora erano stati costantemente osservati sia dalle cessate Società private, sia dalle stesse Ferrovie dello Stato dal 1905 in poi. Per essi, infatti, si manteneva ferma la massima che a qualunque prestazione fatta dalla Ferrovia per l'esercizio del raccordo doveva corrispondere un determinato compenso sotto forma di canone o di tasso indipendentemente dalle spese reali che l'Amministrazione doveva sostenere e dai mezzi impiegati. Da questo sistema derivavano convenzioni complesse e oneri non lievi per le ditte, per le numerose, svariate e minute tasse per canoni la cui determinazione era basata su una casistica tutta speciale, e infine si verificava talora che una ditta raccordata veniva a trovarsi in condizioni d'inferiorità rispetto agli speditori che si servivano degli Scali pubblici. Ora tutto questo viene abolito, accettando il principio fondamentale che tutte le prestazioni che la Ferrovia compie per l'esercizio dei raccordi nell'ambito della stazione alla quale la ditta è allacciata debbono considerarsi come facenti parte delle normali operazioni che la stazione compie per tutti gli altri servizi.

In conseguenza delle nuove deliberazioni prese, le ditte raccordate e quelle che godono di concessioni per carico e scarico in punto determinato pagheranno soltanto la tassa di 3 lire per carro a parziale compenso delle manovre che debbono essere effettuate per portare i carri al punto di consegna e per andare a riprenderli. Nel caso particolare, poi, che occorrano apposite tradotte per portare i carri fino all'interno dello stabilimento è fissata una tassa supplementare di L. 3 per carro per i primi 500 metri di distanza, con l'aumento di una lira per ogni 500 metri successivi. Per i trasporti, infine tra stabilimento e stabilimento viene fissata la tassa unica di L. 10 per carro di qualsiasi portata e per qualsiasi distanza.

Il termine utile per la restituzione dei carri è stato sensibilmente allargato e sono stati soppressi gli inasprimenti della tassa di nolo dopo trascorse le prime 24 ore di ritardo nella restituzione dei carri. I canoni di concessione e di manutenzione sono stati anche soppressi salvo poche eccezioni per i raccordi allacciati oltre l'ambito della stazione. Dal complesso delle facilitazioni suddette appare evidente quale maggiore utilità rappresenti ora per le ditte l'essere direttamente allacciate alle stazioni ferroviarie e ciò varrà sicuramente a riportare alla Ferrovia questi trasporti che le furono sottratti da altri mezzi. *(Stefani).*

ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia od una Azienda, è l'incendio. Il fuoco che S. Francesco ha chiamato fratello, è spesse volte un fratello Caino.

Quante famiglie, quante industrie si sono trovate d'improvviso sul lastrico per un incendio divoratore!

Una delle più tragiche visioni che rimane indelebilmente scolpita dinnanzi alla nostra mente, è sempre quella di un incendio che avvolge fra le sue fiamme vortiginose una casa d'abitazione, uno stabilimento industriale, un collegio, una chiesa, ecc.

La società ha provveduto a difendersi contro i danni del fuoco istituendo l'assicurazione incendi: quante lagrime asciugate, quanti disastri riparati, quante famiglie salvate dalla rovina con una modesta spesa annua.

Società di assicurazione ve ne sono moltissime in Italia, ma fra esse primeggia per serietà, onestà di tariffe e scrupolosa giustizia la «CATTOLICA di VERONA».

La «CATTOLICA» assicura oltre che contro i danni dell'INCENDIO anche contro i danni della GRANDINE, del FURTO e sulla VITA dell'Uomo.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

Edizione Catechistica dedicata a S. S. BENEDETTO XV Benedetta da due Pontefici

P. Idelfonso da Bressanvido O. F. M.

ISTRUZIONI CATECHISTICHE

NUOVA EDIZIONE

Corretta, ampliata, aggiornata a cura di Mons. Cav. Raffaele D'Annibale

VOLUME PRIMO

IL SIMBOLO APOSTOLICO

Grosso volume in 8 [illegible] g. XXXII-800

Lire 20,—

Ordinazioni alla:

Società Anonima Tipografica Casella Postale 159 - VICENZA

ABBONAMENTI 1933

Un anno . . L. 52,—

Un semestre . „ 27,—

Un trimestre . „ 14,—

Spedire cartolina vaglia all'Amministrazione de L'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Mentana 4; oppure versare sul Conto Corrente Postale N. 8.815.

Non si fanno abbonamenti cumulativi per evitare, nell'interesse degli abbonati, tutti i ritardi e i disguidi che gli abbonamenti cumulativi recano

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia", Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia", (Via Mentana 4 pianterreno)

MALATTIE DELLA PEL[LE]

Dott. GARAGNA[NI]

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabell[a]

Tutti i giorni orario continuato Telefono 22-983

MALATTIE

GENITO-URINARIE - PE[LLE]

ELETTROTERAPIA - DIATERM[IA]

Dott. Cav. T. GUERRIE[RI]

Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e [illegible] menica 15-19) Sale d'aspetto separ[ate] Bologna Via Montegrappa 22, tel.

Un volume del p[iù] alto interesse

"Gesù Cristo,

che dovrebbe entra[re] in tutte le nostre b[i]blioteche, del clero dei laici, è stato pu[b]blicato in Bologna d[al] Sac. Angelo Bina esclusivo beneficio d[el] Seminario Arcivesc[o]vile di Bologna

Prezzo L. 15

Questa pubblicazion[e] non è la narrazion[e] della Vita di Ges[ù] Cristo, ma deline[a] nella prospettiva d[el]la storia il piano c[he] prepara la Sua v[e]nuta, il carattere me[s]sianico di questa, [la] bellezza della dott[ri]na da Lui predicat[a].

L'autore che ha avu[to] già particolarissim[i] elogi per l'altro su[o] volume **«I nostri c[a]ri scomparsi»** illust[ra] egregiamente in u[na] delle sue quindici co[n]ferenze sulla tracc[ia] di S. Tomaso l'int[e]ressante tema **«Perch[è] Gesù Cristo tardò ta[n]to a venire».**

Inviare subito l'im[porto] all'Amministra[zione] de «L'Avvenir[e] d'Italia».

Prezzo per i nostri abbonat[i] Lire 12 (franco di porto)

1-9-3-3

ABBONATEVI E — ABBONATE

IL CAR[ROCCIO]

La valorosa rivista di pen[siero] e di azione per i gio[vani]: problemi, fatti e uomi[ni] dell'ora presente sono stu[diati], valutati, esaminati al[la] luce dello spirito cattolico. Rivista di formazione, di in[formazione], di critica: per illuminare le menti e le co[scienze] della nostra generazione. ✱ Vi collaborano nu[merosi], noti e amati scrittori cattolici italiani e stranieri.

L'ABBONAMENTO ANN[UO] è di Lire 14,— per l'Ita[lia] e di Lire 25,— per l'Est[ero]

A SCUOLA

Mi mandarono a scuola che avevo tre anni. Invidio i bambini che piangono e non sanno consolarsi nei primi giorni di scuola: essa li separa infatti da ciò che hanno di più caro al mondo: la mamma. Io non avevo mamma e fui contentissima di trovarmi con le compagne, di giuocare con loro, di avere una occupazione.

E' strano che io mi ricordi con tanta precisione di quella prima scuola, della porta a vetri colorati che metteva nel loggiato, del pavimento del loggiato, di mattoni quadri disposti a losanga. Tre o quattro gradini ed ecco la piccola aula della classe preparatoria. Dico ora per riflessione « piccola », ma allora mi sembrava grande. C'erano file di banchi adatti alla nostra statura, il pallottoliere e i soliti cartelloni colorati. La maestra era una giovane suora un po' sorda e la sua cattedra stava tra le due finestre.

L'istituto allora aveva due case, separate fra loro dal giardino; in una stava l'educandato, nell'altra la scuola esterna. In ciascuna delle due, l'altra casa era chiamata « la casa di là » con la sola differenza che la parola veniva pronunciata con una sfumatura di disprezzo nell'educandato e con una sfumatura di rispetto nella scuola esterna. Ma quel giardino era straordinario: non ho mai visto tanti bersò in vita mia. Erano tutti vicini, quelli chiusi casette di rami intrecciati, con porte inghirlandate di piante rampicanti, quelli aperti, fatti di un solo albero, forse una sofora o un salice piangente, che s'incurvavano a cupola sui sedili di pietra disposti tutt'all'intorno. Uno dei bersò era riservato alla Madre Superiora ed era misterioso, con le sue impenetrabili pareti di bosco folto; lì non era permesso penetrare agli umili mortali e io non ricordo di averlo mai visto fuor che all'esterno. Quasi non bastasse, il giardino possedeva una collina in miniatura, sormontata da un baldacchino che proteggeva una bianca immagine della Madonna di Lourdes. Ai piedi della collina dove essa strapiombava in ripida discesa, con rocce artificiali coperte di muschio, si vedeva una fossa circolare che chiamavano pomposamente il laghetto. Sarebbe stata appena una pozza in ogni modo, ma per economia la fossa era sempre asciutta. Io sentivo dire dalle allieve più grandi che essa quando era piena d'acqua rifletteva come in uno specchio le roccie, i muschi e la bianca Madonna. Mi mostravano allora una grotticella dove era nascosto il condotto che avrebbe permesso di riempire il laghetto. Io ero una specie di romanziera a quei tempi; la mia testa sempre piena di avventure immaginarie, non riusciva mai a distinguere esattamente quel che era realmente avvenuto da quel che sognavo ad occhi aperti. Una di quelle avventure intorno a cui si dilettava la mia fantasia, consisteva nello sfuggire una volta alla sorveglianza delle suore, scendere nella fossa e, dalla grotta, aprire la via alle acque. Secondo me l'acqua avrebbe dovuto irrompere come una cateratta, travolgendomi. In ogni modo il giardino avrebbe avuto il suo laghetto, che, non so perchè, mi stava a cuore. Naturalmente l'avventura non si realizzò: la fossa dalle pareti cretose continuò sempre a riempirsi di foglie secche che cadevano dagli alberi vicini e d'estate, di certi frutti, rotondi, traslucidi di un odore nauseoso, di cui non ho mai più visto gli eguali dacchè perdetti di vista il giardino del collegio.

La classe preparatoria non era una cosa molto seria e si capisce: la scolaresca era formata interamente di personaggi della mia età. La nostra principale occupazione era quella d'infilare collane di perle che si disfacevano ogni sera e si ricominciavano il giorno dopo. Facevamo anche le « aste » ossia riempivamo quaderni e quaderni di gambe dapprima tremolanti poi di mano in mano più sicure, appartenenti a *p a t a l*, di là da venire. Io del resto vincevo di gran lunga tutte le mie compagne perchè sapevo già leggere correntemente e scrivevo abbastanza bene e senza errori. Ero molto orgogliosa della mia superiorità e concepii in quell'epoca un alto concetto delle mie facoltà intellettuali.

Un giorno un ispettore governativo si presentò a visitare la scuola. A noi piccine diede appena un'occhiata e subito salì ai piani superiori ad esaminare il profitto delle allieve delle classi elementari. Tutta la casa in quel giorno era in orgasmo e rombava sordamente come un alveare in subbuglio. Quand'ecco vengono a chiamarmi: sì, volevano mostrare il fenomeno al signor ispettore. Devo dire che sembravo più piccina di quel che ero, un po' per la statura, un po' per l'aria imbambolata. Salgo le scale, mi fanno entrare nientemeno che nell'aula di seconda classe. C'è l'ispettore vicino alla lavagna e un gruppo di suore, delle più autorevoli. Mi guardano tutti insieme dall'alto, io guardo loro, sicura di me stessa e piena d'importanza. L'ispettore si ride di me, mi domanda di scrivere sulla lavagna la parola « fucile ». Io brandisco il gesso senza esitare e, rizzandomi sulla punta dei piedi e mettendo fuori un pezzetto di lingua, scrivo in mezzo al silenzio generale. Ho dimenticato tante cose di allora e di poi, ma quel « fucile » scritto in bianco sul nero, che scendeva in pendio precipitoso verso la cornice di legno della grande lavagna, m'è rimasto impresso nella retina e lo vedrò finchè vivo. L'ispettore si rallegrò con me e con le suore e con bel garbo mi licenziò.

Quel trionfo risale agli ultimi tempi della mia « preparatoria ». L'anno seguente entrai in prima elementare. Non s'infilavano più perle: si scrivevano pagine e pagine di *a* e di *u*, nonchè lunghe filze di numeri con una crocetta fra l'uno e l'altro. Sarebbe stato abbastanza simile all'infilar perle se in fondo alla collana dei due, dei quattro e dei cinque non fosse stato obbligatorio scrivere il totale. Io m'ero abituata a credermi un genio perchè mi riusciva così facile scrivere « fucile », ma quella del totale era tutt'altra cosa: ci voleva attenzione e pazienza per sapere quale fosse. Abituata a imparare senza fatica, quello sforzo mi riusciva intollerabile e devo confessare che mettevo una cifra a caso che, mi pareva così all'ingrosso, avrebbe dovuto star bene. Signornò, il totale era sbagliato e la maestra aggrottava le sopracciglia.

Le aggrottò sempre più spesso in quei primi mesi di studio che furono assai duri per me: e non tardò a far le alte meraviglie. «Ma come? Ero io quella che fra le compagne di preparatoria passavo per un mostro d'intelligenza? ». Eh sì, purtroppo. Io mi sarei accontentata di pensare che c'era stato un errore d'apprezzamento ma la maestra s'era messa in testa che tutto dipendeva dalla mia cattiva volontà. In fin dei conti ero ancora fra le migliori della classe ma i castighi e le sgridate fioccavano su di me sfortunata, per la delusione che avevo procurato alla mia insegnante. Così mi persuasero che ero piuttosto stupida, specialmente per quel che riguardava i « totali » e le « differenze »; divenni pigra, mi ostinai nella mia infingardaggine, e finchè durò quel senso di delusione sul conto mio non feci che andare di male in peggio.

Per quelli a cui non piacciono i racconti che finiscono male aggiungerò che, dispersi finalmente i ricordi del mio brillante passato, le cose si aggiustarono. Cambiai maestra, giunsi in una nuova classe con un'onesta fama di mediocrità, mi misi presto alla testa delle compagne e divenni capace di fare una divisione « di sette cifre, col decimale », che anche oggi è una cosa che m'ispira soggezione. Entravano in ballo i temi di componimento e in quel campo la « pazza di casa », la fantasia, che era ancora signora del mio povero cervello, invece che farmi danno come quando mi suggeriva i totali mi venne in aiuto. Si parlò delle mie prodezze in tutta la scuola e perfino all'educandato. Ma io avevo imparato, a dubitare di quelle facoltà di cui era andata così fiera in « preparatoria »: e le vicende della mia vita, fra alti e bassi furono tali, che non riuscii mai più a riconquistare la balda sicurezza di me che avevo avuto fra i tre e i sei anni.

Emilia Salvioni

La febbre artificiale e la salute del prossimo
e una pretesa scoperta

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, gennaio

(*SIC*) — Per mezzo degli speciali apparecchi di recente invenzione per creare artificialmente in un individuo uno stato febbrile della intensità richiesta, i medici dell'ospedale per i malati di mente della Cook County sono riusciti a guarire completamente o a curare parzialmente almeno il sessanta per cento dei malati di mente che prima della invenzione di questo nuovo metodo di cura per mezzo della febbre artificiale erano considerati inguaribili e incurabili.

Secondo le dichiarazioni fatte dal dott. Clarence A. Neymann, professore assistente di psichiatria nella Northwestern University al quale è stata affidata la direzione degli esperimenti con questo metodo per curare la pazzia sui malati del suddetto ospedale, esperimenti dello stesso genere sono stati eseguiti durante gli ultimi tre anni in altri sette paesi stranieri, e da per tutto i risultati sono stati ugualmente soddisfacenti.

Finora sono stati inventati tre tipi diversi di strumenti capaci di sviluppare nell'organismo del paziente una febbre alta, così come è richiesto da questo metodo di cura. Uno di questi apparecchi, chiamato « apparato radiotermico » determinerebbe nel paziente lo stato febbrile intenso voluto lanciandogli attraverso il corpo delle onde elettriche sviluppanti calore con una frequenza di 140.000.000 di vibrazioni termiche al minuto secondo.

Un secondo apparecchio chiamato «apparato diatermico» trasmetterebbe attraverso l'organismo onde calorifiche con una frequenza di 500.000 vibrazioni al secondo; il terzo apparecchio è costituito da una semplice coperta termofora ad elettricità, simile ai normali termofori elettrici adoperati comunalmente per riscaldar alcune parti del corpo, oppure il letto, capace di sviluppare nel paziente una temperatura di 41 gradi centigradi.

I negozi persiani aboliscono le insegne straniere

TEHERAN, 10 pom.

Un esempio caratteristico di spirito nazionalista è dato dalla legge municipale oggi pubblicata secondo la quale le insegne dei negozi debbono ora portare il nome in persiano in caratteri più spiccati e il nome straniero in caratteri più piccoli. E' fatto divieto di usare soltanto nomi stranieri.

L'ARCIPELAGO DEI "MANDORLI FIORITI,,

Le Isole Baleari, chiave del Mediterraneo

In un precedente articolo (*L'Avvenire d'Italia*, 22 dicembre 1932), esaminando la convenienza militare di una galleria sotto lo stretto di Gibilterra, si mise in evidenza la grande importanza dell'opera nei riguardi del trasporto in Europa delle truppe francesi di colore reclutate nelle loro sedi naturali d'oltre Mediterraneo. La galleria subacquea però, per avere ambi gli sbocchi in territorio di dominio iberico, servirebbe alla Francia unicamente nel caso di acquiescenza spagnola e poi si dovrebbero percorrere lunghi tratti di ferrovia in paese straniero. L'utilità quindi del tunnel di Gibilterra verrebbe condizionata alle buone relazioni fra le due Repubbliche, anzi alla loro alleanza.

Ben altra invece l'importanza del possesso militare delle isole Baleari. La Francia, approfittando nei confronti della sorella latina d'occidente della sua stragrande potenza navale, potrebbe occuparle di sorpresa all'inizio di una guerra e farne il punto d'appoggio delle scorte ai convogli adibiti al traghetto delle sue forze affricane. Ciò indifferentemente dall'atteggiamento della Penisola sia esso favorevole, contraria o neutrale alla Francia.

Non sarebbe d'altronde la prima volta che la bandiera francese verrebbe a sventolare sull'arcipelago. Nel 1755 il re Luigi XV tolse le isole agli inglesi dopo una brillante azione navale, ma per il trattato di Parigi (10 febbraio 1763) che pose fine alla guerra dei Sette Anni, le restituì agli stessi otto anni dopo, rivalendosi — per mantenere la sua influenza sul mare — con l'acquisto della Corsica vendutagli dalla Repubblica di Genova. L'Inghilterra rimase quaranta anni alle Baleari, le quali tornarono alla Spagna solo nel 1802.

Porto Mahon-Pollenza

Basta rilevare tali vicende per comprendere l'importanza strategica dell'Arcipelago. Chi ne è padrone, e ha piede perciò nell'ottima base di Porto Mahon, si ritiene dominatore di tutto il Mediterraneo occidentale.

Porto Mahon, nell'isola di Minorca, costituito da un lungo e profondo corridoio marino, si trova al centro di figura delle principali comunicazioni che, con distanza costante sui 450 Km., si irradiano nelle diverse direzioni dirigendosi a Cartagena, Marsiglia, Algeri, Sardegna, Corsica. Porto Mahon fa sistema con la baia di Pollenza (isola di Maiorca) e i due approdi presi insieme costituiscono una magnifica base aereo-navale a doppia uscita e quindi di difficile imbottigliatura. A Pollenza, si ricorderà, fece anche scalo lo stormo atlantico di Italo Balbo nel suo ben noto *raid* del gennaio 1930.

La bandiera francese — o alleata della Francia — sulle Baleari significa sicurezza assoluta di comunicazioni fra l'immenso impero affricano della Repubblica e l'Europa. Bandiera nemica a Porto Mahon-Pollenza vuol dire, per i francesi, quasi impossibilità di traghettare il mare.

Esisterebbe per la Francia, è vero, in caso di solo conflitto mediterraneo, la possibilità di trasportare i contingenti coloniali nella Madre Patria servendosi della via esterna, via Atlantico, da Casablanca a Bordeaux, ma così sarebbe assolutamente perduto il vantaggio del

«fattore tempo», che è sempre uno dei maggiori coefficenti di vittoria.

Infatti, mentre la traversata dall'Algeria alla Francia, «via Mediterraneo», si fa in trenta ore al massimo, quella «via Atlantico» ne richiede il doppio, a cui si devono aggiungere le difficoltà logistiche del trasporto dall'Algeria al Marocco e da Bordeaux alle frontiere dell'Est e del Sud-Est.

Si rifletta come fu appunto il «fattore tempo» a neutralizzare — nella guerra 1914-18 — l'aiuto zarista manifestatosi tardivo in conseguenza della lentezza della mobilitazione russa. Ugualmente l'arresto subito nel Belgio dalle armate tedesche d'ala destra fece fallire (anche per la concomitanza d'altre cause) il famoso martello percuotitore ideato dal generale Schlieffen.

In guerra bisogna far presto: nelle ultime manovre navali francesi, svoltesi fra Algeri e Tolone, fu posto — fra gli altri — il problema dell'occupazione di un'isola straniera e la pronta preparazione in essa di una base navale. Qualcosa di simile a quanto fu fatto da noi durante la guerra italo-turca del 1911-1912, quando ci si impadronì di Stampalia e là si attrezzò per le successive operazioni nell'Egeo. La designazione alle Baleari, nel tema francese, è manifesta.

Che cosa fa la Spagna

L'utilizzazione di Porto Mahon-Pollenza costituisce un quesito assai grave perchè urta contro la sovranità della Spagna. Ma a che cosa vale — durante la guerra — la sovranità di un popolo che abbia la disgrazia di ostacolare un belligerante di lui più forte?

Non mi riferisco al conosciutissimo precedente del Belgio, ma scelgo proprio un precedente che riguarda da vicino la flotta francese la quale non si peritò, fin dai primi giorni della conflagrazione, dopo che fu strillato a più non posso per i *chiffons de papier*, di bethemaniana memoria, di violare la neutralità greca stabilendo una base a Corfù, un'altra a Salamina e terminando con lo sbarcare marinai ad Atene onde sostituirsi al governo del Re Costantino, il quale fu costretto ad abdicare!

Vorrà la Spagna, in caso di conflitto mediterraneo della Francia, seguire la sorte della Grecia?

Notizie da Porto Mahon e da Pollenza starebbero a dir di no, e pare si dia mano alla costruzione di una poderosa fortezza marittimo-aerea. Da qualche tempo sulle banchine del porto minorchino giungono grosse artiglierie e vi si dànno convegno gli ingegneri militari per la costruzione delle batterie. Però, per una seria base navale, ci vuole qualcosa di più di poche batterie e di qualche casamatta: occorrono gli arsenali, i bacini di raddobbo, le cisterne dei carburanti, i «docks» per i viveri. Gli americani hanno speso oltre un miliardo di dollari per preparare la potente base delle Hawai, potranno gli spagnoli spendere per le loro Hawai non dico altrettanto, ma almeno un miliardo di *pesetas*?

E' assai improbabile. La volontà bellica della Spagna, che pareva risvegliata negli ultimi anni del regno d'Alfonso XIII, si è ora molto affievolita e le Cortes hanno votato forti riduzioni nei bilanci militari. L'esercito spagnolo è stato ridotto alla metà, la marina da guerra è trascuratissima. L'aviazione disciolta dopo il pronunciamento dei Quattro venti, non è stata, dalla Repubblica, ancora saldamente ricostituita ed è rosa dalla discordia delle fazioni, come ha dimostrato il recente colpo monarchico del settembre scorso.

Gli interessi francesi e spagnoli, almeno nel presente momento, non sono concomitanti. La Francia ha aiutato la rivoluzione, ma non è meno vero che la Spagna sa come ogni espansione affricana le sia vietata dall'ingordigia di Parigi tesa a realizzare per intero il suo colossale programma imperiale: da Gibuti a Casablanca.

Questo orgogliosissimo programma, urtatosi già una volta (Fascioda, 1899) contro gli interessi inglesi, urta anche i progetti delle altre Potenze mediterranee ed allora è naturale che negli studi dello Stato Maggiore francese si cerchi di appoggiare le spalle al muro, questo muro sarebbero le Baleari.

Non diversamente pensava lo Stato Maggiore guglielmino quando di fronte alle linee fortificate della Francia decideva di girarle appoggiandosi al muro del Belgio.

La storia si potrebbe ripetere e il muro delle Baleari riservare sgradite sorprese a chi se ne voglia servire, perchè tutte le Potenze sono interessate a toglierlo dal giuoco di una sola fra loro, in quanto oggi l'asse dell'equilibrio Mediterraneo passa appunto per l'arcipelago dei «mandorli fioriti». E i mandorli, si sa, dànno un frutto molto amaro.

ALBERTO AMANTE

Segni di civiltà nell'America preistorica
Avanzi di un villaggio rivelatore

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

SEWARD, 10 pom.

(*SIC*) — Nuove prove definitive della attendibilità della teoria che i primi abitatori del continente nord americano provenivano dall'Asia e che emigrarono nel nuovo mondo traversando all'asciutto quello che è oggi il Mare di Bering sono state raccolte dall'illustre scienziato americano Otto W. Geist, dell'Alaska College, nell'Isola di San Lorenzo, dove il Geist ha ultimamente eseguite ulteriori estesissime ricerche insieme ad un altro ben noto studioso di questo problema, il dottor Alec Hrdlicka.

Con una assidua opera paziente e minuziosa di ricerche e di studi il Geist e lo Hrdlicka sono riusciti a mettere insieme una imponente massa di materiale di grandissima importanza storica probativa, il quale non solo conferma pienamente la teoria formulata dal dott. Hrdlicka, ma va assai più lontano a dimostrare che i primitivi abitatori del continente nord-americano avevano già raggiunto all'epoca della grande emigrazione un grado di civiltà e di cultura abbastanza avanzato.

Un'alternativa misteriosa

Questi sono i notevoli risultati che il Geist avrebbe ottenuto, dopo cinque anni di studi e di ricerche assai intense. La più recente scoperta fatta dal Geist è costituita dai resti di un antichissimo villaggio di epoca preistorica, che sono stati trovati sepolti sotto uno strato di terra alto circa tre metri. Il Geist ritiene per certo che questo villaggio preistorico scomparve per un lunghissimo periodo di tempo dalla faccia della terra in seguito al graduale abbassamento dell'Isola che finì un tempo per essere completamente sommersa dalle acque dell'Oceano, tornando ad emergere nuovamente dopo un lunghissimo periodo di immersione continuata in seguito all'opera di quelle medesime forze naturali che tuttora agiscono in questa regione alternativamente, facendo sprofondare nelle acque dell'Oceano e quindi facendo riemergere molte di quelle terre.

Fossili e scheletri

Il nuovo villaggio preistorico è stato scoperto dal Geist nella località della « College Cut », specie di gola scavata dal Geist stesso durante i molti anni da lui dedicati completamente alle ricerche intense di quell'unico anello tuttora mancante per completare la catena delle prove che secondo il Geist dovrebbero dimostrare in modo certo e definitivo che i primitivi abitatori del continente americano erano di origine asiatica ed arrivarono nel nuovo mondo in epoca preistorica provenienti dal nord.

In questo « College Cut » sono stati dissotterrati un gran numero di fossili e di scheletri importantissimi, trentacinque di questi sono stati ritrovati e recuperati di sotto cumuli di terra praticamente intatti; questi scheletri appaiono contemporanei degli altri oggetti fossili d'epoca certamente preistorica ivi rinvenuti, e che nel loro insieme coprono un lungo periodo di tempo e comprendono delle conifere pietrificate ed altre testimonianze indubbie di fenomeni verificatisi nella era carbonifera.

L'amico dell'uomo

Tra le numerose ed interessanti scoperte fatte negli scavi del « College Cut », ve n'è una che sembra confermare pienamente l'asserzione che sin da epoche assai remote il cane sia stato un animale domestico, un semplice compagno dell'uomo oppure usato da questi come bestia da soma, e precisamente la scoperta di oltre cinquecento teschi canini. Questi cinquecento teschi canini sono stati ritrovati vicinissimi ai trentacinque scheletri umani perfettamente conservati citati innanzi, e questo particolare, secondo il Geist, accrescerebbe la attendibilità della supposizione secondo la quale la località dove un tempo esisteva il villaggio tornato alla luce dopo tante decine di secoli dovette essere sommersa dalle acque del mare improvvisamente in seguito ad un cataclisma naturale nel quale tanto gli uomini che gli animali di quel luogo perirono contemporaneamente.

Secondo un'altra teoria pure attendibile il villaggio stesso dovette invece essere sorpreso e interamente seppellito dall'avanzare dei ghiacciai, che durante i quattro successivi periodi di avanzamento e di regresso in questo continente si spinsero verso il mezzogiorno fino a raggiungere il territorio che oggi costituisce lo Stato di Missouri.

Nel corso delle lunghe ricerche e dei numerosissimi scavi eseguiti il Geist ha accumulato una imponente massa interessantissima di materiali preistorici, tra cui un certo numero di ossa frontali e di zanne di mammuth, alcune delle quali conservano ancora attaccati dei peli, numerosi esemplari delle attività e capacità artistiche degli uomini preistorici appartenenti a diversi periodi antichissimi, materiali che nel loro insieme rappresentano una storia quasi completa della evoluzione e della vita di quegli uomini nordici durante tutte le epoche successive alla loro venuta in questa terra dall'Asia.

L'emigrazione asiatica

Mentre il Geist era occupato ad eseguire scavi e ricerche in un punto d'incrocio della rotta settentrionale seguita nella loro migrazione dall'Oriente e verso il sud da quelli che furono i primi abitatori del continente americano, il dott. Hrdlicka dal canto suo era intento a fare la stessa operazione nella parte più bassa della penisola della Alaska. Quivi le sue ricerche l'hanno portato alla scoperta di materiali probativi che egli ha potuto mettere in relazione con quelli scoperti nelle ricerche fatte precedentemente in altre località più a nord.

Procedendo in direzione est della penisola dell'Alaska sono state scoperte prove sempre più evidenti di una cultura che da ogni punto di vista sembra provenire assai da lontano verso il nord, dall'estremo limite del Canadà e dai Chippeway, con una netta linea di demarcazione nei pressi del Cook Inlet. Si ritiene per certo oramai che questa emigrazione asiatica si sia arrestata per qualche tempo a nord di questa linea di demarcazione prima di riprendere il cammino verso il sud.

In Cina si torna all'imperiale camicia blù

(Nostro servizio particolare)

CANTON, 10 pom.

(*SIC*) - Il governo locale ha deciso di fare macchina indietro per quanto riguarda l'abbigliamento dei funzionari e degli impiegati da esso dipendenti, ed ha dato ordine a tutti costoro nel termine di due giorni soltanto di adottare nuovamente il tradizionale costume maschile cinese, costituito da un paio di pantaloni assai stretti e da un camice lungo fin sotto i ginocchi, fatti di tessuto indigeno e generalmente di colore blù chiaro.

Questo ritorno improvviso al costume tradizionale dopo tanti anni di riforma è tanto più sorprendente in quanto è stato deciso proprio dal governo di Canton, che è la città dove ebbe la sua prima roccaforte e l'inizio la rivoluzione che abbattè definitivamente il vecchio impero, e la patria del grande leader rivoluzionario cinese, padre della repubblica nazionalista, il dott. Sun Yatsen. Tra i primi ordini esaminati dal nuovo regime dopo il trionfo della rivoluzione vi fu appunto quello che aboliva il costume tradizionale per i funzionari ed impiegati dello Stato.

La crisi sarebbe benemerita della concordia famigliare

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 10 pom.

(*SIC*) - La crisi economica e la diffusa prolungata disoccupazione operaia tra i tanti effetti nefasti innegabili ne avranno tuttavia avuto almeno uno favorevole, se si deve credere a ciò che affermano gli statistici tedeschi. Essi attribuiscono precisamente alla crisi economica ma sopratutto alla disoccupazione prolungata di ingenti masse d'uomini, la diminuzione verificatasi nel numero dei divorzi che sono stati pronunciati dalle corti tedesche durante gli ultimi due anni.

Secondo questi statistici la ragione di questa diminuzione deve ricercarsi nel fatto che in seguito alla disoccupazione una ingente massa d'uomini è stata costretta in questi due ultimi anni a passare una buona parte del proprio tempo tra le pareti domestiche, in un contatto continuo, più lungo e più intimo, colla famiglia, che ha permesso loro di rendersi meglio conto delle responsabilità e delle difficoltà quotidiane che una moglie e madre di famiglia deve affrontare e superare.

Questa mutata condizione di cose avrebbe permesso che tra i coniugi si stabilisse una maggiore comprensione reciproca, creando uno stato d'animo di maggior tolleranza e sopportazione reciproca, col risultato che i divorzi sono stati in minor numero che negli anni precedenti di maggiore e più diffuso benessere economico.

Secondo le cifre ufficiali provvisorie per l'anno testè finito, il totale dei divorzi pronunciati dalle corti tedesche durante il 1932 non supera i 36.000, in confronto ai 39.971 del 1931, e ai 40.722 del 1930.

Tra tutti gli Stati del mondo, il primo posto in fatto di divorzi è occupato a notevole distanza da tutti gli altri che seguono, dalla Unione Sovietica che ha una percentuale di 300 divorzi all'anno per ogni 100.000 abitanti; al secondo posto vengono gli Stati Uniti d'America con una percentuale di 165,8 divorzi per ogni 100.000 abitanti. Tutti gli altri Stati le cui legislazioni ammettono il divorzio vengono a grande dstanza da questi primi due Stati, che possono essere considerati i campioni del divorzio.

Tra gli Stati europei, l'Austria è quella che dà i « peggiori mariti », come è dimostrato dalla percentuale di 97,9 divorzi per ogni 100.000 abitanti, seguita dalla Svizzera con una percentuale di 67,5 per ogni 100.000 abitanti. La percentuale per la Germania secondo le cifre relative al 1932 è di circa 58 divorzi per ogni 100.000 abitanti.

La sorte dell'aviatore Bert Hinkler

LONDRA, 10 pom.

Aumenta l'inquietudine sulla sorte dell'aviatore Bert Hinkler essendo ormai passati due giorni da quando avrebbe dovuto raggiungere la prima tappa del suo volo che si ritiene fosse Brindisi, sebbene egli abbia tenuto gelosamente segreti i suoi piani. La macchina aveva carburante per 2.200 miglia e quindi probabilmente nella notte di sabato la provvista si è esaurita. L'aroplano non è munito di apparecchio radiotelegrafico. Poichè sabato il tempo era nuvoloso è possibile che Hinkler sia precipitato o abbia fatto un atterramento forzato volando sulle montagne in qualche località inaccessibile lontana da qualsiasi mezzo di comunicazione.

La signora Hinkler che si trova nella Nuova Zelanda ha espresso la sua fiducia sulla sorte del marito data la sua grande perizia aviatoria. (*Radio Stefani*).

Da Sidney a San Pedro in barca

S. PEDRO DI CALIFORNIA, 10 pom.

L'australiano Fred Rebelle è riuscito ad attraversar a bordo di una piccola barca lunga cinque metri e mezzo l'intero oceano Pacifico da Sidney a San Pedro su una distanza di seimila miglia.

Grosso contrabbando di stupefacenti scoperto a Marsiglia

MARSIGLIA, 10 pom.

N. 22 casse contenenti quasi una tonnellata di oppio sono state trovate dalla polizia nascoste sotto il carbone di un piroscafo arrivato dai porti dell'Oriente. E' questo il più grosso contrabbando di stupefacenti che sia mai stato sequestrato a Marsiglia.

L'emissione di un prestito nel mercato egiziano

CAIRO, 10 pom.

Un decreto reale autorizza il Ministro delle Finanze a emettere buoni del Tesoro per un ammontare complessivo di 3 milioni e mezzo di lire egiziane, rimborsabili in parte a cinque anni e in parte a 10 anni. E' questa la prima volta che il governo egiziano colloca un prestito sul mercato egiziano da più di 30 anni a questa parte. Lo scopo del governo nel procedere a questa emissione è di aiutare gli agricoltori a far fronte ai rimborsi dei prestiti ipotecari. (*R. Stefani*).

I nuovi accademici di S. Cecilia

ROMA, 10 pom.

Alla R. Accademia di S. Cecilia ha avuto luogo l'annuale assemblea generale ordinaria. Erano presenti quaranta accademici. Il presidente senatore conte Enrico Di San Martino di Valperga ha dato il benvenuto al dott. Raffaele De Renzis, eletto nella passata adunanza e ne ha messo in luce la fervida e proficua attività per l'arte musicale.

Procedutosi alle elezioni iscritte all'ordine del giorno, sono stati confermati in carica il vice-presidente maestro Alessandro Bustini e i censori duca Francesco Caffarelli e maestro Tomaso Montefiore e sono stati eletti i cinque seguenti consiglieri per il turno annuale di rinovazione a metà del Consiglio accademico: prof. Livio Boni; gr. uff. Nicola D'Atri, maestro Teofilo De Angelis, gr. uff. Franco Liberati; prof. Arrigo Serrato.

Inoltre, sono stati eletti accademici effettivi i maestri: Luigi Cirenei, Francesco Malipiero, Remp Principe, Mario Rossi e accademici onorari: Desiré Defauw, Eugène Grossens, Joseph Jogen, Viteslav Novak, Gabriel Pierné, Florenze Smith, Giuseppe Suket, Karol Szimanowsky.

Giuseppe Terrabugio
Un precursore

TRENTO, 10

Da Primierò giunse domenica 8 gennaio la ferale notizia della scomparsa di Giuseppe Terrabugio. Colpito da vari giorni da grave infermità, la sua fibra, per quanto robusta, non seppe vincere il male, come avremmo sperato, ed egli soggiacque al comune destino dei mortali.

Superati felicemente, lo scorso maggio, i novant'anni fra l'esultanza dei conterranei, visse ancor vegeto e arzillo fino a questi ultimi tempi. Si pensi che, lo scorso settembre, non volle tralasciare la visita annuale alla sua Trento diletta. E pochi mesi fa egli scriveva di aver pur sempre, una mente abbastanza ferace, da poter ancora recitare le poesie italiane e latine apprese nel ginnasio.

La musica gli sorrise pur essa fino agli estremi suoi giorni. Ma, nel maggio oltrepassata che ebbe la soglia dei novant'anni aveva detto *basta* all'ispirazione musicale. E' l'ultimo suo lavoro dedicato al Coro di Frimiero, della pieve della borgata nativa. « Ho terminato — così mi diceva in una delle ultime sue lettere — una breve cantata nello stile idilliaco per il Coro di qui, come l'ultimo saluto ai miei cari patrioti. Non si spaventi; ora ho finito! ed era ora! ».

Il periodo d'attività di Giuseppe Terrabugio quale compositore si aggira sui sessant'anni netti.

Un [illegible] di tempo assai vasto durante il quale dettò molti lavori nel campo della Musica Sacra. Egli stesso compilò, lo scorso anno, su preghiera di amici e conoscenti, un elenco delle sue pubblicazioni, che raccoglie l'indicazione di 175 opere edite e d'una dozzina di inedite. Ma l'elenco risulta incompleto.

Se l'ispirazione musicale del Terrabugio non ebbe la forza travolgente di suscitare un immediato fascino, tuttavia fu ben lungi dal battere la pedestre via sulla quale purtroppo s'incamminò la musica sacra degli ultimi decenni. Ma sopratutto l'importanza dell'attività del Terrabugio va ricercata nella propaganda metodica e insistente fatta mediante la rivista milanese « Musica Sacra », che tanto nelle ore tristi quanto nelle ore liete non mancò mai di far sentire la sua voce vibrante ed elevata.

Sarà bene cedere la parola allo stesso Terrabugio che nelle seguenti espressioni concretava anni addietro il suo « curiculum vitae » iniziatosi con una fanciullezza precoce, in cui già a 4 anni mostrava spiccate attitudini per la musica.

Quantunque non si trascurasse la sua educazione musicale, tuttavia fu avviato ad altra carriera, dopo che il giovane aveva frequentato il ginnasio in diverse città. Così ci descrive gli inizi della sua vera educazione musicale. « Studiò legge a Padova, dove nel 1863 apprese i primi studi di armonia e contrappunto dal M.o Melchiore Balbi, finchè si decise nel 1873 di portarsi a Monaco di Baviera, abbandonando la legge e applicandosi totalmente alla musica. Studiò da prima armonia coll'illustre prof. Peter Cornelius onde poter entrare nel conservatorio di quella città indi fece tutti gli altri studi sotto la guida dell'illustre prof. Joseph v. Rheinberger, col quale, uscito dal conservatorio, continuò per altri tre anni privatamente a perfezionare lo studio. Oltre altri oggetti complementari studiò liturgia col prof. Dr. Barraga segretario dell'Odeon ».

Ciò fino al 1883. Ritornato in patria, si portò subito a Milano dove era in relazione coll'allora don Guerrino Amelli, fondatore del giornale « Musica Sacra », che poi venne dal Terrabugio assunto nell'anno 1885. Attorno a quel tempo ordinò l'archivio musicale della Cappella della cattedrale di Pavia.

Ed a Milano il Terrabugio rimarrà fino al 1925, e solo allora penserà ad un meritato riposo.

Durante questo lungo periodo di attività non richiamerà sopra di sè solo l'attenzione del mondo musicale sacro, ma le sue qualità musicali e la schiettezza del suo carattere gli varranno la amicizia del Puccini, del Boito e dei migliori musicisti degli ambienti milanesi.

Ritornato al paese natio ormai vecchio e stanco, solo, senza la compagna dei suoi giorni, che lo aveva preceduta nell'al di là ancora durante gli ultimi anni del periodo milanese, e senza figli, passerà tuttavia sereno gli ultimi anni della sua attiva esistenza, circondato dall'affetto dei parenti e dalla stima e venerazione dei suoi compaesani, che si gloriano di poter dare ospitalità ad un conterraneo, che tanto onorò la loro terra natale.

Non è qui il posto di tracciare una analisi minuta dei meriti di Giuseppe Terrabugio, ma tuttavia è opportuno accennare alla felice posizione in cui potè trovarsi, in virtù del periodo milanese « Musica Sacra » da lui redatto con agilità tecnica, in armonia coi tempi in cui doveva esercitare la sua opera benefica di propaganda ceciliana. Con questo mezzo potente, potè farsi paladino di molte e buone idee nel campo dellarte musicale sacra, ingaggiando una buona battaglia contro le scorrettezze musicali di un romanticismo rilevato e della peggior specie e infarcito di riminiscenze operistiche che infestava le manifestazioni liturgiche, senza cadere nel rigorismo di Ratisbona, del quale teoricamente rifuggiva.

Su questo terreno ebbe certo grande influenza. Dotato di uno stile agile e persuasivo, la sua prosa veniva letta sempre con vivo interesse.

Come compositore era pure animato da una giusta visione della strada che doveva battere l'arte musicale sacra. Basta pensare che un allievo di Rheinberger, a quei tempi misconosciuto da chi era alla testa del movimento ceciliano tedesco, ed oggi dagli stessi indicato come modello da imitare. Forse per questa differenza di ideali nello stesso campo ceciliano il Terrabugio nel nostro paese — sotto il rigido influsso della severa scuola ratisbonense — incontrò qualche difficoltà nel propagare i suoi ideali musicali sacri. Non vogliamo con ciò dire che le sue composizioni sacre potessero realizzare nella maniera più perfetta le sue aspirazioni in fatto di musica sacra così chiaramente esposte in serene discussioni. Tuttavia le stesse sono un degno attestato di quella serietà d'indirizzi, che oggi hanno trovato il pieno riconoscimento attraverso le manifestazioni dei più geniali compositori moderni di musica sacra.

In ciò è un precursore dei tempi nuovi.

E perciò con i suoi novant'anni suonati Giuseppe Terrabugio era ancor giovane.

Renato Lunelli

La missione educativa cinese giunge a Roma

ROMA, 10

Proveniente da Genova e da Milano, dove ha ricevuto calorose e cordiali accoglienze, è giunta a Roma la missione educativa cinese, venuta in Italia per studiare le organizzazioni educative e scolastiche del nostro paese.

La missione composta dei signori dott. Chang, direttore del Collegio di educazione di Nanchino, dott. S. M. Lee decano del Collegio ingegneri dell'Università di Hangchov, dott. Yang, Professore dell'Università di Pekino, dott. Huo direttore del Dipartimento dell'Istruzione superiore del Ministero della istruzione pubblica di Nanchino, dott. C. H. Lee, autore di pubblicazioni pedagogiche. E' accompagnata dal prof. Enrico Bompiani della Regia Università di Roma per delegazione del Ministro dell'Educazione nazionale e della Commissione nazionale italiana della Cooperazione intellettuale.

La missione è stata ricevuta al Ministero dell'Educazione nazionale da S. E. il Ministro on. Ercole, dai sottosegretari S. E. Solmi e S. E. Ricci e da tutti i capi servizio del Ministero stesso.

Al ricevimento sono intervenuti anche S. E. De Pretis in rappresentanza di S. E. il Governatore, S. E. Bodrero Presidente della Lega Italo Cinese, l'on. Sardi, Presidente dell'Istituto Luce e altre personalità.

Al saluto rivolto agli ospiti dalle LL. EE. Solmi e Bodrero, ha risposto il presidente della Missione dottor Chang, dichiarandosi riconoscente delle accoglienze ricevute e auspicando una più stretta collaborazione nel campo culturale tra l'Italia che oggi è all'avanguardia del movimento educativo europeo e la Cina rinnovata nella sua millenaria compagine. La missione ha visitato quindi il foro Mussolini, dove è stata ricevuta da S. E. l'on. Ricci, al quale il dott. Chang ha espresso l'ammirazione per l'imponente opera e per il magnifico spettacolo offerto da 10.000 Balilla e avanguardisti, che hanno eseguito riuscitissimi esercizi ginnastici d'insieme.

I componenti la missione cinese sono stati stamane ricevuti in Campidoglio dal Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, il quale dopo aver loro rivolto il saluto cordiale della città ha espresso l'augurio che di questa visita della Capitale essi possano conservare durevole e gradito ricordo.

Il Capo della missione ha ringraziato il rappresentante di Roma, per il saluto rivoltogli che egli ha ricambiato con viva cordialità a nome dei presenti lieti per le calorose accoglienze ricevute nella capitale e ammirate per le grandiose opere che sono state compiute dal Regime.

Ha espresso inoltre tutto il suo compiacimento e quello dei presenti per i magnifici ordinamenti scolastici già esaminati.

« Con questo viaggio, ha soggiunto infine il capo della missione, la civiltà antica d'oriente ha inteso di fare omaggio alla civiltà latina, che trova in Roma la più alta espressione ».

Gli ospiti dopo essersi intrattenuti col Governatore hanno visitato i Musei capitolini.

L'inaugurazione dell'Anno giudiziario alla Corte d'Appello di Roma

ROMA, 10

Ieri mattina nell'aula massima del Palazzo di Giustizia ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte d'Appello. Alla cerimonia hanno assistito il sen. Brusati in rappresentanza del Senato, l'on. Dudan in rappresentanza della Camera, il Ministro di Grazia e Giustizia on. De Francisci, col Sottosegretario on. Albertini, il Maresciallo d'Italia Caviglia, il Generale Modena in rappresentanza del Ministro della guerra Generale Gazzera, il Primo Presidente della Corte di Cassazione del regno sen. D'Amelio col Procuratore generale della Suprema Corte sen. Longhi, l'on. Adinolfi Vice segretario del P. N. F., il Prefetto gr. uff. Montuori, l'Avvocato Generale militare Generale Ciancarini, i rappresentanti del Cardinale Vicario, del Governatore di Roma, del Tribunale speciale per la difesa dello stato, del Tribunale del Comando della Divisione, degli Ordini professionali, del Sindacato avvocati e procuratori e numerose personalità.

Il Primo Presidente della Corte di Appello, senatore Faggella, ha dichiarata aperta la seduta e subito il cancelliere Capo comm. Fiori ha letto il decreto sulla composizione delle sessioni.

Ha preso quindi la parola il Procuratore generale, Salucci, il quale ha letto la sua relazione sui lavori dello scorso anno giudiziario, che è stata molto applaudita.

Infine il Primo Presidente ha dichiarato aperto l'anno giudiziario in nome di S. M. il Re.

I dirigenti forlivesi del P. N. F. ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 10

Domenica i segretari pol. dei fasci e i podestà della provincia di Forlì, guidati dal commissario federale on. Fossa, hanno visitato la Mostra della rivoluzione. Successivamente i dirigenti forlivesi, ai quali si erano riuniti i fascisti milanesi della squadra «Baracca» giunti a Roma per visitare la Mostra, sono stati ricevuti a Palazzo Venezia dal Capo del Governo.

Il Duce ha rivolto loro parole di cordialità, precisando taluni aspetti dell'azione che deve essere svolta nel campo morale e del carattere. I dirigenti hanno lasciato il salone della Vittoria con vibranti acclamazioni al Duce e alla Rivoluzione. In serata i segretari politici si sono recati a Palazzo Littorio per rendere devoto omaggio alla cappella dei caduti fascisti e rinnovare al segretario del Partito l'espressione della loro fede. (*Stefani*)

La ripresa di natalità ad Aquileia

AQUILEIA, 10

Nel nostro comune e in tutti i paesi del basso Friuli le culle hanno sorpassato le bare di circo il triplo, mentre quando qui imperava la malaria, la situazione era precisamente l'inverso e questa città che fu già la seconda dopo Roma era definita la «città della morte».

A Latisana contro 1.. morti si sono avute ben 236 nascite — a Sesto al Reghena è stata raggiunta un'eccedenza di nascite quasi tripla.

Infatti contro 6.. bare la popolazione rurale ha messo in linea ben 187 culle.

CRONACA DI BOLOGNA

Le delusioni di due promesse spose

Storia di un furto e di una truffa

Si presentava l'altra sera all'ufficio di notturna della Questura una signorina della nostra città, la quale denunciava al dott. Baldassarro di essere stata vittima di un pessimo tiro da parte del proprio fidanzato, certo Carlo Dalla di Virgilio, di anni 19, abitante in via Castiglione 79. La giovane donna dichiarava che qualche mese fa aveva conosciuto il Dalla quale, dichiarandosi mosso da serie ed oneste intenzioni, veniva dopo pochi giorni da lei presentato ai genitori cui faceva regolare domanda di fidanzamento.

Il Dalla, che allora era banconiere presso un bar di via Giuseppe Petroni, rimaneva dopo qualche tempo disoccupato ed allora prendeva a frequentare con maggiore insistenza la fidanzata, visitandola anche in ufficio, dove poteva rendersi conto dell'andamento dell'amministrazione e della distribuzione del lavoro.

La sera del 5 corrente, attesa la fidanzata all'uscita dal lavoro, l'accompagnava a casa e quivi rimaneva per più di tre ore, conversando piacevolmente con la giovane e coi parenti di lei. Durante tale sosta, manovrando abilmente, il Dalla riusciva ad impossessarsi della borsetta della fidanzata, dalla quale toglieva il mazzo di chiavi dell'ufficio. Già al corrente di ogni più minuto particolare quanto alle abitudini dei principali della ragazza il giovanotto toglieva dal mazzo di chiavi le due che più gli premevano: quella della porta d'ingresso e quella di un cassetto dove era solitamente custodito il danaro.

Verso le ore 23, salutati tutti quanti col suo migliore sorriso, il Dalla usciva e si recava in via S. Vitale, dove ha sede l'ufficio in parola. Entrato con aria tranquilla, aperto il cassetto con la chiave in suo possesso, egli si impadroniva di 3.357 lire e 45 centesimi e poi se ne andava senza più farsi vivo. Da quel momento la fidanzata non lo vide più.

Il pomeriggio del giorno dopo, recatasi come di consueto al lavoro, la povera impiegata aveva la dolorosa sorpresa di constatare l'avvenuto furto e, poichè si era accorta della scomparsa delle chiavi, poteva rendersi conto immediatamente che il colpevole non poteva essere altri che il suo fidanzato. Corsa all'abitazione di lui, essa raccoglieva degli elementi poco edificanti: il Dalla, non ostante la sua giovane età, è pregiudicato per precedenti furti ed appropriazione indebita. Dalla sera prima, non era più rincasato. Il che confermava l'ipotesi che dopo il furto avesse abbandonata la città.

Questo il racconto fatto dalla donna al dott Baldassarro il quale iniziava prontamente le indagini segnalando la fuga ed il furto del Dalla a tutte le Questure del Regno.

Intanto che faceva il fuggitivo? Recatosi a Genova vi si fermava brevemente e poi raggiungeva Torino. Anche qui l'aria non gli sembrava favorevole tanto che, poche ore dopo l'arrivo, ripartiva alla volta di Roma. Questo suo viaggio fu meno normale dei precedenti. Infatti, poco prima di arrivare alla Capitale il Dalla veniva fermato da alcuni militi di scorta al convoglio, ai quali aveva destato sospetto il suo stato di eccezionale eccitazione.

Affidato all'ufficio di Polizia della stazione Termini, il giovanotto veniva spedito a Bologna col primo treno utile, ma durante il lungo viaggio di ritorno egli riusciva ad eludere la vigilanza della scorta, scomparendo ancora una volta. All'arrivo del convoglio a Bologna la nostra Polizia, già avvertita del « fermo », cercava inutilmente il Dalla, rifugiatosi chissà dove.

Le cose stavano a questo punto ed il bravo dott. Baldassarro disperava quasi di poter acciuffare tanto presto il fuggitivo quand'ecco che un telegramma della Questura di Vicenza, giunto ieri sera, segnalava che era stato rinchiuso in quel manicomio un giovane bolognese, per l'appunto il Dalla, che poco prima, aveva dato segni di alienazione mentale.

La Questura di Bologna ha provveduto a segnalare i precedenti del Dalla nonchè l'ultimo suo colpetto mancino. Al momento del suo internamento nell'ospedale il giovane aveva in tasca solo 995 lire. In poco più di quattro giorni egli ha speso oltre duemila e trecento lire... Coi tempi che corrono non è poco.

***

L'altra delusione è capitata ad una giovane... non più tanto giovane: certa Laura Z., di trentott'anni, abitante coi propri genitori un modesto appartamento in via S. Vitale. Anche la signorina Laura conosceva qualche tempo fa un giovanotto, certo Rocco Di Marco di Domenico, di anni 30, da Francavilla a Mare, il quale, bene accetto dalla donna per il suo aspetto serio e distinto, si presentava in casa di colei che doveva diventare sua moglie.

Il Di Marco dichiarava di essere un impiegato della ditta *Monnot*, produttrice di generi alimentari, con sede a Milano. Una grande industria che aveva succursali di vendita in ogni principale città italiana. Compito del Di Marco, sempre secondo le sue dichiarazioni, era quello di sorvegliare il regolare andamento delle amministrazioni di dette succursali, riferendo periodicamente alla casa madre. Come si vede un partito eccellente.

Dopo aver pranzato e cenato per qualche giorno in casa della fidanzata, il giovanotto lasciava la nostra città pregando la fidanzata di scrivergli a Milano, « fermo in posta ».

— Così le lettere mi giungeranno prima, dato che io viaggio molto e mi reco a casa assai di rado. Queste furono le parole del giovanotto.

L'assenza si prolungò per qualche settimana tanto che il matrimonio che doveva aver luogo ai primi di ottobre fu rimandato a novembre. Infatti alla fine di novembre il Di Marco ritornò. Nuovi pranzi e nuove cenette.

— Ho già trovato casa a Milano; un bell'appartamento dove staremo comodamente noi due ed i tuoi genitori. Essi verranno con noi e si riposeranno dopo tanti anni di lavoro. E dopo questa esposizione di rosei progetti il fidanzato proseguiva: — dammi le misure per un tuo abito, voglio regalartene uno molto bello sarà il tuo abito di nozze.

Tutto andava per il meglio. Ormai non c'era da pensare che a spedire a Milano il corredo della fidanzata, bello e pronto, dopo il lavoor delle ultime settimane. Ma c'era proprio bisogno di spedirlo? Il Di Marco non viaggiava sempre l'Italia per sorvegliare le succursali della *Monnot*? Fu proprio lui che si offerte di portarlo a Milano, ben chiuso in una valigia di cuoio. E poichè fra promessi sposi non è il caso di fare complimenti, non poteva la donna prestargli anche qualche soldo, quello che aveva, tanto per sopperire alla di lui momentanea mancanza di danaro? La fidanzata consegnò così senza sospetti 300 lire in contanti ed il Di Marco partì.

Da allora, e sono ormai passati molti giorni, non è più tornato nè ha risposto alle numerose lettere che la sua promessa gli ha indirizzate. Il corredo valeva circa cinquecento lire che sommate alle 300 in contanti formano ottocento lirette. Valeva la pena, per tale somma, di dare un dispiacere così grosso alla fidanzata?

Dapprima dubbiosa, poi sempre più convinta di essere stata giocata da un birbante, la Laura si è recata all'ufficio di notturna. Anche questa dolorosa vicenda è stata raccolta dal dott. Baldassarro che ha sollecitato l'interessamento di tutte le Questure del Regno per scovare e identificare il truffatore.

Riduzione di canoni dei giornali sonori Luce

ROMA, 10

La Confederazione generale fascista dell'industria italiana comunica:

A seguito delle cordiali trattative svolte con l'Associazione nazionale fascista della industria dello spettacolo l'Istituto nazionale Luce ha disposto la seguente riduzione dei canoni dei giornali sonori Luce fissando la data dell'applicazione delle nuove tariffe dal 1.o gennaio 1933.

Per i Cinema di categoria extra da lire 120 a lire 110; di categoria prima da lire 60 a lire 55; di categoria seconda da lire 38 a 35,50; di categoria terza da lire 25 a lire 23,50; di categoria quarta da lire 17 a lire 16.

E' stato altresì deliberato, sempre a partire dal 1.o gennaio corrente, vengano distribuiti settimanalmente quattro giornali sonori in luogo delle tre pellicole per settimana finora edite.

Gli esercenti sale cinematografiche apprezzando l'opera dell'Istituto Luce, che rappresenta la volontà del regime intesa a dotare l'Italia di un potente organismo di propaganda e di educazione salutano con grata simpatia i notevoli sforzi che il benemerito Istituto compie per armonizzare nei limiti del possibile, gli interessi delicatissimi dell'Isituto stesso con quelli generali dell'esercizio cinematografico.

Mezzo milione vinto al lotto a Bari

BARI, 10 pom.

Sabato scorso, cadendo da una impalcatura del costruendo palazzo delle Poste, decedette il muratore Giuseppe Favia. La sciagura ha dato modo ai cabalisti locali di formulare numerose giocate per l'estrazione del lotto del giorno. I numeri sono usciti e circa mezzo milione è stato vinto da duemila persone.

PER IL LXXV ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DI LOURDES

ROMA, 10 pom.

L'11 febbraio prossimo ricorre il 75.o anniversario dell'apparizione della Vergine Immacolata e perciò già si stanno preparando solenni festeggiamenti che a quell'epoca si celebreranno nel venerato Santuario. Si prevede che per quell'epoca si avrà una intensificazione dei pellegrinaggi che continuamente vi accorrono. Anche in Italia già si ha notizia di preparativi che permetteranno al popolo italiano di figurare degnamente fra le rappresentanze e le personalità che converranno per quella data nella cittadina dei Pirenei. Il Comitato organizzatore del Pellegrinaggio si è già messo all'opera facendo centro a Roma. Il Pellegrinaggio si effettuerà dall'8 al 15 gennaio e punto di raduno sarà Ventimiglia donde i pellegrini proseguiranno per la Francia toccando Nizza e Marsiglia per giungere a Nimes dove pernotteranno. L'organizzazione è diretta dal benemerito Canonico Casamatta. Parroco della Basilica di San Marco a Palazzo Venezia. I benefici risultati dei precedenti Pellegrinaggi ed il decoro che ne è derivato all'Italia dànno affidamento che anche in questa circostanza il Pellegrinaggio italiano a Lourdes sarà degno delle tradizioni gloriose della Patria nostra.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli del Sud

CAMPANIA. — **Mercato S. Severino.** — Il mercato vinicolo di questa plaga è movimentato da vendite a prezzi bassissimi cioè a L. 3 all'ettogrado per vini rossi, di ottima qualità, commerciali. Ciò avviene in dipendenza della grande quantità raccolta e del fatto che i detentori bisognosi non lasciano sfuggire il compratore che paga a contanti alla campagna, di modo che un vino di 9-10 gradi si cede per L. 300 al carro di 11 ettolitri. Fortunati sono i negozianti che possono profittare di questa circostanza.

Elena Gaeta. — Da 15 giorni questo mercato vinicolo è in buon movimento; si caricano diversi serbatoi per l'Alta Italia. Il prezzo che si fa oggi è sulla base di L. 46-48 all'ettolitro, stazione partenza, per vini finissimi da pasto di gradi 10 1/2, brillanti e gustosi.

Vi sono circa 30.000 ettolitro di vino in paese.

Porto d'Ischia. — Questo mercato vinicolo è in discreta attività; parecchio vino si è venduto e si sta anche caricando, essendovi vari velieri sotto carico, oltre al quotidiano trasporto a Napoli, ecc.

I produttori sono ben disposti a vendere; attualmente si quota da L. 3,50 a 4.50 e qualche rara partita anche a L. 5-5.50 all'ettogrado, a seconda delle qualità e località. Il consumo si è svegliato di più di quanto si prevedeva; si comprano perfino i vini di otto gradi, che si temeva dovessero finire nelle distillerie.

PUGLIE. — **Corato.** — In questa settimana si è notata una calma nelle contrattazioni e quindi una stasi nel mercato vinicolo. I detentori delle qualità buone, assistiti sempre dalla speranza di miglioramenti di prezzo, non si lasciano influenzare dalla stasi e procedono al travaso. I commercianti si mostrano riservati in attesa che si appalesino gli effetti della disposizione ministeriale in ordine ai vini di gradazio e inferiore al minimo.

Lecce. — Mercato vinicolo lievemente più calmo dell'altra settimana in causa anche delle feste. Il vino extra da taglio di oltre 15 gradi quota L. 6-6.50 all'ettogrado, arrivando per qualche partita eccezionale anche a L. 7; il vino fine da mezzo taglio di circa 14 gradi quota L. 5-5.50; il vino da pasto di 12 gradi L. 4-4.50.

Nelle vigne si iniziano i lavori di coltivazione e di potatura.

Castella. — Il mercato vinicolo di questa zona ha mantenuto in quest'ultima settimana sempre accentuato il suo carattere di sostenutezza. I vini bianchi e rossi, sempre attivamente ricercati, sono aumentati sino a L. 5, i bianchi, ed a L. 5.50, i rossi, all'ettogrado, alla proprietà, secondo gradazione e qualità.

Le spedizioni sono attivissime, ma rese difficili dalla grande difficoltà di ottenere serbatoi a noleggio.

BASILICATA. — **Maschito.** — Questo mercato vinicolo è discretamente attivo per una ripresa del consumo locale. Poche vendite di una certa importanza si sono fatte a negozianti del nord Italia. Le quotazioni per questi ultimi furono, per l'Aglianico, L. 125-130 l'ettolitro, franco cantina. Al dettaglio si nota un notevole incremento di prezzo, fino a L. 1,70 al litro e per i vini moscato e malvasia fino a L. 1.90-2.20.

Notasi una discreta ripresa di impianti di nuovi vigneti, su ceppi, americani, con sollievo per la disoccupazione locale.

CALABRIA. — **Palmi.** — In questa plaga vinicola ferve il lavoro pel ritiro del vino comperato a mosto ed a consegna. La quantità prodotta, in massima parte, è stata piazzata da principio a prezzi bassissimi (L. 28-46 all'ettolitro). Finita la vendemmia la piazza migliorò e su vasta scala si comperò a L. 40-70 all'ettolitro, consegna alla cantina del produttore. Oggi si offrono L. 5 e più all'ettogrado, ma i pochi produttori che hanno ancora del vino non cedono, sperando in altri aumenti.

Il tempo, costantemente asciutto (da un mese non piove), è dannoso a queste campagne.

Nicastro. — Mercato attivo. Quotansi L. 4.90-5 all'ettogrado, alla proprietà, per le qualità migliori dell'annata di gradi 13.50-14. Disponibilità: due quintali della produzione. Proprietari sostenuti.

Mercato della canapa

Napoli, 7 — Mercato festivo: del resto è questo il periodo dell'anno nel quale anche durante le annate di oro i mercati canapiferi erano sempre fiacchi. Le filature sono tutte occupate con bilanci ed inventari; e gli agricoltori cercano di vedere come far fronte ai loro impegni.

Quanto ai prezzi il mercato si mantiene sempre sostenuto e i detentori spererebbero in ulteriori miglioramenti dei prezzi, tanto più giustificati in quanto le quantità disponibili non sono molte e sono tutte di questa annata.

Mercati lanieri

« La richiesta di lane pettinate fini è abbastanza soddisfacente, anche in relazione al tono fermo dei mercati d'oltremare. Sempre favoriti i tipi adatti per maglieria.

Presso le pettinature si sono avute importanti nuove assegnazioni di lane sucide, mentre le disponbibilità di pettinato hanno registrato una leggera diminuzione nelle qualità incrociate. Buona richiesta si nota per i sottoprodotti di pettinatura a prezzi fermi. Pressochè normale l'attività delle filature a pettine, in relazione alle consegne stagionali. Piuttosto calmo il mercato degli stracci di lana e di mezza lana.

Bradford. — La sostenutezza dei mercati d'origine induce i «topmaker» a richiedere mezzo denaro di aumento per quasi tutte le qualità di pettinato. I filatori cercano però di resistere alle nuove quotazioni, non riuscendo essi ad aumentare in relazione il prezzo dei filati. La domanda di pettinato favorisce le merine, ma anche le incrociate fini segnano una tendenza all'aumento; invariate invece le ordinarie. Le pettinacce sono ferme; discrete vendite, principalmente nelle qualità merine, sono state effettuate a compratori del Continente.

Filatori e tessitori sperano in una maggiore attività nei prossimi mesi; attualmente la domanda di filati è fiacca.

Sydney. — Mercato fermo con tendenza al rialzo. Tutto il quantitativo offerto viene facilmente aggiudicato. Importanti acquisti vengono effettuati dal Giappone e dall'Inghilterra. La Francia è riservata e la Germania si astiene ».

Mercati granari

Verona, 9 — Frumento buono mercantile da L. 107 a 109 — granone nostrano colorito da 59 a 60. Grani sostenuti granoni fiacchi.

Casalmaggiore, 7 — Frumento naz. da L. 110 a 112 — frumentone naz. da 55 a 57.

Casalmaggiore, 7 — Galline da lire 5 a 5.60 — faraone da 5.50 a 6 — anitre 5 al kg.

Mortara, 7 — Frumento da L. 105 a 113 — granoturco da 55 a 60.

Riso vialone da 180 a 185 — maratelli da 140 a 145 — originario o comune da 96 a 103 — mezzagrana da 83 a 88 — risina da 70 a 75 al q.le.

Risone Vialone L. 90 — id. maratelli L. 70.83, id. originario comune 65.55, id. originario scadente 50.21 al q.le.

Parma, 7 — Frumento fino da L. 113 a 115 — id. buono mercant. da 110 a 112 — mercant. da 103 a 105 — frumentone nostrano fino da 61 a 62 — id. mercantile da 59 a 60 — id. taiolone da 57 a 58.

Pescara, 7 — Grano tenero da L. 109 a 112; id. duro da 115 a 118; id. duro pugliese da 122 a 124; granoturco nazionale da 53 a 55; avena da 55 a 60 al quintale.

Piacenza, 7 — Frumento nazionale fino da L. 113 a 114; id. buono mercantile da 110 a 112; id. mercant. da 106 a 109; id. infer. da 93 a 105; granoturco fino nazionale da 57 a 58; id. mercantile nazionale da 56 a 57; avena da 57 a 59; segale da 76 a 80; fava veccia da 35 a 40; riso vialone da 190 a 200; id. Maratelli fino da 155 a 160; id. originario fino da 110 a 112; id. id. comune da 105 a 107 al quintale franco stazione partenza (riso, tela per merce e frumento, resa al mulino).

Frumento qualità fina ricercata, frumentone mercato calmo, riso quotazioni stazionarie.

Portogruaro, 7 — Frumento da lire 105 a 108; granoturco da 48 a 50; fagioli da 70 a 85; avena da 65 a 70; orzo da 75 a 80 al q.le. Mercato calmo.

Torino 7 — Frumento Piemonte buono mercantile da 107 a 113 — id. mercantile da 95 a 105 — id. estero Manitoba N. 2 Atl., da 120 a 121; granoni: nostrale pignoletto da 68 a 70 — id. nostrale comune da 60 a 62 — id. altre provenienze da 64 a 65 — Plata giallo e rosso da 64 a 66 — estero cinquantino da 67 a 68 — segale nazionale da 76 a 80 — avene nazionali nere da 75 a 78 — id. nazionali comuni da 66 a 70 — id. estere da 62 a 64 al quintale.

Frumento buono mercantile di altre provenienze da L. 120 a 122 al quintale.

Risi: Vialone da L. 195 a 205 — Maratelli da 144 a 147 — Ostigliato da 109 a 113 — camolino originario da 107 a 110 — mezza grana da 88 a 93 — risina da 78 a 80 al quintale.

Frumento sostenuto con pochi affari.

Tortona, 7 — Frumento da L. 95 a 100 — frumentone da 56 a 60 — riso comune da 1 0 a 140 — id. camolino e maratello da 140 a 160.

Promozioni nella Regia Marina

ROMA, 10 pom.

Il capitano di vascello Ildebrando Goiran è stato promosso contrammiraglio di riserva di anzianità e con anzianità di grado 8 gennaio 1933

I seguenti capitani di fregata sono stati promossi capitani di vascello con anzianità di grado 8 gennaio 1933: Antonio Legnani e Delfino Malteucci.

I seguenti capitani di corvetta sono stati promossi capitani di fregata: Giuseppe Maroni, Massimo Girosi, Giuseppe Manfredi, Giorgio Giorgis, Giuseppe Sparzani e Giovanni Galati.

I seguenti tenenti di vascello sono stati promossi capitani di corvetta: Alfredo Viglieri, Candido Bigliardi, Gastone Pardo, Edmondo Cacace, Carlo Tallarigo, Ernesto Pulese, Giorgio Galletti, Aldo Rossi, Francesco Gatteschi, Giovanni Oliva.

I seguenti ufficiali del genio navale sono stati promossi al grado rispettivamente indicato: a maggiore generale il colonnello Carlo Buffa; a colonnello il tenente colonnello Giovanni Gilone; a tenente colonnello il maggiore Angelo Ferri; a maggiori i capitani Domenico Capaci, Oreste Restivo, Alfredo Blandino, Giuseppe Fallani.

I seguenti tenenti del genio navale sono stati promossi capitani: Gian Luigi Tinelli, Mario Dini, Gualtiero Pistolesi, Ernesto Pellecchia. Il capitano di fregata armi navali Arnaldo Rispoli è stato promosso capitano di vascello armi navali; il tenente Antonino Cantalamessa è stato promosso capitano del ruolo medesimo.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA — Oggi a mezzogiorno massima 6.5; ieri mass. 12, min. 3.

BOLOGNA — Massima 2, min. 0.7.
TORINO — Massima 2, min. 2.
MILANO — Massima 3, min. 1.
GENOVA — Massima 12, min. 8.
VENEZIA — Massima 6, min. 1.
FIRENZE — Massima 10, min. 1.
ANCONA — Massima 10, min. 2.
BRINDISI — Massima 11, min. 5.
FOGGIA — Massima 10, min. 4.
NAPOLI — Massima 7, min. 6.
CAGLIARI — Massima 17, min. 3.
PALERMO — Massima 15, min. 6.
BARI — Massima 11, min. 6.
CATANIA — Massima 13, min. 8.
MESSINA — Massima 14, min. 8.
TRIESTE — Massima 8, min. 4.
TRENTO — Massima 4, min. 2.
TRIPOLI — Massima 16, min. 4.
BENGASI — Massima 18, min. 7.
RODI — Massima 15, min. 10.

Società Esercizi Telefonici

Concessionaria Telefoni Italia Meridionale e Sicilia

Prestito Obbligazionario di Lit. 25.000.000

seconda emissione

La **«SET» SOCIETA' ESERCIZI TELEFONICI — NAPOLI** ha iniziato dal 2 Gennaio 1933-XI l'emissione di **N. 50.000 obbligazioni 6 %** rimborsabili al prezzo di Lit. 500,— tutte per estrazione entro 25 anni al prezzo

Lit. 465 più interessi

con un **rendimento netto** quindi del

6,75 % circa

I portatori di obbligazioni della 1.a emissione (1928) hanno diritto di opzione in ragione di una obbligazione nuova ogni due obbligazioni vecchie e godranno dell'assegnazione GRATUITA di una CEDOLA DI RIMBORSO di L. 20,— per ogni obbligazione nuova sottoscritta in esercizio dell'opzione.

L'opzione dovrà essere esercitata **tra il 2 e il 14 Gennaio.** Le **prenotazioni** di sottoscrizione **resteranno aperte dal 2 al 21 Gennaio salvo chiusura anticipata.**

Per informazioni rivolgersi a

CREDITO ITALIANO — BANCO DI NAPOLI — BANCO DI SICILIA

PREMIATA FABBRICA VESCOVILE DI OROLOGI DA TORRE

Ditta BALASSO G.

PIOVE DI SACCO (Padova)

Costruisce orologi di tipo robusto con garanzie e prezzi ridotti

Preventivi e sopraluoghi gratis. Dilazioni di pagamento. Si prega gli interessati di rivolgersi alla Ditta stessa

UFFICIO ARALDICO ITALIANO

FIRENZE

VIA MAGGIO 26 - Tel. 20-335 (PALAZZO BIANCA CAPPELLO)

Pratiche pel Riconoscimento Governativo di titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI

Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA

Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lùngarno presso S. Croce) Sconto 10 % Sacerdoti, Azione Cattolica.

IL "CONSORZIO FORNITURE AL CLERO ED ISTITUTI CATTOLICI„

UNICO ENTE RICONOSCIUTO E RACCOMANDATO DALLA

FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI DEL CLERO IN ITALIA

SOLAMENTE

sino al 15 marzo 1933-XI e sino ad esaurimento della scorta esistente, offre le sue **COPERTE DI LUSSO** ai seguenti **prezzi di favore:**

Dimensioni	140×190	150×200	170×220
COPERTA CONSORZIO FINE - colore bianco con bordo a righe	L. 49	L. 54	L. 64
COPERTA CONSORZIO CAMMELLO FINE - colore cammello e bordo a greca	„ 58	„ 64	„ 79
COPERTA CONSORZIO EXTRA MERINOS - colore bianco con bordo a righe	„ 74	„ 84	„ 94
COPERTA CONSORZIO LUSSO - a disegni jacquard	„ 79	„ 89	„ 109

Per ordinazioni superiori alle L. 100 le spedizioni vengono effettuate franche di porto a domicilio.

Visitate i negozi del Consorzio al Corso Umberto I. N. 471 e N. 472 - Telefono 67-087 - Roma, per tutti i vostri acquisti in **arredi e parati sacri, immagini sacre, libri religiosi** ecc. e per le **vostre confezioni.**

SINO AL 15 MARZO 1933:

La **"GRECA PETTINATO CONSORZIO„** in purissima lana, fodera intera, foggia alla romana, adatta per inverno (tessuto del peso di grammi 450) **prezzo di favore Lire 149** franco domicilio in Italia. Consegna entro 48 ore

Pagamento anticipato o spedizione in assegno senza aumento di spesa - Chiedere al Consorzio il campione della stoffa.

Affrettare le ordinazioni per le **MANTELLE**, essendo prossimo l'esaurimento della scorta di panno.

Per qualsiasi chiarimento e occorrenza scrivere al "Consorzio Forniture al Clero„ - Piazza di Spagna N. 9 - ROMA - Telefono 67-131.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00

tema di giornalismo cattolico

el rispondere al giovane catto- nel suo debutto giornalistico, o tener presente che non scrivo tanto per gli abbonati ecclesia- i dell'*Avvenire d'Italia*, ma per to il pubblico vario che forma nuova famiglia del nostro gior- e. Pertanto ripeto, senza sottin- , il mio pensiero chiaro e pre- o: parlando della cronaca del rnale e lamentandomi della sua rsità, mi sono rivolto ai giovani chè i meno permalosi, ma sopra- to i più atti e i più proclivi al- postolato giornalistico, di cui ha lato il Sommo Pontefice agli stu- ti universitari cattolici. Dicevo che fino ad oggi, salve poche ezioni, essi non avevano iniziato ora in massa questo apostolato, la mancanza di questo aposto- derivava dalla mancata loro parazione specializzata: questa ncanza da facevo chiaramente endere ai loro istitutori e quin- lasciavo sottintendere molto chia mente che neppure tutti i *giovani* erdoti avevano ancora attinto forma di questo apostolato, an- molte volte alcuni di essi si ri- no disgustati dall'agone giorna- co, talvolta in causa del cesti- talora perchè il mestiere non a grandi soddisfazioni, sopra- o perchè questo mestiere doman continuità di servizio. Così ho o e così ripeto, senza offendere suno.

aver detto questo, non porta ad scandalo per chi legge, perchè sappiamo che quelli che vivo- nel campo cristiano non tutti oratori, non tutti propagan- , non tutti missionari, non tut- roi; e riguardo specificatamente roblema della stampa, molti ve- andi sacerdoti vanno afferman- che è solo da pochi anni a que- parte, e precisamente solo do- il movimento dell'*Azione catto-* che si è cominciato a valoriz- anche fra noi, anche fra i sa- oti, il problema della stampa olica, fino a ieri elemento di ura personale, oggi mezzo as- to di propaganda sociale (vedi re pastorali dei Vescovi ripor- nell'*Osservatore Romano*, vedi sta Diocesana Udinese); e non eppure azzardato il dire che i mi Pontefici e i nostri grandi ovi, quando predicavano sulla pa cattolica, predicavano fino ri a pochissimi, queste racco- dazioni suonavano negli orec- del popolo come pie esercitazio- qualche atto di pietà; è stata *one Cattolica* coll'obbligare i tesserati al giornale che ha da- a coscienza del giornale stesso lla sua forza informativa (vedi toria del giornalismo cattolico talia). Dai nostri seminari si a senza questa idea dell'apo- to della stampa, anche per es- ivi proibiti tutti i giornali. Fra n Friuli è stato mons. Paolini fuori del suo programma sco- o, così come per dire, ci ha to il tizzone infuocato nei no- petti, e ci ha insegnato a tem- perso a fare la cronachetta; ci dettato la falsariga dei nostri oletti e ci ha dato anche il giub perchè andassimo a vendere rnali.

traverso i giovani, io ho invi- e invito di nuovo tutti i cat- , anche i sacerdoti, anche gli ni cattolici, a scrivere la pic- cronaca, a sostenere non solo denaro, ma giornalisticamente iornale cattolico, e questo lo e lo farò non come un espo- e di attività cattolica diocesa- na come un semplice paria del lema giornalistico.

tto questo, mi pare che un par- più chiaro e semplice di que- n si possa dare e quindi ca- tutte le insinuazioni, giorna- amente non corrette, del mio nito avversario.

GLAUCO

ccoli amici dei poveri

o questa semplice denominazio- à da qualche anno vive e prospe- lla nostra città, una gentile quan- nefica istituzione. Sorta per ini- a delle Damine della Carità nel ssa raggruppa bambini e bambi- lle migliori famiglie, allo scopo rar loro il sentimento della cari- rso i poveri.

st'anno, il giorno dell'Epifania, sede dell'Opera, presso le Suore Vincenzo, in via Rivis, si è svol- a festa tutta di grazia e d'amo- e Damine avevano preparato per piccoli collaboratori una festic- in cui nove piccole amiche vesti- ngioletti facevano corona a Gesù ino e la scena artisticamente il- ata e adorna attirava gli sguar- tasiati di tutti i piccoli spettatori i in fine deposero la loro piccola a annua per i poveri al Presepio, esù dalla sua culla li benedisse. riunione destò il più vivo entusia- e le Damine, fra il centinaio di intervenuti videro con intima stazione come il seme da loro get- abbia in così breve volger di tem- ato frutti tanto copiosi.

Brevi di cronaca

AMNISTIATI — La recente stia ha beneficato nella nostra incia 1289 imputati condannati 41 imputati non ancora giudi- con una cifra totale di 3629. e inoltre applicato il condono gge a 142 condannati imputati.

NUNCIATE PER TURPILO- — In seguito a una scenata a Superiore durante la quale Ceccotti Teresina di anni 37 neva schiaffeggiata da certo o Mascitti di Pasquale, un fficiale dei carabinieri si reca- casa dello schiaffeggiatore ma a aggredito a male parole da donne le quali uscivano in be- mie e parole turpi. Vennero nto regolarmente denunciate. sono certe Petrei Caterina di Batta, di anni 39, e Mascitti herita di Pasquale di anni 18.

te fruttifere — Sementi —
pi — Lavori in fiori freschi
SPARINI - Udine
Telef. 4-24 4-38

Il convegno dell' "Alpina Friulana,, con l'intervento di S. E. Manaresi

Domenica a Sella Nevea (oltre mille metri sul livello del mare), si è tenuto l'annunciato 43.o Convegno della Società Alpina Friulana, Sezione del Club Alpino Italiano. Il convegno è stato reso più solenne dall'ambita presenza del Sottosegretario alla Guerra, S. E. Manaresi, Presidente generale del C. A. I. e Comandante del 10.o Alpini. L'illustre Presidente è giunto accompagnato dal cav. dott. Nocker in rappresentanza di S. E. il Prefetto, dal Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, dal prof. Ardito Desio Presidente della S. A. F. e dal capitano cav. Bonanni Presidente della Sezione di Udine dell'A. N. Alpini.

S. E. Manaresi era accompagnato dall'ufficiale a sua disposizione, maggiore cav. Fabozzi.

Fra i presenti si notavano il generale gr. uff. Pirzio-Birdi per S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il gen. Negri, Comandante la Brigata Alpina, il gen. Ronchi, ispettore del 1.o Alpini, il colonnello Gioda, Comandante l'8.o Alpini, il dott. Comelli, Segretario del G. U. F., anche per il Segretario federale e numerosi altri ufficiali delle varie armi e della Milizia, con a capo il Console generale cav. Bocchio, nonchè varie altre autorità civili della città e della zona alpina.

S. E. Manaresi, accolto da frenetici applausi, è sostato nel rifugio per un signorile ristoro, con cordiale intimità.

Si sono quindi iniziati i lavori del Convegno, dopo un nobile discorso di saluto del Podestà di Chiusaforte, cav. Martina, valoroso ufficiale alpino in guerra.

Quindi il prof. Ardito Desio ha fatto una ampia e chiara relazione sull'attività della Società nei suoi 43 anni di vita, ricordando i grandi alpinisti co. Savorgnan di Brazzà, Giovanni ed Olinto Marmelli e tanti altri benemeriti ed illustri soci dell'Alpina.

Dopo una calorosa ovazione, S. E. Manaresi improvvisa una calda e vibrante orazione che ha determinato prolungati ed entusiastici applausi.

A Chiusaforte festante e imbandierata, è seguito il pranzo allietato da cordialissima ilarità e dai canti alpini del coro di Pontebba. Una nuova ovazione ha salutato S. E. Manaresi quando ha lasciato Chiusaforte.

Sono stati spediti, da S. E. Manaresi e dal prof. Desio, telegrammi di omaggio e devozione a S. M. il Re, a S. E. Benito Mussolini Capo del Governo, a S. E. Starace, a S. E. Arpinati e a S. E. Gazzera Ministro della Guerra.

Istruzione premilitare Classe 1912

Il Comando della XI Coorte autonoma Milizia D.I.C.A.T. comunica: Le CC. NN della classe 1912 si presenteranno per istruzione teorica domani sera giovedì, alle ore 20, presso la sede del Comando in Via Liruti n. 36.

Potranno indossare l'abito borghese.

Delle assenze sarà tenuto debito conto agli effetti degli esami.

Concorso per la formazione di orti e prati irrigui

La Commissione Comunale Granaria di Udine ha indetto un concorso per la formazione di orti e di prati irrigui nel Comune di Udine fra proprietari e conduttori di fondi. Verrà concesso a tal fine un contributo nella misura di L. 800 se si tratta di orto, e di L. 500 se si tratta di prato a «ladino» per campo di mq. 3500 e per una superficie massima di un ettaro (tre campi).

Possono partecipare al Concorso anche gli agricoltori che, avendo già sistemati i loro terreni a scopo irriguo, intendessero effettuare la coltivazione intensiva degli ortaggi e del prato. In questo caso il contributo sarà concesso nella misura massima di L. 500 (cinquecento) per campo, se si tratta di orto, e di L. 200 (duecento) se si tratta di prato a «ladino».

I concorrenti dovranno impegnarsi di accettare le norme di esecuzione delle opere che verranno all'uopo fissate dai tecnici del Consorzio Ledra-Tagliamento e della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il proprietario o il conduttore del fondo sono tenuti a dare l'aiuto di cui avessero bisogno i tecnici del Consorzio Ledra-Tagliamento nelle opere di rilievo planimetrico ed altimetrico dei fondi.

La erogazione della somma che, a giudizio della Commissione, sarà assegnata a ciascun concorrente, avverrà in due rate: rispettivamente all'inizio e alla fine dei lavori.

Gli interessati che volessero formarsi una idea dei concetti informativi da seguire nella sistemazione dei loro terreni, potranno visitare, accordandosi con la locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, il «Podere Sperimentale-Dimostrativo» della Cattedra stessa in S. Gottardo, nel quale assumono una particolare importanza la orto-frutticoltura e la praticoltura intensiva a base di «ladino», leguminosa da foraggio di alto potere nutritivo e particolarmente adatta per la formazione dei prati irrigui.

L'arresto di un giovane che fabbricava acquavite clandestinamente

In seguito ad appostamento di agenti della R. Finanza di Cividale a Pordelanz Precotto è stato sorpreso certo Angelo Vellischig fu Giovanni, di anni 23, mentre stava distillando clandestinamente delle vinacce per la fabbricazione di acquavite. Il giovane fu arrestato e denunciato alla autorità giudiziaria.

Ragazzo morsicato da un cane

L'undicenne Pietro Fordetto di Raffaele, residente ad Orzano, mentre attraversava la via che conduce al molino di suo padre veniva assalito da un grosso cane di proprietà di Daniele Borgia. L'animale, con un potente morso, produsse al ragazzo una ferita lacero strappata alla guancia destra guaribile in un mese salvo complicazione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

10 gennaio 1933

Nati	6
Morti	6
Matrimoni	2

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Cacallini Filiberto dottore in agraria con Conti Tina, casalinga — Furlani Secondo, idraulico, con Buzzi Maria, sarta.

Matrimoni: Nascelli Giovanni ebanista con Princisgh Elvira casalinga — Fasano Mario, falegname, con Lando Anna, domestica.

Morti: Tosolini Tion Santa di Valentino di anni 63, casalinga — Cominotto Anna Maria di Antonio di anni 22, casalinga — Coletti Rosa vedova Zuliani fu Nicolò di anni 38, casalinga — Franco Gino di Iginio di giorni 2 — Vacchiani Fio fu Amadio di anni 30.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 2 all'8 gennaio furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre N. 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

V. Alessandria N. 28, vani 4 L. 75; V. Marsala N. 70, vani 4 L. 150; V. Trento N. 17, vani 4 con gas-wc-bagno-stufe L. 2400; V. Alessandria N. 24, vani 4 L. 75; V. Pracchiuso N. 49-2 vani 6 lire 150; Riv. Osteria Ciardi allo stesso numero; V. Villalta N. 82-1, vani 2 lire 80; Via Grazzano 65, vani 1 uso negozio L. 100; V. Treppo N. 22, camera ammobiliata even. pensione L. 80; V. Cividale N. 36, vani 5 con gas-wc-bagno, prezzo d. c.; V. Grazzano N. 108, vani 4 con gas-wc-even. bagno lire 160; V. Grazzano N. 110 vani 6 con gas-wc L. 230;; V. Pradamano N. 100, vani 3 L. 90; V. Pradamano N. 100, vani 2 L. 60; V. A. L. Moro N. 36, vani 3 con gas L. 75; Piazza Vittorio Emanuele N. 7, vani 3 uso Ufficio con wc-lavabo-termosifone-parchetti L. 300; Piazza Vittorio Emanuele N. 7, vani 3 uso ufficio o abitazione con wc-lavabo-termosifone-parchetti L. 220, con una stanza soprastante L. 50 in più; V. Milazzo N. 8, vani 6 con gas-wc-bagno-parchetti-stufe L. 350, con garage lire 40 in più, visibile dalle 14 alle 17; V. Naz. Sauro N. 5, vani 6 con gas-wc-bagno-termosifone-parchetti-ascensore lire 430, escluso riscaldamento; Piazza Del Pozzo ang. V. Aquileia vani 5 con gas-wc-bagno-termosifone L. 350, compreso riscaldamento.

Dalle sponde del Torre

In quiescenza

Il molto R.do D. Giovanni Sovrano che recentemente ha rinunciato a motivo della sua tarda età e conseguenti acciacchi alla parrocchia di Clauiano, quanto prima si ritirerà definitivamente nella sua natia Enemonzo a godere il meritato riposo. Uomo di grande attività e di altrettanta umiltà, amò sempre lavorare nel silenzio, contento del dovere compiuto e della benedizione di Dio che è sempre discesa generosa sulla sua opera. Fu colà dapprima cappellano per molti anni, poscia, conquistatasi con le sue squisite doti la simpatia e l'affetto del popolo ed attirata l'attenzione del Superiore, or son dieci anni venne eletto primo parroco di quella parrocchia. Sotto il suo governo sorsero diversi istituzioni di carattere religioso ed anche economico. Al caro collega inviamo il riverente nostro saluto e l'assicurazione che il suo nome resterà perennemente in memoria e benedizione a Clauiano e nelle contermini parrocchie.

Scuola serale

A Percotto la scuola serale promossa e coadiuvata dalla Umanitaria, procede ottimamente tanto per frequenza quanto per applicazione. Il maestro Castro che vi impartisce con viva passione e non comune valentia l'insegnamento, svolge regolarmente anche un corso di agronomia sulle principali coltivazioni con particolari richiami alla «Battaglia del Grano» illustrandone la genesi, lo sviluppo, i risultati generali e quelli ottenuti in questa provincia. Gli alunni seguono con vivo interesse le lezioni e fanno voti perchè il corso di agraria possa continuare anche in avvenire. Il cappellano locale D. Elio Molinari fa scuola ai giovani appartentnti alle nostre associazioni cattoliche con soddisfazione e profitto degli alunni.

DALLA PROVINCIA

TARCENTO

Giubilo di popolo

Nel giorno dell'Epifania alla Messa parrocchiale il rev.mo Cooperatore don Alfonso Gattesco dava pubblica comunicazione al popolo della Alta onorificenza con cui le Superiori Gerarchie Ecclesiastiche vollero, premiare popolo e pievano di Tarcento erigendo la Pieve ad Arcipretura e conferendo al Pievano il titolo di monsignore e Cameriere Segreto. Ai Vesperi il rev.mo Monsignore ringraziava il Signore anche a nome del popolo tutto per l'alta onorificenza pervenuta alla Chiesa e alla sua persona. Chiudeva con la tradizionale benedizione della S. Infanzia.

Movimento demografico

Durante l'anno 1932 si sono avuti: nati 79, morti 76, matrimoni 34.

Bicicletta rubata o abbandonata

L'altro giorno dalla casa canonica ad opera di abili ladri spariva la bicicletta del rev.mo don Luigi Pividori. L'altra mattina detta bicicletta è stata rinvenuta abbandonata in una aiuola del giardino che si stende intorno al monumento dei Caduti in guerra.

Esame corale

Domenica scorsa alla sala Rotonda, nel locale del Municipio sede della Sezione Corale, ebbe luogo l'esame di canto per la partecipazione al concorso provinciale indetto dall'O.N.D.

Intervennero tutti i soci con l'infaticabile maestro sig. Lino Job, la Commissione esaminatrice e l'autorità locale. Venne eseguito il canto di obbligo « *Partita è già la nave dal porto* » di G. Gordigiani ed il canto folcloristico « *L'Alpinist* » del compianto maestro Seghizzi. In sua memoria e omaggio i cantori eseguirono anche il delicato suo canto « *Golis di rosade* » numero due.

MADRISIO DI VARMO

Azione Cattolica

Domenica scorsa con l'intervento della Signorina Orlando, presidentessa Diocesana della Gioventù Femminile Cattolica e della propagandista delle Aspiranti si è costituita la nuova Associazione di Azione Cattolica «Maria Immacolata» fra le giovanette del luogo e di Madrisio.

L'Associazione risulta formata di 9 socie effettive e di 25 socie aspiranti delle quali 10 di Canussio. La nuova attesa e desiderata Associazione è frutto delle pazienti e illuminate fatiche dello zelante parroco don Degano che ha avuto in ciò la fattiva e pronta collaborazione del cappellano don Giuseppe Scubla.

Alle ore 15 in chiesa si è svolta la solenne funzione inaugurale. Ha celebrato il parroco il quale ha tenuto le prediche durante l'Ora di adorazione e quindi ha benedetto i distintivi delle effettive e delle aspiranti.

Assistevano il parroco i revv.mi Cappellano di Canussio e Vicario di Madrisio. Nella sala canonica ha avuto luogo poi la costituzione ufficiale. Ha parlato la signorina Orlando e per le Aspiranti la propagandista diocesana. Un elogio particolare va dato alla distinta e valorosa signorina Pertile Giovanna insegnante a Ronchis che è stata veramente il lievito del movimento di azione cattolica tra la gioventù femminile e che ha dato alle giovani tutta la sua assistenza amorosa. Salutiamo con vivo compiacimento l'alba di una nuova Associazione e ci auguriamo che le bravi giovani di Madrisio sappiano fare del bene con la pratica e con l'esempio secondo la missione che distingue i soci dell'Azione Cattolica.

BILLERIO

Assemblea Generale dei Combattenti

Nel pomeriggio di domenica, in una sala della trattoria «Ferigo», alla presenza del Podestà sig. Michelizza, del Segretario politico sig. Ermacora e di un forte numero di soci, ha avuto luogo l'assemblea generale della Sezione ex Combattenti di Billerio.

Il Presidente della Sezione stessa signor Muzzolini, ha dato un'ampia relazione sull'attività svolta nell'anno decimo e ha illustrato il bilancio annuale che venne discusso ed approvato all'unanimità.

Vennero trattati quindi altri argomenti.

Per espressa volontà degli intervenuti, venne deliberato di sciogliere il Direttorio in carica e fu provveduto anche alla sua sostituzione. Salvo conferma da parte della Federazione Friulana ex Combattenti, il nuovo Direttorio risulterebbe composto dei seguenti signori: Presidente: Revelant Ettore; Membri: Francesco Ferigo; Revelant Martino; Muzzolini G. Batta; Giusti Giovanni; Supplenti: Del Medico Alfonso: Revelant Paolo; Porta bandiera: Revelant Umberto, mutilato di guerra.

Prima che si sciogliesse l'adunata, l'Autorità ha visitato la Sede della Sezione manifestando ai dirigenti il più vivo compiacimento.

Siamo certi che la famiglia combattentistica di Brillerio, sotto la valida guida del Presidente e con la collaborazione di tutti i soci, potrà svolgere quell'attività organizzativa e assistenziale venendo incontro, nel limite del possibile, ai bisogni degli iscritti che si trovano in condizione di forte indigenza. Soccorrere i poveri è atto altamente umanitario e patriottico che sarà di certo apprezzato da tutta la popolazione.

Beneficenza

Il signor Della Costa Egidio con nobile gesto ha messo a disposizione dell'Ente Opere Assistenziali chilogrammi 150 di carne da distribuirsi ai poveri del Comune.

Brevi dalla provincia

A RODEANO BASSO è scoppiato un violento incendio in un fabbricato rustico di proprietà fratelli Florissi. Andarono distrutti l'aja, il fienile, attrezzi agricoli, foraggi ecc. I danni ammontano a tremila lire.

A RAGOGNA certo Lino Clara di Giuseppe di anni 12 è precipitato dalle scale ed ha riportato la frattura di entrambe le braccia e altre lesioni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Preparativi per la S. Visita pastorale

E' tutto un fervore di opere in preparazione alla S. Visita Pastorale di S. E. l'Arcivescovo, che sarà qui e nelle cure sparse in queste vallate il prossimo mese di marzo.

Per la cultura religiosa degli Uomini

A cominciare dalla prossima adunanza di domenica 29 corrente, anche agli Uomini verrà impartita l'istruzione catechistica e di dottrina cristiana. Tema di studio per quest'anno sarà: Il Battesimo.

Tessere 1933

Saranno distribuite le tessere agli organizzati dell'Azione Cattolica il giorno di S. Giuseppe. La cerimonia avrà luogo durante i Vespri, con tutta la solennità del rito.

Commemorazione di Silvio Pellico

Prossimamente sarà commemorato il centenario delle *Mie prigioni* di S. Pellico, secondo il programma che verrà pubblicato.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Offerte pervenute al Segretariato Diocesano Missioni Cattoliche

Concordia - un Battesimo L. 25; Croc. Miss. L. 48 Pagato in acconto a Croc. Miss. L. 2000; Fossalta di Portogruaro - Croc. Miss. L. 10; Blessaia - G. M. L. 67; Giussago - Croc. Miss. L. 24; S. I. L. 133,60; M. L. 28; Azzano Decimo Croc. Miss. L. 15; Vado id. L. 21; — Fanna due Battesimi L. 50; Vallenoncello Croc. Miss. L. 63; Solimbergo id. L. 54.80; Baraipiccolo id. L. 40 — G. M. L. 43,10; S. I. L. 186; P. F. L. 5,20; C. I. L. 25.80; Portogruaro S. Agnese un Battesimo L. 25; Villanova della Cartera G. M. L. 33.30, Croc. Miss. L. 63; Pradipozzo Croc. Miss. L. 42, S. I. L. 120; P. F. L. 108.30; C. I. L. 15; Spilimbergo Croc. M. L. 60; P. F. L. 2,60; Marsure id L. 50; Pordenone Collegio Sales. Don Bosco G. M. L. 100 — Roveredo in Piano Croc. Miss. L. 60; S. I. L. 58,20; P. F. 75,40; C. S. L. 28.80; S. Vito al Tagliamento Croc. Miss. 400; Arba U. M. C. Sacerdoti della Forania L. 80; S. Odorico di Sacile G. M. L. 52, Croc. Miss. L. 192; Provezano G. M. L. 18; Cosa G. M. L. 11.55; Aurava G. M. L. 25, P. F. 66,20; Pozzo id. 18.85, id L. 57.60; Fauriano G. M. L. 31,20; S. I. L. 28.80; P. F. 12.80; Barcia G. M. L. 25; Claut G. M. in Chiesa L. 15,30 in parrocchia L. 157,30, Croc. Miss. L. 83; Don Basilio Miniutti Socio Perp. U. M. C. L. 100; San Francesco Croc. Miss. L. 20; Portogruaro S. Agnese Croc. Miss. L. 60; Prop. F. (iscriz. perpetua) L. 200, Perp. Suff. L. 100, Seminarista Ind. L. 300, C. I. (offerta) L. 40. G. M. L. 89,10; Battes. L. 25; Prammagiore G. M. L. 30, S. I. (iscr.) L. 5.50 prop. F. L. 52; C. C. I. L. 720; S. Giorgio al Tagliamento Pozzi Croc. Miss. L. 72; Trzmonti Croc. Miss. L. 28.80; Prop. Fede L. 15,40 U. M. C. Don Gerardo Turrin L. 5; Fagnigola Croc. Miss. L. 20; G. M. L. 30,45; S. I. L. 21.90; Portogruaro S. Nicolò Croc. Miss. L. 40; Istrago Croc. Miss. L. 2.20 Palse Cl. 1 (adozione) L. 108,40, Bates. L. 25, S. I. (iscr) L. 30.80, P. F. L. 10.40; Spilimbergo Prop. Fede (iscr.) L. 204, C. I. (id.) L. 89.

PORDENONE

Il novecento letterario cattolico nella brillante conferenza di Giovanni Ponti

Su questo argomento parlò il ch.mo prof. dr. Giovanni Ponti del Liceo Foscarini di Venezia, sabato scorso, alla nostra scuola di coltura. L'oratore fu brillante ed arguto.

Cosa s'intende per «novecentismo» in arte? Entrate, disse, in una delle tante mostre e fermatevi davanti ad un quadro incomprensibile: fiamme, guizzi, una ciabatta, un tallone, un triangolo ecc. ecc. che è? Novecentismo, perbacco. Ma è realmente questo il novecentismo? No. Ci sono gli estremisti... per non dire altro, ma ci sono anche gli equilibrati, i ricercatori di un sano e giusto «nuovo» Fra questi ultimi, nel cielo dell'arte letteraria in Italia, figurano due belle costellazioni di scrittori di poeti cattolici. L'una brilla a Firenze e fa capo a Papini, Giuliotti, Bargellini ecc., con il «Frontespizio», l'altra irraggia da Palermo e fa corona intorno al Mignosi. Di queste due gloriose schiere il Ponti disse le attitudini artistiche, delineò con citazioni, la concezione sanamente novecentistica. L'Italia deve essere orgogliosa di questi suoi figliuoli che, ispirandosi ad un pensiero cattolicamente religioso, disposano in versi scorrevoli e sonanti ed in prosa lucida e forte i sentimenti della Patria e della fede. La Chiesa feconda Madre dei Santi, è egualmente feconda di geni, di artisti e poeti e con il suo soffio divino spinge «ver l'alto» anche nel nostro tempo i creatori di immagini belle espresse nella rinnovata arte dei vocentisti.

Offerte all'Ospedale Civile e una film al Sanatorio

All'Amministrazione dell'Ospedale Civile sono, pervenute le seguenti offerte: La Ditta Ferronato e Carone lire 25 pro Sanatorio, la Ditta Pietro Falomo sei dischi per grammofono.

La scorsa settimana, in una sala del Sanatorio, il sig. Pietro Pollini ha proiettato una interessante film. I ricoverati a nostro mezzo ringraziano.

Corsi per ufficiali in congedo

Giovedì prossimo 12 corrente, alle ore 20,30 presso la sede dell'Unione Ufficiali in Congedo nelle sale superiori del Licinio saranno riprese le lezioni teorico-pratiche. Si raccomanda agli iscritti di non mancare.

La distribuzione della Befana fascista a Roveredo in Piano

Domenica, nel pomeriggio, nella sala della Sezione Dopolavoristica, a Roveredo in Piano si è svolta la distribuzione della Befana Fascista ai bimbi poveri di quel Comune. Alla presenza delle autorità e delle associazioni, sono stati distribuiti oltre quaranta pacchi contenenti indumenti e dolci. I beneficati hanno espresso la loro riconoscenza ai preposti all'istituzione. La Banda del Dopolavoro suonò gli inni della Patria.

La festa della S. Infanzia a Roraigrande

Nella parrocchia di Roraigrande è stata celebrata la festa della S. Infanzia. Subito dopo i Vesperi solenni, il Rev.mo Parroco benedisse i bambini e poi davanti al Presepio ebbe luogo una riuscitissima accademiola composta di poesia, dialoghi e canti pastorali eseguiti dalle Beniamine e Aspiranti bene istruite dalle Rev.de Suore e dalla signorina Ines Novelli che sedeva all'armonio. Vi assistette una numerosa folla.

ULIC - 2.a Categoria

Esito incontri di ieri: Borgomeduna-Tiezzo 2 a 1; Casarsa-Vallenoncello 4 a 1.

La Mostra fotografica

del Club Alpino Italiano - Sezione di Pordenone - che doveva essere inaugurata in questi giorni sarà invece inaugurata alla fine della stagione sciatoria per dar modo agli espositori di presentare anche le fotografie prese in tale periodo.

Varie dalla Diocesi

CORDENONS — Un disgraziato incidente si è verificato nel pomeriggio di ieri, nella frazione di Sclavons. L'agricoltore Augusto Della Mattia e sua moglie stavano ritornando a casa su una carretta di campagna trascinata da un'asina irrequieta, quando incrociarono l'autocorriera che fa servizio tra Pordenone e Cordenons. Allo strepito del motore, l'animale si imbizzarrì e presa la mano al conducente, infilò una via laterale. Il Della Mattia nel tentativo di ricondurre sulla buona via l'asina saltò a terra ma andò a finire sotto le ruote del veicolo. A tal vista la moglie, saltò a sua volta, ma impigliatasi nelle redini, venne trascinata per terra per oltre sessanta metri. Finalmente l'animale potè essere arrestato da alcuni animosi, che praticarono i primi soccorsi alla donna che aveva riportato varie abrasioni e lussazioni in alcune parti del corpo mentre il consorte si rialzava incolume.

GORIZIA

Unione Donne Cattoliche

S. Martino del Carso, piccolo ed umile paesello, sperduto fra i monti, ma molto caro a Dio, presentava, l'altra domenica, con la cerimonia della costituzione del «Gruppo Donne» una scena veramente commovente. Le nuove socie, verso le ore dieci del mattino, attendevano il Ministro di Dio (fino allora occupato in altra parrocchia) per accostarsi ai SS. Sacramenti. Fatte forti del Pane degli Angeli, invocato lo Spirito Santo, ascoltarono devotamente la sentita parola che il M. Rev. don Enrico Marcon rivolgeva loro nella chiesa stipata da tutti i paesani, prima di benedire e distribuire quei distintivi che le avrebbe elette, e confermate apostole dell'Azione Cattolica.

Il fraterno ritrovo fra l'incaricata diocesana e le nuove, benevenute sorelle diede l'impressione che il nuovo Gruppo, anche non potendo esplicare grandi iniziative per la ristrettezza di ambiente, saprà dare valida cooperazione con la preghiera e la santità delle singole associate.

Una nuova famiglia

Approfittando di questa visita, il M. Rev. Sig. Parroco desiderò si parlasse di Azione Cattolica anche ad un gruppo di donne a Poggioterzarmata. Durante la discussione le intervenute si dissero convinte dello spirito dell'Associazione.

Si nominò una Commissione provvisoria coll'incarico di non lasciar morire il primo seme, ma di renderlo fecondo più che mai. Nutriamo perciò ferma fiducia nel buon volere delle donne di Poggioterzarmata e speriamo che quanto prima anche loro, da vere cattoliche, obbediranno alle direttive del Rappresentante di Cristo in terra.

L'Assemblea dell'Azione Cattolica

della Diocesi di Trieste

TRIESTE, 10

Domenica mattina si è raccolta l'assemblea dell'azione cattolica, alla quale hanno partecipato circa un centinaio di persone.

S. E. mons. Vescovo ha voluto onorare di Sua presenza la solenne adunata e l'ha anzi presieduta prendendo viva parte alla discussione e illuminando con la sua autorevole parola i vari problemi che si presentarono allo studio.

Era pure presente il Segretario della Giunta diocesana di Trento, il molto rev. Don Lona, di passaggio per Trieste.

Il Presidente della Giunta dopo aver porto il suo omaggio a S. E. mons. Vescovo e salutato i presidenti venuti dalla provincia, ha dato la parola al Segretario.

Questi ha tratteggiato il problema ch'era stato messo all'ordine del giorno, e precisamente i rapporti che devono intercorrere fra le Associazioni di Azione cattolica e quelle religiose.

Premessa la definizione dell'Azione cattolica, sulla scorta dei documenti pontifici, tratteggiatene le caratteristiche e le finalità, ha parlato della natura, e dei fini delle Associazioni religiose.

Rilevate le differenze fra queste Associazioni, ne ha fatto risaltare pure i punti di contatto, deducendo che le Associazioni religiose — in quanto cercano di attuare la formazione della coscienza, premessa indispensabile per lo svolgimento della attività sociale — sono le ausiliarie dell'Azione Cattolica.

Quindi fra questa e le Associazioni religiose, deve intercorrere una mutua collaborazione e una benevola intesa, per un lavoro più proficuo per la restaurazione del Regno sociale di Cristo.

Ha infine esposto i mezzi pratici, che la Giunta propone, per l'attuazione di questo accordo, e di questa collaborazione.

E' seguito un'ampia discussione, che ha contribuito a lumeggiare meglio alcuni punti e a concretare un piano di lavoro per l'anno testè iniziato.

Quindi il Presidente ha svolto la relazione morale dell'attività esplicata da tutta l'Azione Cattolica durante l'anno 1932.

Si è compiuto un grande passo in avanti, mercè la corrispondenza di tutte le federazioni, che hanno saputo esplicare una attività veramente feconda di opere e di bene.

Il Tesoriere ha presentato poi la relazione finanziaria.

Ha concluso S. E. Mons. Vescovo; Egli ha esordito esprimendo la Sua soddisfazione per il lavoro collettivamente e singolarmente svolto, lavoro silenzioso che ha portato un grande bene e ha prodotto dei frutti mirabili, di cui alcuni sono noti soltanto a Lui.

Ha incitato a continuare su questa via, a lavorare sempre in grande concordia. Certamente lo spettacolo di unione di tutte le forze, che operano per il bene, dato in occasione delle feste giubilari a Lui tributate, hanno portato grande conforto al Suo cuore; ma hanno servito pure a dimostrare che molti sono coloro che militano nelle file cattoliche, e che in tutti questi il Vescovo può contare.

Lo stesso spettacolo di unione, i fedeli devono darlo anche nelle manifestazioni comuni, anche nelle cose di ordinaria amministrazione.

I dirigenti però badino bene di non compiere i loro doveri per un senso di abitudine, ma sieno gli animatori del movimento, portino il loro entusiasmo nelle rispettive associazioni. Chè se manca l'olio nei dirigenti, mancherà la fiamma nei soci, se manca il fuoco in quelli, mancherà anche il calore negli altri

E se talvolta si sentono stanchi, abbattuti e incapaci di dire una parola di entusiasmo ai loro dipendenti, si prostrino davanti al Signore e invochino da Lui, con la preghiera e col sacrificio, l'aiuto e la forza; e rechino in mezzo ai loro compagni almeno il sorriso della loro gioia spirituale, facendo loro comprendere tutto l'affetto che nutrono per essi.

Gesù stesso per mezzo del Papa e del Vescovo, va quasi mendicando a tutti un po' di lavoro, per l'avvento del Suo Regno. Nessuno resti sordo a tale invito, ma dedichi il suo lavoro proficuo nelle opere di cristianizzazione della società; ma tale lavoro deve esser compiuto in umiltà, in grande concordia, senza che vi sia il minimo senso di rancore per nessuno.

S. E. terminava il suo discorso, impartendo la pastorale benedizione a tutti i presenti.

I fratelli Cardinale GIOVANNI BATTISTA NASALLI ROCCA DI CORNELIANO Arcivescovo di Bologna; Conte Avv. FRANCESCO con la moglie ANNA ANGELA dei Marchesi MALVEZZI CAMPEGGI; la sorella GIUSEPPINA col marito Conte FRANCESCO DE MOJANA, i nipoti NASALLI ROCCA e DE MOJANA e i parenti tutti annunciano con vivo dolore la morte di

Suor Maria Teresa Nasalli Rocca di Corneliano

(al secolo Luisa)

religiosa dell'Istituto delle Figlie del Sacro Cuore

spentasi santamente in Roma il giorno 9 gennaio corr. con tutti i conforti religiosi e con la speciale benedizione del Santo Padre.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVIII - N. 8

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì, 11 Gennaio

Il costo del denaro in Italia

ROMA, 10 pom.

Il provvedimento della riduzione del tasso ufficiale di sconto dal 5 al 4 per cento ha evidentemente una grandissima importanza nella vita italiana. Esso avvicina sensibilmente il costo del denaro in Italia alla media dei principali mercati finanziari del mondo.

Il 4 per cento è attualmente in vigore in Germania ed in Norvegia. Il Belgio, la Danimarca e la Svezia praticano il 3 e mezzo per cento; la Francia, l'Olanda e gli Stati Uniti applicano il 2 e mezzo per cento; l'Inghilterra e la Svizzera segnano il tasso di sconto più basso con il 2 per cento. Gli altri paesi registrano saggi di sconto superiori all'attuale livello del tasso di sconto italiani a partire dal 4 e mezzo per cento in vigore in Ungheria ed in Cecoslovacchia, per giungere ad un massimo del 9 per cento segnato dalla Grecia.

Con la riduzione decretata si è compiuto un nuovo passo verso la diminuzione del costo del danaro che rappresenta uno dei fattori dei costi di produzione.

Ma il provvedimento ha altresì importanza quale indice della tendenza verso l'adeguamento dei saggi di interessi pagati dai produttori ai saggi di interesse che le banche corrispondono ai risparmiatori.

Come è noto infatti, per effetto della diminuzione apportata recentemente ai tassi di interesse sui depositi bancari, questi sono ora assai meno onerosi per le banche. Dal momento che il risparmio messo a disposizione degli istituti di credito matura una minore somma di interessi a favore dei depositanti, è logico che la produzione ed il commercio, i quali utilizzano questo risparmio per il finanziamento della propria attività, lo paghino a loro volta di meno alle banche che fungono da intermediarie fra risparmio e produzione. Nè potrebbe andare diversamente dovendosi evitare che siffatta funzione di intermediazione aumenti il suo costo anzichè diminuirlo.

La riduzione del saggio di sconto viene pertanto a ridurre la differenza fra il costo dei finanziamenti a breve scadenza accordati alle attività produttiva e commerciale e l'interesse del risparmio messo a disposizione degli istituti di credito. Tale differenza che prima era influenzata dal livello di saggio di sconto stabilito in misura del 5 per cento, ora viene a commisurarsi al nuovo saggio del 4 per cento. E' evidente che diminuendo questa differenza si riduce parimenti l'onere dei servizi bancari che grava sulla produzione e sul commercio, per cui si realizza un progresso che non può essere non inteso a proseguire la maggiore economia di mezzi e la maggiore economicità dei servizi inerenti all'attività produttiva e commerciale.

Questo sia detto senza perdere di vista le sigenze che comporta la situazione presente e la posizione in cui si trova l'economia del nostro paese nei confronti di quella dei principali paesi esteri dove la maggiore disponibilità di capitali favorisce i produttori attraverso la applicazione dei saggi di sconto relativamente bassi. Inoltre la variazione del tasso di sconto non è senza influenza nei riguardi dell'orientamento del risparmio circa gli investimenti.

Per quanto siffatta influenza sia stata attenuata dalle condizioni anormali in cui sono venuti a trovarsi i mercati finanziari nel periodo postbellico e segnatamente durante lo sviluppo della crisi mondiale, tuttavia non è da escludere che le variazioni dei saggi ufficiali dello sconto e la diminuzione degli scarti fra questi e gli interessi corrisposti sui risparmi sia per se stessa un sintomo del ritorno verso la normalità e in pari tempo un elemento atto a concorrere al ripristino di rapporti più equilibrati fra investimenti a breve ed a lunga scadenza, cioè a dire, a prescindere da altre circostanze concomitanti, a determinare un nuovo orientamento del risparmio per quanto attiene agli investimenti immobiliari.

Col venir meno delle cause che hanno indotto il risparmio a preferire il deposito bancario all'investimento in valori mobiliari (azioni ed obbligazioni) la modificazione del saggio di sconto, in dipendenza della diminuzione degli interessi sui depositi bancari ed in genere per effetto della situazione del risparmio, conferma e rafforza l'ipotesi che la diminuzione del reddito del risparmio convertito in deposito bancario è duratura e giova per tanto a determinare un nuovo esame della situazione da parte dei risparmiatori. Il caso che loro si presenta li induce a considerare la convenienza di modificare il loro atteggiamento in ordine ai valori mobiliari e di esaminare l'opportunità di investimenti più redditizi in questa categoria di beni.

Al disopra di queste considerazioni sta il fatto che la riduzione del costo del denaro in Italia — della quale è indice significativo l'andamento del saggio ufficiale dello sconto, che ha segnato dal febbraio dello scorso anno ad oggi una riduzione del 3%, essendo passato dal 7 per cento al 4 % — si è effettuata senza ch siano intervenuti fattori di natura esterna a favorirne lo sviluppo.

Come in altri campi anche sul terreno monetario e del credito, l'Italia mostra di sapersela sbrigare da sola, facendo affidamento essenzialmente sui proprii mezzi, così da assicurarsi una autonomia su cui in altri tempi non aveva potuto contare.

Grave lutto dell'on. Rossoni

FERRARA, 10

Questa sera alle ore 20.30 a Tresigallo, dopo una lunga malattia è morta la madre dell'on. Rossoni il quale fin da ieri era giunto a Tresigallo per assistenza. (*Stefani*).

Un grave lutto del Card. Nasalli-Rocca

ROMA, 10 pom.

Il Cardinale Arcivescovo di Bologna è qui giunto ieri notte col rapido delle ore 24 accompagnato dal segretario Mons. Dante Della Casa. L'em.mo Porporato, avvisato telegraficamente dell'aggravarsi delle condizioni di salute della sorella Suor Maria, era partito subito per Roma per accorrere al capezzale della Cara inferma.

Il Cardinale aveva già durante il recente pellegrinaggio a Roma confortato della sua visita la sorella sofferente da circa un anno. Allora il decorso della malattia consentiva la speranza di una prossima guarigione. Questa volta purtroppo l'improvviso progresso del male non ha consentito a Sua Em.za il conforto di giungere in tempo poichè Suor Maria alle ore 19.15 di ieri, assistita dalle altre religiose, dal fratello Conte Francesco e dalla sorella Contessa Giuseppina, dopo aver ricevuto con grande edificazione e commozione dei presenti l'estremo conforto della Fede, rendeva l'anima eletta a Dio nell'Istituto delle figlie del Sacro Cuore al n. 108 di Via Cavour.

L'Em.mo Cardinale si è recato stamattina all'Istituto per visitare la salma venerata, ossequiato dalla Superiora e dalle religiose.

S. E. si è trattenuto in preghiera circondato dai congiunti e dal suo Segretario nella camera ove Suor Maria giaceva serena nel riposo dei giusti.

Poi ha celebrato la Messa nella Cappella dell'Istituto ove subito dopo celebravano il Santo Sacrificio in suffragio della pia estinta, Mons. Della Casa e Mons. Nasalli Rocca cugino di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo.

La notizia del grave lutto del Cardinale Nasalli Rocca si è diffusa rapidamente in Roma dove gli innumerevoli ammiratori dell'eminente Porporato prendono la più viva parte al suo dolore ed al pianto per la morte di Suor Maria che, pure nella umiltà di una vita angelica di sacrificio e di preghiera, aveva meritato la più larga estimazione per le sue virtù e la dolcezza dei suoi modi.

Suor Maria Teresa Nasalli Rocca di Corneliano era nata a Piacenza il 22 luglio 1867. Ebbe la prima educazione nel Collegio di San Girolamo dalle Figlie del Sacro Cuore di Piacenza non tardando a distinguersi nello studio, pietà ed eccezionale soavità del temperamento. Nel 1888 partecipò ad un pellegrinaggio a Roma per il Giubileo Sacerdotale di Leone XIII. I primi misteriosi impulsi verso una vita di perfezione cristiana e di apostolato religioso maturarono in Roma la sua vocazione. La contessina Maria Teresa entrò l'8 dicembre 1889 nell'Istituto delle Figlie del Sacro Cuore di Bergamo rinunciando alle attrattive di un avvenire che le sue rarissime doti una squisita educazione e la nobiltà della famiglia le assicuravano particolarmente brillanti.

Nel 1917 entrò nella Casa Religiosa di Roma continuando nell'esercizio semplice e scrupoloso dei doveri del suo stato rifuggendo per l'umiltà invincibile della sua anima elettissima da qualsiasi distinzione di ufficio e di onori, esempio purissimo di una offerta totale al Sacro Cuore, del quale aveva adottato la divina figliuolanza.

Il premio cui ella aspirava non era di questa terra. L'anima angelica lo aveva riposto tra quei beni che non illudono e che si assommano nella visione beatifica dello Sposo Divino.

Uniti all'eminente Porporato nel rimpianto e nella speranza confondiamo devotamente con i suoi, i nostri suffragi, fiduciosi che l'anima benedetta di Suor Maria potrà ora perpetuare dal Cielo, moltiplicandolo con la potenza della Sua intercessione, l'apostolato di bene cui volle dedicarsi nel suo indimenticabile pellegrinaggio terreno.

I funerali di Suor Maria saranno celebrati giovedì 12 alle ore 9 nella Cappella dell'Istituto di Via Cavour.

Il Cardinale Nasalli Rocca rimarrà a Roma, ospite di Sua Ecc.za Mons. Caccia Dominioni Maestro di Camera di Sua Santità.

All'Em.mo Cardinale Arcivescovo giunga specialmente devota la partecipazione che prende al Suo lutto la famiglia dell'*Avvenire d'Italia* che, come innalzò a Dio voti ardentissimi per la salute di Suor Maria, così accompagna con le preghiere più fervide l'anima benedetta nella sua ascesa alla Patria Celeste.

L'omaggio di S. E. Matsuoka alla tomba dei genitori di S. E. Mussolini

FORLI', 10

Il ministro Matsuoka, capo della delegazione giapponese presso la Società delle Nazioni, a Ginevra, accompagnato dal sig. Inoue, console del Giappone a Milano, dopo aver pernottato a Bologna si è recato domenica, in forma privata, a Predappio Nuova per deporre un mazzo di fiori sulla tomba dei genitori del Capo del Governo.

Usciti dal cimitero, i due ospiti si sono fatti indicare dal popolano che li aveva guidati nel pio luogo la casa ove S. E. Mussolini ebbe i natali, casa che è stata visitata e nella quale S. E. Matsuoka ha sostato per qualche tempo, dopo di che è partito alla volta di Forlì.

Grave investimento tramviario

NAPOLI, 10 pom.

Un ragazzo, tal Francesco Donniannì, di anni 10, domiciliato a Fuorigrotta, è stato vittima di un investimento tranviario in Via Nuova Bagnoli.

Trasportato di urgenza all'Ospedale dei Pellegrini, il misero è stato sottoposto all'amputazione degli arti inferiori, completamente maciullati, e vi è stato ricoverato in pericolo di vita.

La inaugurazione dell'Anno giuridico della Corte d'Appello di Firenze

FIRENZE, 10

Ieri mattina nell'aula della Corte d'Assise è stato solennemente inaugurato l'anno giudiziario della Corte d'Appello di Firenze. Nella grande aula riccamente addobbata erano convenute tutte le autorità cittadine fra le quali S. E. il Prefetto, l'On. Podestà, il Preside della Provincia, il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Comandante della Divisione Militare, il comm. Serragli presidente dell'Ordine degli Avvocati, il comm. Barsanti presidente dell'Ordine dei procuratori, i dirigenti dei sindacati dei dottori commercialisti e dei ragionieri, vari ufficiali superiori dell'Arma, i magistrati del Tribunale e della Pretura, e moltissimi avvocati e procuratori.

Alle 10 in punto sono entrati nell'aula il Primo Presidente S. E. Di Lella, il P. Gen. Sen. Camoili, l'avv. Gen. De Sanctis, il comm. Araimo, presidente della Magistratura del lavoro, i presidenti di Sezione Pettini, Catucci, Carnaroli e Bianchini, i sostituti Procuratori generali Mele, Werber, Serra Ferracciù, e Ridolfi e il Cancelliere Capo Tosi. Un picchetto armato di Carabinieri rendeva gli onori.

Appena aperta la seduta, ha preso la parola l'avvocato generale De Sanctis, che ha messo in rilievo il lavoro svolto dalla Corte nell'anno decorso, durante il quale i Tribunali del Distretto hanno pronunziato 6517 sentenze ed i fallimenti dichiarti nel decorso anno furono 921.

I Conciliatori hanno veduto iniziare ben 26.447 cause, delle quali 13.464 sono state esaurite con sentenze e 12.402 furono composte amichevolmente. I Pretori avevano pendenti alla fine del 1931: 5967 cause. Davanti alla loro giurisdizione sono state discusse 13.207. Hanno composto amichevolmente 5815 controversie, hanno deciso su 7050 delle quali 2332 alla Pretura di Firenze. Sono tutt'ora pendenti 6309 cause.

I Tribunali avevano pendenti alla fine del 1931: 3792 cause alle quali se ne sono aggiunte 8128. Sono state pronunciate 6517 sentenze e sono state cancellate dal ruolo 2215 cause. Vi è una pendenza di 6517 cause.

Egli ha poi ricordata l'opera eccelsa del Proc. Gen. Sen Campili di cui ha annunciato con dispiacere il prossimo distacco dalle file dell'ordine giudiziario e ha terminato inneggiando alla nuova legislazione e al suo autore il Capo del Governo.

Il discorso è stato vivamente applaudito.

Quindi il Cancelliere ha letto l'ordinamento giudiziario della giurisdizione toscana e infine S. E. Di Lella ha dichiarato aperto l'anno giudiziario in nome di S. M. il Re.

La cerimonia ha così avuto termine.

Un Convegno Turistico del Mezzogiorno

NAPOLI, 10 pom.

Con l'autorizzazione del Commissariato per il Turismo, l'on. Biagio Borriello presidente dell'«Asmet» ha indetto il III Convegno Turistico del Mezzogiorno, la cui organizzazione è affidata alle cure dell'«Asmet» stessa e che sarà tenuto nella nostra città, unitamente alla Conferenza ferroviaria per gli orari estivi, dal 13 al 16 del prossimo febbraio.

Il Ministro delle Comunicazioni ha già concesso, al riguardo, le riduzioni ferroviarie ai congressisti, concessioni valevoli per il viaggio di andata, dall'8 al 13 febbraio e, per quello di ritorno, dal 13 al 18 dello stesso mese.

Scopo del Convegno è di esaminare quanto è stato realizzato dal 1928 — anno in cui fu tenuto un'analoga adunanza — ad oggi e trarre opportuni ammaestramenti per le nuove iniziative. In particolare, sarà discusso dei treni festivi e del come renderli sempre più aderenti alla necessità del pubblico e all'opportunità di valorizzazione di talune zone.

All'uopo, sarà trattato anche, dei mezzi di abbinare taluni di questi treni con appositi servizi automobilistici.

Altro tema che si propone il convegno è quello di studiare i mezzi atti a porre in valore quelle località di notevole interesse turistico, ma che sono ubicate lungo le grandi arterie nazionali.

Sarà esaminato, pure, il problema dei «forfait» sull'esempio di quanto già si è cominciato a praticare e allo scopo di convogliare sempre maggiore clientela, verso le località turistiche.

Il convegno conferirà tre medaglie d'oro agli enti, comitati e altre organizzazioni che si siano più efficacemente adoperati per il miglioramento delle vie e dei mezzi di comunicazioni, dell'attrezzatura degli alberghi e posti di ristoro e nel campo delle manifestazioni turistiche locali.

Dodici premi per un complesso di L. 3000 saranno attribuiti a quegli enti che abbiano adottato l'iniziativa di diffondere almeno due cartelli stradali di chiara efficacia per la valorizzazione delle località lontane dalle grandi arterie.

Una medaglia d'oro e un contributo di L. 1000 sarà, infine, conferito a quell'ente o comitato che presenterà il più perfetto programma per l'organizzazione di una rievocazione storico-artistica del tipo di quelle realizzate lo scorso anno, al Santuario di Collemaggio in Aquila.

Un diverbio e un arresto

LUCCA, 10

L'altro giorno a Camaiore il colono Emilio Tardini di anni 30 veniva a diverbio con i braccianti Ulderico Rubinelli di anni 28, Moretti Luigi di anni 33, Roberto Moriconi di anni 32 ed un altro non bene identificato, i quali lo colpivano con una bastonata al capo lasciandolo al suolo insanguinato. Raccolto da alcuni passanti il Tardini veniva accompagnato all'ospedale, ove fortunatamente veniva giudicato guaribile in 5 giorni. Il brigadiere dei RR. CC. Scrilli, comandante la stazione riusciva a trarre in arresto il Rubinelli; gli altri sono ancora latitanti.

La politica giapponese in Oriente secondo il ministro Matsucka

MILANO, 10

Sua Ecc. Matsucka è partito alle 12.20 per Torino dove visiterà le officine della *Fiat* ricevuto dal Senatore Agnelli. Entro la giornata di domani farà ritorno a Milano donde proseguirà per Ginevra dove è atteso per mercoledì mattina.

Stamane egli ha ricevuto un gruppo di giornalisti ai quali ha fatto dichiarazioni sulla soluzione del conflitto cino-giapponese nell'Estremo Oriente.

Il Ministro ha dichiarato che la tesi che il Giappone ha sostenuto davanti alla Società delle Nazioni rimarrà immutata, perchè il Giapciuria è uno stato indipendente ed aveva tutto il diritto al momento propizio e con l'appoggio *casuale* del Giappone di rivendicare la propria indipendenza.

A Ginevra io sarò molto franco e dirò: Se volete la pace nell'Asia appoggiate la nostra posizione, se invece volete il caos che può sviluppare anche una conflagrazione mondiale, allora appoggiate la Cina. Il Giappone è molto addolorato, ha concluso, per il fatto che l'opinione pubblica europea non mostra di rendersi conto delle ragioni che hanno causato l'intervento di Tokio. Evidentemente l'opinione pubblica europea è male informata.

Il nuovo Ministro degli Esteri di Ungheria

BUDAPEST, 10 pom.

Un comunicato ufficiale annuncia che il eggente Horty ha esonerato in seguito a sua richiesto il Ministro degli esteri Andrea De Fuky dalle sue funzioni affidando la direzione provvisoria del dicastero degli esteri al Presidente del consiglio Gömbös. I giornali affrmano che il portafoglio degli esteri verrà quanto prima definitivamente affidato all'attuale Ministro d'Ungheria a Berlino Colomano de Kanya

Il Reggente Horty ha esonerato in seguito a sua domanda l'attuale presidente della corte amministrativa consigliere intimo Barone Giulio Wlassics dalla sua carica nominando in sua vece a presidente della predetta corte l'ex ministro degli esteri Andrea de Puky.

Il secondo piano quinquennale di Stalin

MOSCA, 10 pom.

Si è riunita oggi la assemblea plenaria del comitato centrale del Partito comunista e della commissione centrale di controllo della Unione sovietica. Stalin ha presentato la sua relazione consuntiva del primo piano quinquennale ed ha tracciato le direttive cui dovrà informarsi il secondo piano quinquennale. (*Stefani*).

Le elezioni in Irlanda
I partiti attualmente in lotta

DUBLINO, 10 pom.

Sei distinti partiti si presenteranno alle nuove elezioni irlandesi, e cioè: Devaleristi, i Cosgravisti, gli indipendenti, il partito del centro, il partito labourista, ed il partito labourista indipendente.

La disoccupazione in Cecoslovacchia aumenta

PRAGA, 10 pom.

Secondo cifre provvisorie del Ministero della Previdenza sociale a fine dicembre il numero dei disoccupati iscritti agli uffici di collocamento è salito a 749.876 con un aumento nei confronti del mese precedente di 141.067. Da quando esiste la Repubblica ceco-slovacca non si era mai raggiunta tale cifra che costituisce un aumento di oltre il 90 per cento in confronto alle altre cifre dei disoccupati del dic. 1931 che era di 480.774.

Il *Ceske Slovo* commenta la statistica affermando che le prospettive per l'avvenire sono poco incoraggianti mentre appare sempre più urgente la necessità della riforma di tutta la politica economica cecoslovacca.

Come sono fuggiti due inglesi della Legione straniera

GIBILTERRA, 10 pom.

Si trovano a Gibilterra, donde partiranno domani per la Gran Bretagna, due inglesi fuggiti separatamente dalla legione straniera. L'uno di essi un giovane londinese, Stanley Frederich Bell è scappat[illegible] Sidi Ben Abbas dopo avere altercato con un caporale tedesco. Egli ha marciato per venti miglia assistito amichevolmente dagli arabi, egli raggiunse il confine del Marocco Spagnuolo. Egli si è lamentato per la dura disciplina che regna nella legione straniera e del cattivo vitto. Tale Francesco Donald Mac Donald di Glascow è scappato nascondendosi sotto una carrozza ferroviaria alla quale si tenne aggrappato per parecchie ore. Quando il treno giunse a Tetual il giovane era esausto.

Casa che salta in aria per l'esplosione di un barile

LA ROCHE SUR YON, 10 pom.

Un barile di polvere da mina posto nella cantina di un negozio di tabacchi di Rosnay (Vandea) è improvvisamente esploso. La casa è saltata in aria e non sono rimasti più che i muri. Delle sei persone che si trovavano al momento dell'esplosione all'interno della casa il solo proprietario signor Marionneau è rimasto ferito.

Un cadavere scoperto tra i binari della ferrovia

VENEZIA, 10

Domenica mattina, dal personale di manovra, all'altezza della prima cabina di blocco, è stato scoperto fra i binari di smistamento il cadavere di un uomo orrendamente sfracellato. Si tratta di tale Plian Severo, di anni 33, abitante a S. Canciano.

PAROLE IN UN ORECCHIO... AI CACCIATORI
Uccelli, insetti e prodotti agricoli

Non vi è chi non sappia, a mio credere, quanto gli uccelli siano utili all'agricoltura. Infatti essi sono voraci distruttori di tutti quegli esseri parassitari, che vivono sulle piante, ne compromettono l'esistenza, quando non riescono addirittura a distruggerle.

Sarebbe pertanto molto conveniente che colui il quale, imbraccia un fucile per uccidere questi preziosi ausiliari del contadino, riflettesse al danno che arreca a se stesso e agli altri togliendo dalla sua naturale funzione un così utile nostro alleato.

Questa necessità di proteggere gli animali va via via sempre più penetrando nel popolo e si fa viva e fattiva negli organi di governo e nelle associazioni protettrici delle avifaune nostrane. Non ritengo però ancora sufficienti i provvedimenti adottati, o meglio, ritengo che ancora sia necessario far penetrare più forte e più costante in tutti la convinzione che gli uccelli devono assolutamente essere rispettati, protetti perchè possano propagarsi e compiere quell'utile funzione che la natura loro ha riservato: la distruzione di moltissimi insetti nocivi alle piante.

In uno scritto apparso nella rivista « L'Alpe » del luglio - agosto scorsi, Angiolo Del Lungo enumera i benefici apportati alla agricoltura dagli uccelli. « Vi è, egli scrive, la vasta schiera dei piccoli uccelli silvani che hanno appunto per *habitat* normale la macchia e la foresta, che sono i più accaniti e voraci distruttori di insetti grandi e piccoli, larve e uova, per un complessivo giornaliero che va da un terzo alla metà del proprio peso. Una coppia di cinciarelle distrugge in un anno *sei milioni* fra insetti, uova e larve di insetti. Il fiorancino, che è il più piccolo uccello d'Europa, ne distrugge ogni anno *tre milioni* ». E più avanti lo stesso scrittore asserisce che « Homeyer calcolò che 10 cuculi, in un bosco infetto dalla processionaria possono distruggere in 15 giorni oltre 2 milioni e 800 mila bruchi ». Non è forse il caso, di fronte a tanta utilità, di perdonare a quest'uccello le sue abitudini parassitarie? si domanda l'articolista.

Se si pensa al danno che questi 12 milioni di insetti possono arrecare all'agricoltura, c'è da riflettere che l'uomo crea colle sue mani i mali che vorrebbe evitare.

* * *

La scienza, di fronte al moltiplicarsi degli esseri nocivi alla coltura delle piante, ha cercato, cerca e cercherà sempre con grande costanza mezzi atti a sopprimere i rapaci distruttori delle frutta, del suolo così favorevolmente aiutato, nell'opera sua creatrice, da un clima che ci è invidiato. E tutti i giorni, giornali e opuscoli, a migliaia e migliaia di copie, sono lanciati in pasto al pubblico per decantare questa o quella polvere, questo o quel liquido avente la proprietà di annientare i possenti e silenziosi roditori dei nostri giardini, dei nostri orti, dei nostri frutteti, quando ognuno di noi potrebbe avere a sua disposizione un mezzo così semplice e così pratico di proteggere il frutto del proprio lavoro.

In altri tempi, è stato affermato, le nostre campagne non erano così fortemente minacciate da insetti di ogni specie. Per contro, si sente affermare da tutti i seguaci di Nembrod, esse sono ora spopolate di volatili, e così si cammina per giornate intere senza vedere.... il becco di un uccello.

Queste due affermazioni si illustrano da sè, illuminando un quadro che dovrebbe essere presente ad ognuno di noi. La caccia ha distrutto gli uccelli, e gli insetti si sono moltiplicati a dismisura in qualità e in quantità. La natura violentata, si ribella e infligge il suo pronto castigo all'uomo imprevidente!

* * *

Ma non solamente gli uccelli sono utili all'agricoltura minacciata da tanti esseri ai quali l'uomo non sempre riesce a dare una caccia spietata. Gli uccelli sono ancora utili all'uomo in quanto essi distruggono non poche specie d'insetti propagatori di infezioni.

E' ormai risaputo che la malaria è comunicata all'uomo dalla puntura di certe zanzare proprio delle regioni paludose. Orbene, chi dà la caccia e distrugge questi insetti così funesti? Gli uccelli, primi fra i quali il gufo, le civette, i barbagianni; le stesse rondini ed i rondoni sono avidi di zanzare che allegramente tolgono dalla circolazione nei loro rapidi voli.

Un altro tipico caso d'incoscienza, di ignoranza anche è la distruzione dei pipistrelli e dei gufi. Non è raro il caso di vedere inchiodato al portone di qualche casa colonica lo scheletro di un pipistrello o di un gufo. Ignoranza, ripeto, che accompagna a braccetto la crudeltà!

Questi due esseri hanno, presso il popolino, fama di uccelli di malaugurio e perciò vengono uccisi con una specie di voluttà. Eppure, a conoscere le loro abitudini, verrebbero alla penna parola di acerba rampogna contro chi si macchia di un atto di così evidente ingratitudine.

Ma a poco a poco la luce si diffonde e l'essere detestato assume nuova importanza ed è rispettato. Ricordo che nell'attraversare la campagna romana ebbi occasione di constatare che il pipistrello gode colà di una stima che fino ad ora non gli era mai stata accordata. In quelle grandi distese, dove l'aratro civilizzatore non ha ancora potuto penetrare, si osservano certe costruzioni a piramide tronca, chiamate *pipistrellai* che servano appunto di dimora a questi preziosi insettivori.

Le cognizioni utili, adunque, si propagano e si diffondono fra il popolo, il quale, non più tormentato da singolari pregiudizi, protegge oggi gli esseri che ha tormentato ieri.

A quando si comprenderà dai singoli cacciatori che un uccello distrutto favorisce la vita a migliaia e a milioni di insetti nocivi all'agricoltura?

DOTT. EMILIO SUDARIO

Le borse

BORSA DI ROMA

ROMA, 10. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 82,20 — id. fine mese 82,40 — Consolidati 5 per cento cont. 87,225 — id. fine mese 87,425 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 89,15 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,15 — id. (1940) 103,15 — idem (1941) 103 — Banca Naz. del Lavoro 5,50 per cento 472 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 499,50 — Banca d'Italia 1627 — Credito Fondiario 499 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 603 — Ferrovie Meridionali 685 — Tramways 147 — Rubattino 115 — Cosulich 20 — Cotoniere Meridionali 15 e un ottavo — S.N.I.A. 155,50 — Metallurgica Italiana 131 — Ilva 101,50 — Montecatini 100,50 — Monte Amiata 41 — Antimonio 36 — Ansaldo 23 — F.I.A.T. 1[illegible] — Terni 138 — Elettricità e Gas di Roma 228 — Azoto 97 — Romana Zuccheri 104 — Eridania 278 — Pantanella 125 — Fondi Rustici 10,25 — Immobiliare 510 — Beni Stabili 155,50 — Imprese Fondiarie 105 — Risanamento 938 — Acqua Marcia 564 — Condotte 553 — Acquedotto Serino 282 — Acquedotto Palermo 365 — Isonzo 8 — Fondiaria Vita 420. — *Cambi*: Parigi 76,15 — Londra 65,38 — Zurigo 375,75 — New York 19,52.

BORSA DI MILANO

MILANO, 10 — Rendita Italiana 3,50 per cento 82,25 — Consolidato 5 per cento 87,425 — Obbligazioni Venezie 89,30 — Banca d'Italia 1630 — Banca Commerciale Italiana 1035,50 — Banco di Roma 101 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 352 — Meridionali 698 — Cosulich 22 — N.G.I. - Rubattino 115 — Libera Triestina 26 — Cotonificio Cantoni 1425 — Linificio Nazionale 133,50 — Lanificio Rossi 2000 — Snia Viscosa 157,25 — Ilva 105 — Metallurgica Italiana 134,50 — Montecatini 111 — Fiat 195 — Adriatica Elettrica 131 — Edison 502 — Vizzola 281 — Terni 137,50 — Distillerie Italiane 109 — Eridania 277 — Industrie Zuccheri 920 — Rainerie Liguri Lombarde 61 — Fondi Rustici 9,75 — Beni Stabili 198 — Fondiarie Venezie 6 per cento 506 — *Cambi*: Parigi 76,15 — Londra 65,38 — New York 19,52 — Svizzera 375,75 — Berlino 4,655 — Bruxelles 271.

Ieri sera alle ore 20, dopo malattia, munita di tutti i co religiosi si spegneva la car esistenza di

Emma Zucchini Cuc

Coll'animo affranto dal dolor no il triste annuncio il marito GUIDO ZUCCHINI, col figl GIAN ALBERTO; il padre Ing BERTO CUCCOLI, i fratelli Ing. ALDO, MARIA, gli Zii, ni, i parenti tutti.

Una messa di requiem sarà brata martedì 10 corrente al 10,30 nella Chiesa parrocchi S. Giovanni in Monte.

UNA PRECE

Si prega di non inviare fio
La presente serve di partec ne personale.

Bologna, 9 Gennaio 1933-XI

Prim. Impresa On. Funebri O. Bologna, Via G. Petroni 18-20. Tel

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MAZZUCATO, LORENZI e CARISI nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della loro adorata

Enrica Mazzucato

esternano pubblicamente a tutti la loro riconoscenza e la loro profonda gratitudine.

Brentelle di Sotto, 9 gennaio 1933.

On. Fun. Lombardi - Telef. 20658, Padova

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che io ho la missione di insegnare al mondo ». (Pio XI).

Istituto Italian di Credito Maritti

BANCHE AFFILIATE:

Banco di Santo Spirit (Regionale del Lazio)

Credimare S. A. - Zuri

Capitali e riserve L. 196.81
Depositi e conti correnti
Lire un miliardo

Rappresentati da:

235 FILIALI in ITA
1 FILIALE a ZURIG
Ufficio di Rappresentan
a NEW YORK

Tutte le Operazioni di B

BANCA CATTOLICA DEL VENET

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione gener

SEDI: BELLUNO - ESTE - ROVIG
TREVISO - UDINE - VICEN

Filiali nei principali centri delle rispettive zone
Filiale di PADOVA Via Emanuele Filiberto Duca D'Aost

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI CAMBIO

BANCA CATTOLICA VERONES

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANN

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Ital Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei zi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SIC

Calendario olandese della Famiglia Cristiana - 193

12 fogli in formato cm. 20x40

OFFERTA: L. 16 al cento — L. 150 al mill

Oltre le 2000 copie riduzioni a convenirsi

Edizione in carta bianca con indicazioni feste mobili, Vangeli menicali, digiuni e astinenze. Spazio per le annotazioni. Stampa colori.

E' testè uscito coi tipi della Pia Società S. Paolo di Alba (Piemo Colle illustrazioni a colori che stanno in calce ad ogni mese sfer bestemmia e la moda indecente, combatte l'errore protestante, contro lo strapazzo della festa, mostra il pericolo della stampa tiva e raccomanda la buona, specialmente la lettura del S. Vang invita alla cooperazione missionaria, inculca la divozione alla Mad e l'amore alla Chiesa, al Papa; porta al pensiero dei Defunti pensare ai Novissimi che ci attendono.

I Rev.di Parroci hanno in questo Calendario un muto ma eff coadiutore alle loro pastorali fatiche. Lo preferiscano a tanti altri sono in copertina far stampare il proprio nome o quella della Parroc aggiungendo all'importo L. 10. Spese postali a carico del committ Esse sono: per 100 copie L. 8; per 200 copie L. 13; per 300 L. 22. oltre le 300 copie chiedere la spedizione per Ferrovia a P. o G. Velo Per le località che hanno o sono prossime alla ferrovia richieder stino-tariffe postali. Pagamento anticipato o contro assegno.

Rivolgersi alla *Pia Società S. Paolo* • Sezione Calendari • Al (Cuneo). Vaglia C.C.P. N. 2/748.

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZA
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23